



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2025 - n. XII/5496
2021IT16RFPR010 – PR FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde»: Approvazione degli elementi essenziali della misura «IRCCS - Ricerca&Trasferisci» in attuazione della Fase 2 del percorso approvato con d.g.r. XII/2398 del 28 maggio 2024 e individuazione dell’organismo intermedio 3

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2025 - n. XII/5509
Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale - Aggiornamento 2025 18

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2025 - n. XII/5516
Approvazione dell’aggiornamento del protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia, (Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria - provveditorato regionale dell’amministrazione penitenziaria) e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Provveditorato Interregionale delle opere pubbliche per la Lombardia e l’Emilia Romagna), concernente la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia del 16 settembre 2024 29

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2025 - n. XII/5517
Adozione del programma di tutela e uso delle acque (PTUA), comprensivo del rapporto ambientale e della dichiarazione di sintesi, ai sensi dell’articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell’articolo 45 della legge regionale 26/2003, al fine della trasmissione al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica e alla competente autorità di bacino per le verifiche di competenza e l’acquisizione del parere vincolante 38

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

Decreto direttore generale 19 dicembre 2025 - n. 18931
Approvazione dell’ammissione al contributo delle domande presentate dagli enti privati accreditati a contratto per l’adeguamento degli applicativi referenti su FSE. Contestuale impegno della spesa di euro 1.175.916,18 a favore delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) - CUP E49B22000320001 41

D. G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 19 dicembre 2025 - n. 18873
«Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali» - Ammissione a finanziamento delle domande positive ma non finanziate di cui al d.d.u.o. 12027/2025 48

Decreto dirigente unità organizzativa 19 dicembre 2025 - n. 18875
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. «Intervento SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali». Ammissione a finanziamento delle domande positive ma non finanziate di cui al d.d.u.o. 10783/2025 51

Decreto dirigente struttura 19 dicembre 2025 - n. 18856
Complemento per lo Sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD12 investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione SRD12.1) prevenzione dei danni alle foreste e azione SRD12.2) ripristino del potenziale forestale danneggiato - D.d.s. 20818 del 23 dicembre 2024 - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande 54

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 18 dicembre 2025 - n. 18759**

Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i.: Aggiornamento dei criteri e proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali 64

Decreto dirigente unità organizzativa 18 dicembre 2025 - n. 18791

Approvazione del bando «Nuova impresa piccoli comuni e frazioni 2026» - d.g.r. n. XII/5433 del 1 dicembre 2025 92

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 16 dicembre 2025 - n. 18578**

Riduzione dei termini del procedimento amministrativo di iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica di cui al d.lgs. 42/2017 conseguente all'efficientamento del processo ed alla migrazione sulla piattaforma bandi e servizi 128

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 15 dicembre 2025 - n. XII/5496

2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde»; Approvazione degli elementi essenziali della misura «IRCCS - Ricerca&Trasferisci» in attuazione della Fase 2 del percorso approvato con d.g.r. XII/2398 del 28 maggio 2024 e individuazione dell'organismo intermedio

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato, adottato dalla CE con Decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022, di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/3116 del 30 settembre 2024, di presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 9842 del 30 giugno 2023, in ultimo aggiornato con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;

Visti altresì:

- la l.r. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società e il trasferimento tecnologico, ricomprendendo azioni volte a favorire il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata con d.g.r. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e s.m.i. in ultimo aggiornata con d.g.r. n. XII/1430 del 27 novembre 2023, che ha contestualmente approvato i programmi di lavoro per la ricerca e l'innovazione 2024-2025 e previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione identificando 27 specifiche macrotematiche declinate in 92 priorità di sviluppo in relazione agli 8 ecosistemi dell'innovazione su cui focalizzare gli interventi e concentrare le risorse finanziarie, tra i quali è

ricompreso l'ecosistema «Salute e Life Science» con le relative 15 priorità di sviluppo;

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra gli ambiti strategici dell'azione regionale:
 - la ricerca e l'innovazione e in particolare il Pilastro n. 3 «Lombardia terra di conoscenza» obiettivi 3.4.3 «Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» e 3.4.2 «Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico»;
 - il potenziamento dell'attività di ricerca, lo sviluppo del capitale umano e la creazione di sinergie e di reti tra i vari attori del sistema, a partire dalla valorizzazione degli IRCCS lombardi e il rafforzamento delle aree di eccellenza di tale rete, in una logica di attenzione ai cittadini lombardi, di attrattività e di internazionalizzazione del sistema sociosanitario lombardo e in particolare il pilastro n. 2 «Lombardia al Servizio dei Cittadini» obiettivo 2.3.8 «Investire in innovazione e ricerca per migliorare le cure»;

Dato atto che il sopra citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), indica in particolare nel Titolo I gli obiettivi e regole generali relative al sostegno, nel Titolo II l'approccio strategico, nel Titolo III la programmazione, nel Titolo V il sostegno finanziario fornito dai fondi, al Capo III le Regole di ammissibilità e al Titolo VI gestione e controllo;

Dato atto che il PR FESR Lombardia, all'interno dell'Obiettivo Strategico 1 «Un'Europa più competitiva e intelligente», individua l'Obiettivo specifico 1.1 «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» al fine di incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, all'interno del quale rientra l'Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» destinata a:

- promuovere il trasferimento tecnologico orizzontale, di filiera e territoriale, consolidando i collegamenti tra Università, imprese e centri di ricerca;
- potenziare le infrastrutture di ricerca aperte alle imprese in logica hub per stimolare il trasferimento tecnologico;
- realizzare e rafforzare una rete di centri di trasferimento tecnologico delle Università lombarde e dei centri di ricerca pubblici e privati, in grado di disseminare i risultati della ricerca all'interno dei processi di crescita e consolidamento del sistema delle imprese lombarde;

Viste le d.g.r. n. XII/4194 del 15 aprile 2025 «Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 17° provvedimento» e n. XII/4195 del 15 aprile 2025 «Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 18° provvedimento - Modifica prospetto di raccordo di Aria s.p.a.»;

Dato atto che:

- con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto dell'Autorità di Gestione n. 12776 del 09 settembre 2022 e s.m.i., in ultimo aggiornato con il decreto n. 13296 del 30 settembre 2025, sono compresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- in sede di costituzione del suddetto Comitato sono stati identificati i Responsabili dei vari Assi, così come successivamente aggiornati, tra cui il Responsabile dell'Asse 1 per la DG Università, Ricerca, Innovazione individuato nella persona di Valeria Caiazza;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 «Un'Europa più competitiva e intelligente», Obiettivo specifico 1.1. «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate», Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» e nella seduta del 23 maggio 2024 il criterio della verifica climatica all'interno delle azioni del Programma Regionale;

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

Visti:

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (cumulo), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii);
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01 «Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione» pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28 ottobre 2022;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2398 del 28 maggio 2024 che ha approvato il percorso finalizzato a definire la misura di sostegno alle attività di ricerca negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati lombardi finalizzata al trasferimento tecnologico, prevedendo:

- fase 1 - Consultazione degli stakeholders tramite una procedura aperta di manifestazione di interesse;
- fase 2 - Definizione della Misura di sostegno alle attività di ricerca negli IRCCS pubblici e privati lombardi più efficace per il trasferimento tecnologico, tenuto conto delle risultanze della consultazione degli stakeholders e dell'analisi dei fabbisogni, da attuare anche tramite l'utilizzo delle risorse programmate sull'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che, in attuazione della fase 1 del percorso definito con la suddetta d.g.r. n. 2398/2024:

- con il decreto del Dirigente della Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* n. 10137 del 4 luglio 2024 è stato approvato l'Avviso di Consultazione tramite manifestazione di interesse per la ricognizione dei fabbisogni per la realizzazione di attività di ricerca da parte degli IRCCS lombardi finalizzate al trasferimento tecnologico verso le imprese lombarde, stabilendo i termini e le modalità di partecipazione alla Consultazione da parte dei soggetti interessati a partire dalle ore 10.30 dell'8 luglio 2024 sino alle ore 15.00 del 23 settembre 2024, termine prorogato alle ore 15.00 del 30 settembre 2024 con il decreto del Dirigente della Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* n. 13738 del 17 settembre 2024;
- hanno partecipato alla Consultazione 15 IRCCS pubblici e privati della Lombardia, con un'adesione da parte del 75% degli Istituti, che hanno complessivamente espresso 31 fabbisogni e/o progettualità di ricerca per un valore complessivo di investimenti di oltre 56 milioni di euro;

Ricordato che:

- tra gli organismi di ricerca, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati sono ospedali di eccellenza che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità (art. 1 d.lgs. n. 288/2003);
- il trasferimento tecnologico tra organismi di ricerca e imprese è un fattore strategico per sviluppare innovazione nel territorio lombardo;

Evidenziato che dalla suddetta Consultazione è emerso un grande potenziale di innovazione negli IRCCS pubblici e privati della Lombardia, che spazia dai dispositivi medici innovativi a nuovi medicinali e terapie, da applicazioni dell'Intelligenza Artificiale per migliorare e velocizzare gli screening diagnostici a soluzioni innovative di medicina personalizzata;

Considerato che tale potenziale di innovazione necessita di ulteriori fasi di ricerca e sviluppo successive alla ricerca di base attuabili a fronte di competenze specializzate, risorse umane ed economiche dedicate, lunghi tempi e rispetto di rigorosi standard regolatori, fattori che nel loro complesso, se carenti, rallentano lo sviluppo e/o allontanano la disponibilità di servizi/prodotti innovativi per la collettività;

Dato atto che i competenti uffici della DG Università, Ricerca, Innovazione hanno restituito le risultanze della Consultazione e presentato la fase 2 del percorso di cui alla d.g.r. n. 2398/2024 in incontri aperti a tutti gli IRCCS pubblici e privati lombardi in data 13 dicembre 2024 e 2 aprile 2025;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla fase 2 del percorso di cui alla succitata d.g.r. n. 2398/2024, coerentemente con l'inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato, attraverso la definizione della misura di agevolazione denominata *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* volta a sostenere gli IRCCS pubblici e privati lombardi attraverso contributi a fondo perduto - per innalzare il grado di maturità delle tecnologie in ambito Salute e Life Science e favorire il trasferimento tecnologico alle imprese lombarde degli esiti della ricerca condotta in ambito sanitario - da attuarsi mediante l'approvazione di apposito Bando, come riportato nell'allegato A «Elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*», parte integrante e sostanziale del presente atto, da attivare nell'ambito del PR FESR 2021-2027 - Asse 1 - Azione 1.1.2;

Considerato che nella ricognizione dei fabbisogni di cui alla fase 1 gli IRCCS che hanno aderito alla consultazione hanno rappresentato, nell'ambito delle proprie progettualità di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- progettualità di dimensione economica e necessità di finanziamento molto eterogenee tra loro;
- livelli di maturità tecnologica (Technology Readiness Level - TRL) di partenza e di arrivo molto eterogenei tra loro;
- una carenza di risorse pubbliche di sostegno proprio nelle fasi più critiche della ricerca, ritenute più rischiose rispetto agli esiti e pertanto meno attrattive per investitori privati;
- nell'80% dei casi, di non svolgere attività economica, ovvero di svolgere attività economica ancillare (nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto);

Considerato altresì quanto specificato nella sopra citata Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01 e in particolare al paragrafo 2.21, che riporta: «Se un organismo o un'infrastruttura di ricerca sono utilizzati tanto per attività economiche che non economiche, i finanziamenti pubblici rientrano nelle norme in materia di aiuti di Stato solo nella misura in cui coprono i costi connessi ad attività economiche. Se l'organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato, a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata. Ai fini della presente disciplina, la Commissione riterrà che tale sia il caso laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità»;

Ritenuto pertanto di stabilire che le agevolazioni vengano concesse alternativamente come:

- agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito «NON AIUTO»), ai sensi dell'articolo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli IRCCS ammessi all'agevolazione che svolgono, nell'ambito del progetto, attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto medesimo, come descritto nell'allegato A «Elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- aiuto di Stato (di seguito «AIUTO GBER») secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) ai sensi degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii); nel rispetto dell'art. 1 paragrafo 5 del Regolamento GBER, la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti dalla ricerca e dello sviluppo;

Ricordato che è prevista una fase di verifica preliminare alla concessione delle condizioni per rientrare in «NON AIUTO» e che un esito negativo di detta verifica comporta l'inquadramento d'ufficio in «AIUTO GBER», e che successivamente alla concessio-

ne l'inquadramento come AIUTO GBER o NON AIUTO non può essere modificato, pena la decadenza dall'agevolazione concessa;

Dato atto che sono esclusi gli IRCCS che:

- siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER;
- si configurino come imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento medesimo, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento UE 2021/1058 e s.m.i., ove applicabile;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ove applicabile;
- non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile;

Dato atto inoltre, conseguentemente, che gli IRCCS, in fase di adesione al bando attuativo della presente misura, dovranno dichiarare ai sensi del d.p.r. 445/2000 di non essere attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER e di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i.;

Stabilito che l'intensità massima dell'agevolazione di cui al presente provvedimento, nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata, è determinata per ciascun progetto come segue:

Inquadramento	Intensità massima dell'agevolazione in % sulle spese ammissibili
NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 80%
AIUTO (art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)
	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)

e che l'importo massimo di agevolazione concedibile è pari a euro 3.000.000,00 per IRCCS, determinato in base al numero di progetti presentati dall'IRCCS a valere sul bando attuativo, come segue:

	N. progetti presentati	Importo massimo di agevolazione concedibile
Opzione A	n. 1 progetto	3.000.000,00
Opzione B	fino a n. 2 progetti	1.500.000,00 per ciascun progetto

Stabilito altresì che:

- le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR;
- è consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR;
- qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie, diverse da quelle a valere sul PNRR, occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28 marzo 2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato che come misure generali;

Dato atto che, in caso di inquadramento in regime di AIUTO GBER:

- la concessione delle agevolazioni è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del contributo alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative del decreto interministeriale n. 115 del

31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017, dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

- l'erogazione delle agevolazioni è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale;

Stabilito di:

- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del contributo, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

Ritenuto quindi di approvare gli elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* come definiti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sull'Azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del PR FESR Lombardia 2021-2027;

Considerato che la misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*:

- si inserisce nel quadro degli interventi previsti dall'Obiettivo Specifico 1.1 del Programma Regionale FESR 2021-2027, risultando coerente con le finalità e le priorità strategiche in esso definite;
- trova copertura nella dotazione finanziaria complessiva dell'Obiettivo Specifico 1.1 del programma approvato e si inserisce nell'ambito di una riallocazione di risorse interna tra Azioni del medesimo obiettivo specifico, nel rispetto di quanto definito all'articolo 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Dato atto che le attività di riprogrammazione ordinaria del Programma Regionale FESR 2021-2027, previste entro la fine dell'anno 2025, comprenderanno tra l'altro l'aggiornamento delle previsioni di destinazione delle risorse per Obiettivo Specifico in coerenza con le finalità strategiche del Programma, nonché l'adeguamento del quadro degli indicatori di realizzazione e di risultato;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* è pari a euro 32.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, e trova copertura, a seguito di variazione al bilancio di cui alle citate d.g.r. 4194/2025 e 4195/2025, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	2026	2027	2028
16607 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	3.750.000,00	2.500.000,00	2.100.000,00
16646 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	2.250.000,00	1.500.000,00	0,00
16647 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	9.000.000,00	6.000.000,00	4.900.000,00
TOTALE	15.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00

Dato atto che:

- ai sensi della decisione C(2022)5671 final del 1 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

FESR 2021-2027), la ripartizione finanziaria tra i capitoli di spesa individuati risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione (ora FSC) e che le stesse a seguito della riprogrammazione di cui alla suddetta d.g.r. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 sono state rimodulate, ad invarianza delle risorse totali stanziante, in modo che la quota UE risulti per l'Asse I pari alla percentuale media di 35,5137424884%;

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e con successivi atti si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- art. 71, che definisce la modalità di individuazione delle Autorità dei Programmi e in particolare il comma 3 che prevede che «l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgono determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto»;
- art. 2 comma 8, che definisce Organismo intermedio «un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità»;
- Titolo VI Gestione e Controllo che definisce le regole generali riguardanti la gestione e controllo e nello specifico gli artt. 69, 71, 72, 73 e 74;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. XII/3456 del 25 novembre 2024 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 2021/1060 per le iniziative a valere sul Programma FESR 2021-2027;
- la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda in data 4 dicembre 2024 ed efficace fino al compimento delle attività previste e comunque fino al massimo al 31 dicembre 2029;
- la d.g.r. XII/3674 del 20 dicembre 2024 che approva lo schema di Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027;
- la Convenzione Quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (di seguito per brevità, la «Convenzione Quadro») sottoscritta in data 3 febbraio 2025 e registrata nel repertorio Raccolta Convenzioni e Contratti regionale il 05 febbraio 2025 n. 13742/RCC, in vigore dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2027;
- la d.g.r. n. XII/4937 del 4 agosto 2025 di integrazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 che ha approvato l'aggiornamento dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, tra cui quello relativo a Finlombarda s.p.a. (allegato C - prospetti di raccordo delle attività degli enti e delle società in house - tabella D);

Atteso che:

- nel programma pluriennale delle attività 2025-2027 e nei prospetti di raccordo per la società Finlombarda s.p.a. così come aggiornati con la soprarichiamata d.g.r. n. 4937/2025 è prevista un'azione a supporto della gestione bando IRCCS complessivamente quantificata in massimo euro 1.157.196,18 (IVA inclusa), di cui euro 949.430,18 a valere sul contributo di funzionamento (risorse interne - capitolo di spesa 11300) ed euro 207.766,00 a valere sulle risorse dell'Asse 5 del PR FESR 2021-2027 (risorse esterne - capitoli 15576, 15577, 15575) stimate in coerenza con le modalità di calcolo definite dalla vigente Convenzione Quadro;
- la Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* ha attivato nel 2025 altre due misure nell'ambito dell'azione 1.1.2, la misura *Rafforza&Innova* di cui alle d.g.r. n. XII/3614 del 16 dicembre 2024 e n. XII/4339 del 12 maggio 2025 e la misura *Infrastrutture di Ricerca per il Trasferimento Tecnologico* di cui alla d.g.r. n. XII/4262 del 30 aprile 2025, e ciò renderà necessario un supporto qualificato per la gestione operativa della misura IRCCS - *Ricerca&Trasferisci* considerata la concomitanza con le altre misure;

- come indicato nella d.g.r. n. XII/3456 del 25 novembre 2024 sussistono in capo a Finlombarda s.p.a., come soggetto per la delega di funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i requisiti necessari per la gestione di misure di sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico sulla base dell'esperienza dalla stessa maturata nella gestione di bandi nel ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;
- Finlombarda s.p.a., in virtù dell'attività che svolge, può vantare un'esperienza pluriennale in materia di predisposizione e gestione di misure di sostegno all'ecosistema dell'innovazione lombardo e una conoscenza approfondita e consolidata delle modalità di lavoro, dell'organizzazione degli uffici, delle piattaforme informatiche e dei sistemi contabili di Regione Lombardia che non può essere ragionevolmente attesa da un operatore reperito sul mercato;

Atteso che Finlombarda comunicherà in sede di trasmissione dell'offerta tecnico-economica l'importo effettivo per la gestione della misura IRCCS - *Ricerca&Trasferisci* in qualità di Organismo Intermedio a valere sui capitoli sopra specificati, entro l'importo massimo indicato nella d.g.r. n. 4937/2025 e s.m.i.;

Ritenuto, in forza della suddetta Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027 di individuare Finlombarda s.p.a. quale Organismo Intermedio della misura IRCCS - *Ricerca&Trasferisci* delegando le fasi di selezione delle operazioni, gestione e erogazione nell'ambito del procedimento di attuazione del bando attuativo e gli adempimenti relativi alla gestione del Registro Nazionale Aiuti successivi all'approvazione del bando:

- generazione dei COR in fase di concessione e dei COVAR in fase di rideterminazione/decadenza ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 (ove applicabile);
- tutti gli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012 per le concessioni ed erogazioni delle agevolazioni sulla suddetta misura;

nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 a partire dalla fase di concessione;

Richiamati altresì gli artt. 2 e 3 della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda il 4 dicembre 2024, che prevedono che in relazione a ciascuna misura sono sottoscritti specifici incarichi che individuano le funzioni delegate e disciplinano l'oggetto, le modalità, i termini, le risorse, gli obblighi e le responsabilità vincolanti per le parti;

Dato atto che la definizione specifica dei contenuti dell'incarico a Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio della misura IRCCS - *Ricerca&Trasferisci*, in attuazione della presente deliberazione, è demandata alla Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, previa verifica della congruità economica ed approvazione dell'offerta tecnico economica da parte del Dirigente pro tempore della Struttura *Investimenti per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;

Dato atto che i costi relativi allo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della misura IRCCS - *Ricerca&Trasferisci* da parte di Finlombarda s.p.a. troveranno copertura finanziaria a valere sulle risorse appostate nelle annualità di bilancio pluriennale 2025/2027 sui capitoli indicati nella d.g.r. 4937/2025 e s.m.i. e verranno impegnate successivamente alla sottoscrizione dell'incarico;

Ritenuto di demandare al dirigente pro tempore della Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, in qualità di Responsabile dell'Asse I del PR FESR, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027:

- l'approvazione del bando attuativo in coerenza con gli elementi essenziali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;

- l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
- gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti, di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., art. 8 commi 2 e 3 (generazione del CAR);
- la pubblicazione del presente atto nella sezione del sito regionale dedicata al PR FESR 2021-2027 e sulle piattaforme regionali Bandi e Servizi (BeS) e Open Innovation;
- gli atti contabili e amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli necessari al perfezionamento dell'incarico all'Organismo Intermedio Finlombarda s.p.a. e i relativi trasferimenti di risorse;

Dato atto che l'art. 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'art. 2 della legge n. 241/1990 stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro termini non superiori a novanta giorni, ampliabili a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Ritenuto, per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio nella valutazione di attività di ricerca e sviluppo afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche, di fissare il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio in 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando attuativo;

Ritenuto opportuno monitorare gli esiti della misura introducendo, ad integrazione di quanto previsto dal PR FESR 2021-2027, uno specifico indicatore di output per valorizzare il numero di ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno;

Dato atto che la Direzione competente riferisce circa l'acquisizione dei necessari pareri in ordine alla presente iniziativa:

- del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato (di cui alla d.g.r. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 e al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024) nella seduta del 25 novembre 2025;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea 2021-2027 (di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 1485 del 27 febbraio 2015 e d.g.r. n. X/4331 del 20 novembre 2015 e s.m.i.) mediante procedura scritta conclusa in data 3 dicembre 2025;
- dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali prot. R1.2025.0006650 del 9 dicembre 2025;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/546 del 3 luglio 2023, con i quali viene confermata nella Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* la competenza di:

- responsabile di Asse 1 per la Direzione nel Dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;
- Autorità di Gestione del Programma PR FESR 2021-2027 nel Dirigente pro tempore della UO *Autorità FESR e POC*;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare gli elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sull'Azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del Programma Regionale FESR 2021-2027;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* è pari a euro 32.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti, e trova copertura, a seguito di variazione al bilancio di cui alle d.g.r. 4194/2025 e 4195/2025, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	2026	2027	2028
16607 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	3.750.000,00	2.500.000,00	2.100.000,00
16646 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	2.250.000,00	1.500.000,00	0,00
16647 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	9.000.000,00	6.000.000,00	4.900.000,00
TOTALE	15.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00

3. di stabilire che le agevolazioni per la misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* saranno concesse alternativamente come:

- a) agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito «NON AIUTO»), ai sensi dell'articolo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli *IRCCS* ammessi all'agevolazione che svolgono, nell'ambito del progetto, attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto medesimo, come descritto nell'allegato A «Elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) aiuto di Stato (di seguito «AIUTO GBER») secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) ai sensi degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii); nel rispetto dell'art. 1 paragrafo 5 del Regolamento GBER, la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca e dello sviluppo;

4. di determinare l'intensità massima dell'agevolazione per ciascun progetto, nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata, come segue:

Inquadramento	Intensità massima dell'agevolazione in % sulle spese ammissibili
NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%
AIUTO (art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)
	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)

5. di stabilire che l'importo massimo di agevolazione concesso è pari a euro 3.000.000,00 per *IRCCS*, determinato in base al numero di progetti presentati dall'*IRCCS* a valere sul bando attuativo, come segue:

	N. progetti presentati	Importo massimo di agevolazione concesso
Opzione A	n. 1 progetto	3.000.000,00
Opzione B	fino a n. 2 progetti	1.500.000,00 per ciascun progetto

6. di individuare Finlombarda s.p.a., per le motivazioni esposte nelle premesse, quale Organismo Intermedio della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* delegandole le fasi di selezione delle operazioni, gestione e erogazione nell'ambito del procedimento di attuazione del bando attuativo e gli adempimenti relativi alla gestione del Registro Nazionale Aiuti successivi all'approvazione del bando:

- generazione dei COR in fase di concessione e dei COVAR in fase di rideterminazione/decadenza ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 (ove applicabile);
- tutti gli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012 per le concessioni ed erogazioni delle agevolazioni sulla suddetta misura;

nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 a partire dalla fase di concessione;

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

7. di demandare la definizione dei contenuti dell'incarico a Finlombarda s.p.a. in attuazione della presente deliberazione alla Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, previa verifica della congruità economica e approvazione dell'offerta tecnico economica da parte del Dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;

8. di demandare al Direttore Generale della Direzione *Università, Ricerca, Innovazione* la sottoscrizione del suddetto incarico;

9. di dare atto che la spesa per le attività delegate all'Organismo Intermedio trova copertura finanziaria nel bilancio regionale annualità 2025, 2026, 2027 sugli stanziamenti di cui alla d.g.r. n. XII/4937/2025 e s.m.i., nell'ambito dell'azione a supporto della gestione bando IRCCS, complessivamente quantificata in massimo euro 1.157.196,18 (IVA inclusa), di cui euro 949.430,18 a valere sul contributo di funzionamento (risorse interne - capitolo di spesa 11300) ed euro 207.766,00 a valere sulle risorse dell'Asse 5 del PR FESR 2021-2027 (risorse esterne - capitoli 15576, 15577, 15575) stimate in coerenza con le modalità di calcolo definite dalla vigente Convenzione Quadro;

10. di dare atto che l'importo effettivo dei costi per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio per la misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* verrà definito nell'incarico e impegnato a seguito della sottoscrizione dello stesso da parte del Direttore della D.G. *Università, Ricerca, Innovazione*;

11. di demandare per la misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* al Dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, in qualità di Responsabile dell'Asse I del PR FESR, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027:

- l'approvazione del bando attuativo contenente le modalità e i termini per presentare domanda tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi in coerenza con gli elementi essenziali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
- gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti, di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., art. 8 commi 2 e 3 (generazione del CAR);
- la pubblicazione del presente atto nella sezione del sito regionale dedicata al PR FESR 2021-2027 e sulle piattaforme regionali Bandi e Servizi (BeS) e Open Innovation;
- gli atti contabili e amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli necessari al perfezionamento dell'incarico all'Organismo Intermedio Finlombarda s.p.a. e i relativi trasferimenti di risorse;

12. di stabilire che il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio delle domande presentate dagli IRCCS è fissato in 180 giorni decorrenti dal termine per la presentazione delle domande indicato nel bando;

13. di introdurre, ad integrazione di quanto previsto dal PR FESR 2021-2027, l'indicatore di output «Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno»;

14. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 (atto dei criteri);

15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nella sezione del sito regionale dedicato al PR FESR 2021-2027 e sulle piattaforme regionali Bandi e Servizi (BeS) e Open Innovation;

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A

ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA “Sostegno alle attività di ricerca degli IRCCS lombardi per il Trasferimento Tecnologico” – Azione 1.1.2. “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” (Fase 2 di cui alla DGR 2398 del 28/05/2024)

TITOLO MISURA	Misura “IRCCS - Ricerca & Trasferisci” - Azione 1.1.2. “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” del PR FESR Lombardia 2021-2027
FINALITÀ	La misura è finalizzata a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolti dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi in ambito Salute e Life Science e a stimolare il trasferimento di tecnologie e innovazioni verso le imprese, in particolare PMI. Nello specifico, la misura intende aumentare il potenziale di trasferimento dei risultati derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo degli IRCCS per rispondere ai bisogni emergenti dell'ecosistema dell'innovazione “Salute e Life Science” e migliorare la qualità dei trattamenti e delle cure al paziente. La misura vuole, inoltre, rafforzare il ruolo degli IRCCS come motori dell'innovazione in ambiti di rete di centri di trasferimento tecnologico, affinché i risultati delle loro attività di ricerca possano essere concretamente applicati all'interno dei processi di crescita e consolidamento del sistema delle imprese lombarde, con l'intento di generare benefici in termini di competitività economica e di benessere per la collettività. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. 2398 del 28 maggio 2024, ha approvato il percorso per la definizione di una misura di sostegno del trasferimento tecnologico, costituito da una prima fase per la ricognizione dei fabbisogni degli IRCCS lombardi e da una seconda fase attuativa nella quale si colloca la presente misura.
PRSS DI LEGISLATURA	Pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza” del PRSS Lombardia della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20/06/2023 Obiettivo strategico 3.4.3 “Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” Azione 3.4.3.1 “Favorire l'introduzione di tecnologie avanzate attraverso il sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde”
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione destinata alla misura è pari a 32 milioni di euro da capitoli del PR FESR 2021-2027, fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia
ORGANISMO INTERMEDIO	Finlombarda S.p.A. è stata individuata quale organismo intermedio (di seguito OI) con D.G.R. n. 3456 del 25.11.2024 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega di funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.”.

	A Finlombarda sono delegate le fasi di selezione, gestione delle operazioni, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione.
REGIME DI AIUTO	Le agevolazioni sono concesse alternativamente come: a) agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito "NON AIUTO"), ai sensi del paragrafo 2 punto 21 della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01¹ sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli IRCCS ammessi all'agevolazione che svolgono, nell'ambito del progetto, attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto medesimo. Tale requisito deve essere garantito, pena la decadenza, fino a 5 anni contabili successivi dall'erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione. La verifica del NON AIUTO avviene con un metodo basato su un driver economico determinato sulla base del rapporto tra ricavi annui derivanti da attività economiche² direttamente connesse al progetto e la capacità annua derivante dal progetto calcolata come costi di progetto ammessi all'agevolazione così come meglio specificato nel bando attuativo. Tale rapporto deve essere inferiore al 20% per ogni anno contabile di competenza. Ulteriori dettagli riguardanti le modalità di calcolo e di rilevazione della percentuale di utilizzo dell'IRCCS per attività economiche e non economiche nell'ambito del progetto nonché gli obblighi informativi a carico dei soggetti beneficiari saranno specificati nel bando attuativo; b) aiuto di Stato (di seguito "AIUTO GBER") secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) ai sensi degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii); nel rispetto dell'art. 1 paragrafo 5 del Regolamento GBER, la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca e dello sviluppo.

¹ Ai sensi del paragrafo 2 punto 21 della Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01, "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", se un organismo o un'infrastruttura di Ricerca viene utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, l'agevolazione esula completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE. Questo è il caso laddove l'organismo di ricerca svolga attività economica nella misura massima del 20% della propria capacità annua complessiva.

² Ai sensi del paragrafo 2 punto 20 della Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01, "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", la Commissione considera che, generalmente, le seguenti attività rivestono carattere non economico:

a) attività primarie degli organismi di ricerca e delle infrastrutture di ricerca, in particolare:

i. attività di formazione volte ad ottenere maggiori risorse umane meglio qualificate. In linea con la giurisprudenza e la prassi decisionale della Commissione, e come spiegato nella comunicazione relativa alla nozione di aiuto di Stato e nella comunicazione relativa ai SIEG, l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale, prevalentemente o totalmente finanziata dallo Stato e controllata dallo Stato, è considerata attività non economica;

ii. attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione;

iii. l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source;

b) attività di trasferimento di conoscenze svolte dall'organismo di ricerca o dall'infrastruttura di ricerca (compresi i rispettivi dipartimenti o filiali), o congiuntamente con altri organismi o per loro conto, e laddove tutti gli utili provenienti da dette attività siano reinvestiti nelle attività primarie dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca. Il carattere non economico di tali attività non viene meno se la prestazione dei servizi corrispondenti è appaltata a terzi con procedura di gara aperta.

	La condizione di NON AIUTO indicata dall'IRCCS per i singoli progetti, supportata da documentazione i cui contenuti saranno precisati nel bando attuativo: - è verificata prima della concessione e, in caso di esito negativo, comporta l'attribuzione d'ufficio al regime di AIUTO GBER, - è controllata successivamente alla concessione e il mancato rispetto comporta la decadenza dall'agevolazione, con restituzione delle somme eventualmente percepite. Successivamente alla concessione, l'inquadramento come "AIUTO GBER" o di "NON AIUTO" non può essere modificato. Nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento GBER, si precisa che, se un IRCCS, nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione, svolge sia attività economiche che non economiche, lo stesso sarà tenuto a contabilizzare separatamente i costi e le entrate relative a ciascuna tipologia di attività, sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili. Le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR. È consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR. Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie, diverse da quelle a valere sul PNRR, occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.. Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato che come misure generali.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati aventi sede operativa, presso cui svolgere le attività del progetto, in Lombardia entro la data di richiesta della prima erogazione. Sono esclusi gli IRCCS che: a) siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER; b) siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER ove applicabile; c) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ove applicabile; d) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

	Agli IRCCS beneficiari della misura è richiesto di aderire ad azioni di confronto istituzionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico in ambito Salute e Life Science finalizzate al follow up e al monitoraggio delle ricadute della misura. Le agevolazioni in regime Regolamento GBER sono concesse ed erogate nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 e s.m.i..
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027, i progetti: a) di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, come definiti ai punti 85 e 86 dell'articolo 2 del Regolamento GBER, che abbiano la finalità di favorire il trasferimento tecnologico dei risultati verso il sistema imprenditoriale lombardo, in particolare le PMI, e migliorare la qualità dei trattamenti e delle cure al paziente; b) afferenti ad almeno una delle 15 Priorità dell'Ecosistema "Salute e Life Science" della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione – S3 di Regione Lombardia (D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 aggiornata con successiva deliberazione di approvazione dei Programmi di lavoro R&I 2024/2025 di cui alla D.G.R. n. 1430 del 27 novembre 2023 e s.m.i.); c) che abbiano un TRL³ di partenza pari ad almeno 3, con l'obiettivo di un avanzamento di almeno un punto di TRL e con un TRL finale massimo pari a 8 entro la conclusione del progetto; d) che presentino un piano per promuovere la disseminazione e la valorizzazione dei risultati del progetto all'interno dei processi di crescita e consolidamento del sistema imprenditoriale lombardo che preveda: 1. azioni di diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito; 2. gli elementi abilitanti al trasferimento tecnologico e alla collaborazione con le imprese lombarde quali ad esempio la presenza di una struttura organizzativa dedicata e di reti collaborative con gli altri attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione lombardo (università, centri di ricerca, cluster tecnologici, ecc.); e) con un importo di spesa complessivo non inferiore a euro 300.000,00; f) avviati⁴ successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; g) realizzati in una sede operativa dell'IRCCS ubicata sul territorio lombardo costituita entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione; h) che rispettino gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 con riferimento al principio "Do No Significant Harm" (DNSH), secondo le modalità che saranno dettagliate nel bando attuativo; Ogni IRCCS può scegliere di presentare al bando attuativo:

³ Technology Readiness Level (TRL): scala identificativa del livello di maturità di una tecnologia, come definita dalla Commissione Europea nel documento "Horizon Europe Work Programme 2023-2025 - 13. General Annexes (European Commission Decision C(2024) 2371 of 17 April 2024"

⁴ Per "avvio" dei progetti si rimanda alla definizione dell'art. 2 paragrafo 23 del GBER.

	• 1 progetto con una richiesta di agevolazione massima di euro 3.000.000,00 (opzione A); oppure alternativamente: • fino a 2 progetti, con una richiesta di agevolazione massima di euro 1.500.000,00 per ciascun progetto (opzione B). In nessun caso è possibile presentare sia un progetto sull'opzione A sia un progetto sull'opzione B. I progetti finanziati dalla presente misura non sono soggetti alla verifica climatica (di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023) in quanto non sono finanziati interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o ristrutturazione importante di edifici esistenti. Non saranno ammessi progetti di ricerca e sviluppo riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. o riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. n. 8 del 21 ottobre 2013).
TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	I progetti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, salvo eventuale proroga motivata della durata massima di 6 mesi.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti spese per attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale: a) le spese di personale mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015 così come aggiornata con DGR n. 1162 del 23/10/2023 in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a 42,24 euro per gli organismi di ricerca. Le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale, purché impiegati per la realizzazione del progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi e non necessariamente come un anno solare); b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili e le norme fiscali in materia; c) i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; d) le spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; tali costi sono calcolati, sulla base di un approccio semplificato, in percentuale forfettaria pari al 20%, applicata al

	totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), ai sensi dell'art. 53 comma 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e dell'art. 25 comma, lett. e) del Regolamento GBER. Le spese di cui alle precedenti lettere b) e c), per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute (fatturate e interamente quietanzate) a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando attuativo. Il dettaglio delle tipologie di spesa ammissibili così come l'impiego delle opzioni semplificate di ammissibilità delle spese previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. saranno dettagliati nel bando attuativo. Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00 (mille/00), siano esse fatture di acconto e/o di saldo.											
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL' AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto per singolo progetto come segue: <table><tr><th>Inquadramento</th><th>Intensità massima di aiuto in % sulle spese ammissibili</th><th>Importo minimo di spesa ammissibile</th><th>Importo massimo di contributo</th></tr><tr><td>NON AIUTO</td><td>Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%</td><td rowspan="3">euro 300.000,00</td><td rowspan="3">euro 3.000.000,00 per IRCCS, concessi per n. 1 progetto (opzione A) o per n. 2 progetti (opzione B – massimo euro 1.500.000,00 per progetto)</td></tr><tr><td rowspan="2">AIUTO (ex art. 25 GBER)</td><td>Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)</td></tr><tr><td>Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)</td></tr></table>	Inquadramento	Intensità massima di aiuto in % sulle spese ammissibili	Importo minimo di spesa ammissibile	Importo massimo di contributo	NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%	euro 300.000,00	euro 3.000.000,00 per IRCCS, concessi per n. 1 progetto (opzione A) o per n. 2 progetti (opzione B – massimo euro 1.500.000,00 per progetto)	AIUTO (ex art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)
Inquadramento	Intensità massima di aiuto in % sulle spese ammissibili	Importo minimo di spesa ammissibile	Importo massimo di contributo									
NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%	euro 300.000,00	euro 3.000.000,00 per IRCCS, concessi per n. 1 progetto (opzione A) o per n. 2 progetti (opzione B – massimo euro 1.500.000,00 per progetto)									
AIUTO (ex art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)											
	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)											
MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA	L'istruttoria delle domande presentate è effettuata in base ad una procedura valutativa a graduatoria (art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 123/1998). Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla misura che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio nella valutazione di attività di ricerca e sviluppo afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche, si individua un termine massimo di 180 (centottanta) giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla completezza documentale) svolta dall'OI e una istruttoria tecnica svolta da un Nucleo di Valutazione. Conclusa la fase di istruttoria, il Responsabile di procedimento dell'Organismo Intermedio procede all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria											

	con la specifica delle domande ammesse all'agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, e non ammesse all'agevolazione.			
AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione tecnica viene effettuata sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità relativi all'Asse 1 azione 1.1.2. approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.			
	Nell'ambito della valutazione tecnica delle domande, viene altresì:			
	a) verificata la sussistenza dei presupposti della condizione di NON AIUTO indicata dall'IRCCS per i singoli progetti e, in caso di esito negativo, si procede con l'attribuzione d'ufficio al regime di AIUTO GBER;			
	b) valutata la coerenza delle spese di progetto indicate in domanda.			
	Nello specifico, la valutazione tecnica del progetto si concentra sui seguenti criteri (per un punteggio totale massimo conseguibile pari a 100 punti, al netto delle premialità):			
	AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOSCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE
	Qualità dell'operazione (da 0 a 25)	Qualità progettuale in termini di coerenza con le finalità della misura e coerenza dei tempi e costi di realizzazione (da 0 a 25)	Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6 punti)	10
			Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (workpackage), coerenza dei tempi e dei costi di realizzazione rispetto alle attività di progetto (da 0 a 15 punti)	15
	Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 45)	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (da 0 a 30)	Grado di innovazione dei contenuti progettuali rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale (da 0 a 15 punti)	15
			Qualità tecnico-scientifica delle conoscenze e delle tecnologie che si intende apportare che il progetto intende sviluppare e sperimentare nell'ambito Life Science e Salute (da 0 a 15 punti)	15
		Impatto potenziale sulla competitività delle PMI e sul sistema della ricerca (da 0 a 15)	Capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici e migliori performance conseguibili dal progetto in termini di contributo al rafforzamento della cura al paziente, anche attraverso lo sviluppo degli elementi abilitanti al trasferimento tecnologico (da 0 a 15 punti)	15
	Capacità dei proponenti (da 0 a 30)	Capacità tecnico scientifica del proponente (da 0 a 25 punti)	Capacità organizzativa ed amministrativa in relazione agli obiettivi ed al contenuto del progetto, anche in termini di esperienze pregresse (da 0 a 10 punti)	10
			Qualità tecnico-scientifica del team di progetto (da 0 a 15 punti)	15

	Capacità economico finanziaria ⁵ (0-5 punti)	Capacità economico-finanziaria del richiedente in termini di rapporto tra spese totali ammissibili di progetto (SP) e Valore della Produzione (VP) dell'ultimo bilancio consuntivo approvato: SP/Rc ≤ 45% pari a 5 punti SP/Rc > 45% pari a 0 punti con soglia minima pari a 5 punti	5
TOTALE PUNTI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA			100
CRITERI DI PREMIALITA'			PUNTEGGIO DI PREMIALITÀ ASSEGNABILE
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: il soggetto richiedente aderisce, al momento della presentazione della domanda, a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001). Tale adesione deve essere attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione rilasciata da un ente accreditato.			1
RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE: il soggetto richiedente ha adottato, al momento della presentazione della domanda, un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) conforme alle direttive europee per l'annualità in corso			1
Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda: il requisito deve essere attestato dal cluster ed essere posseduto alla data di presentazione della domanda			1
TOTALE PUNTI DI PREMIALITA' ASSEGNABILI			3
Per essere ammissibili all'agevolazione i progetti devono conseguire: • un punteggio almeno pari alla soglia minima nei seguenti criteri e sottocriteri: – coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo: soglia minima 6 punti; – capacità economico finanziaria: soglia minima 5 punti; • un punteggio minimo complessivo nella valutazione pari a 60 punti al netto delle premialità. Il punteggio di premialità si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non concorre al raggiungimento della soglia minima per l'ammissibilità. I progetti vengono collocati in una graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità. In caso di parità di punteggio complessivo finale (comprensivo delle premialità) tra i progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità: a) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione"; b) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione"; c) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Capacità dei proponenti";			

⁵ In applicazione dell'art. 73 comma 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.

	d) ordine cronologico di presentazione delle domande.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione dell'agevolazione concessa può avvenire in un massimo di n. 3 tranches: • eventuale anticipo (fino ad un massimo del 40%) su richiesta dei beneficiari, previa presentazione di garanzia fidejussoria in caso di IRCCS privato; • tranche intermedia (fino ad un massimo del 70%), acquisita e validata la rendicontazione intermedia delle spese (con percentuale di spesa validata almeno pari alla percentuale di agevolazione erogata a titolo di anticipo) comprensiva di relazione tecnico-scientifica del progetto; • tranche a saldo dell'agevolazione salvo rideterminazione del contributo, acquisita e validata la rendicontazione finale (non inferiore al 60% delle spese complessive ammesse ed approvate con provvedimento di concessione dell'Agevolazione anche a seguito di variazione), comprensiva di relazione finale. Nel caso di agevolazione concessa in regime di AIUTO GBER, l'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positiva Pari opportunità: positiva Parità di genere: positiva
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatori di output: RCO01 – Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO06 – Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno Indicatori di risultato: RCR02 – Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) RCR06 – Domande di brevetto presentate
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	n.a.

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D.g.r. 15 dicembre 2025 - n. XII/5509
Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale
- Aggiornamento 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale del 12 settembre 1983, n. 70, recante «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale»;
- la legge del 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione»;
- il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la legge regionale del 5 gennaio 2000, n. 1, riguardante l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare l'art. 3, commi 118 e 119, relativamente al trasferimento di strade e funzioni alle Province;
- la legge regionale del 4 maggio 2001, n. 9, recante «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;
- la legge regionale del 4 maggio 2020, n. 9, «Interventi per la ripresa economica» e successive modifiche, che all'art. 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VII/10312/2002, con cui Regione Lombardia ha individuato il Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale e ha approvato il corrispondente schema di assegnazione delle risorse alle Province, riservandosi la facoltà, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Programma, di procedere alla revoca, riduzione o riprogrammazione delle risorse assegnate, sulla base degli effettivi trasferimenti di risorse statali per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. n. 112/1998 in tema di viabilità, in conformità all'effettivo avanzamento degli interventi di cui al Programma stesso, nonché sulla base dei ribassi d'asta o dei minori costi riscontrati e della conseguente rideterminazione degli importi necessari per l'attuazione del singolo intervento;
- la d.g.r. n. XI/3531/2020 con cui Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. n. XI/3749/2020 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» e ha stabilito, tra l'altro, che l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 e 1A del Programma sia demandata a successivi provvedimenti o attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema approvato dalla stessa delibera;
- la d.g.r. n. XI/4008/2020 che ha aggiornato il «Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale» all'anno 2020;
- la d.g.r. n. XI/4381/2021 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» ed ha assunto nuove determinazioni per la sua attuazione, approvando, in sostituzione degli Allegati 1, 2, 3 e 4 della d.g.r. n. XI/3749/2020, gli Allegati 1, 2 e 3 e stabilendo che l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 sia demandata all'adozione di provvedimenti specifici o alla sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema approvato all'Allegato 4, così come modificato dall'art. 6 della d.g.r. n. XI/6047/2022;
- la d.g.r. n. XI/4600/2021 che ha integrato la d.g.r. n. XI/4008/2020 con l'ulteriore Allegato 1A «Programma per la ripresa economica - interventi prioritari sulla rete viaria regionale»;
- la d.g.r. n. XI/5358/2021 che ha integrato e aggiornato l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381/2021;
- la d.g.r. n. XI/6047/2022 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;
- le d.g.r. n. XII/868/2023 e n. XII/1590/2023 che hanno integrato e aggiornato l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/6047/2022;
- le d.g.r. n. XII/1965/2024 e n. XII/2965/2024 che hanno ag-

giornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;

- la d.g.r. n. XII/3645/2024 che ha aggiornato il «Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale» all'anno 2024;
- la d.g.r. n. XII/4589/2025 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;

Richiamato altresì il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1245 del 20 settembre 2016 e in particolare l'obiettivo «Migliorare i collegamenti su scala regionale: rete regionale integrata» e le azioni V25 «Altri interventi stradali», V20 «Interventi per la grande viabilità - APQ Grande Viabilità» e V23 «Collegamento Lecco - Bergamo»;

Richiamati i seguenti atti con particolare riferimento ai termini per l'avvio e l'ultimazione dei lavori, laddove previsti, e alla definizione di specifiche modalità di erogazione delle risorse regionali:

- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Milano sulla realizzazione della variante alla SP ex SS n. 525 «del Brembo» in comune di Vaprio d'Adda (variante di Vaprio d'Adda), approvato con d.g.r. n. X/2273 del 1 agosto 2014 e sottoscritto il 24 ottobre 2014 (MI018);
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per gli interventi di ristrutturazione del ponte sul fiume Po tra i comuni di San Benedetto Po e Bagnolo San Vito sulla SP ex SS n. 413 «Romana», approvato con d.g.r. n. X/4666 del 23 dicembre 2015 e sottoscritto il 24 dicembre 2015 (MN022);
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Infrastrutture Lombarde S.p.A. per la realizzazione delle opere di completamento della variante alla SP ex SS n. 470 «della Valle Brembana» all'abitato di Zogno, approvata con d.g.r. n. X/4704 del 29 dicembre 2015 e sottoscritta il 9 febbraio 2016, come integrata e modificata con atto approvato con d.g.r. n. X/5895 del 28 novembre 2016 e sottoscritto il 13 gennaio 2017, in seguito ulteriormente integrato con atto approvato con d.g.r. n. XI/2573 del 2 dicembre 2019 e sottoscritto il 10 marzo 2020 (BG004 - ARIA001);
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per gli interventi di riqualificazione della SP ex SS n. 236 «Goitese» - variante di Guidizzolo - tangenziale nord al centro abitato nei comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole, approvato con d.g.r. n. X/5735 del 24 ottobre 2016 e sottoscritto il 27 ottobre 2016 (MN006);
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Comune di Agnadello per la progettazione e realizzazione dei lavori di riqualifica dell'intersezione tra la CR SP ex SS n. 472 «Bergamina» e le SS.CC. «Via Rivolta» e «Via Garibaldi» in Comune di Agnadello, approvata con d.g.r. n. XI/1550 del 15 aprile 2019 e sottoscritta il 13 maggio 2019 (CR019);
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Como, per la progettazione e realizzazione della variante fra Cermenate e Como con connessione a Cantù - lotto 2 collegamento SP n. 27 - SP n. 34, approvata con d.g.r. n. XI/2177 del 30 settembre 2019 e sottoscritta in data 1° ottobre 2019 (CO010);
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, per la realizzazione dei lavori relativi alla SP ex SS n. 342 «Briantea» / SP n. 175 «Variante degli Almenni» - Variante di San Sosimo, approvata con d.g.r. n. XI/482 del 2 agosto 2018 e sottoscritta il 3 dicembre 2019 (BG045);
- l'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo del 27 giugno 2016 tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Comune di Gessate, per la progettazione e realizzazione delle due varianti alla SP n. 176, di seguito denominata «Tangenziale Ovest», e alla SP n. 216, di seguito denominata «Tangenziale Nord», ricadenti nel territorio del comune di Gessate, approvato con d.g.r. n. XI/4480 del 29 marzo 2021 e sottoscritto il 22 aprile 2021, che integra e modifica l'Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Comune di Gessate per disciplinare le attività di progettazione e realizzazione delle due varianti alla SP n. 176 e alla SP n. 216 ricadenti nel territorio del comune di Gessate, approvato con d.g.r. n. X/5298 del 13 giugno 2016 e sottoscritto il 27 giugno 2016 (MI017);
- l'Accordo di collaborazione ex art. 15 della l. n. 241/1990, tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Quistello, Comune di Poggio Rusco e Comune di San Giovanni del Dosso, per la realizzazione del completamento della Va-

riante di Poggio Rusco alla SP ex SS n. 496 «Virgiliana» (PO. PE - Lotto 4), approvato con d.g.r. n. XI/5457 del 3 novembre 2021 e sottoscritto il 15 novembre 2021 (MN023);

- la Convenzione tra Regione Lombardia, Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a., Provincia di Mantova e Comune di Goito per la realizzazione della «SP ex SS n. 236 Variante di Goito», approvata con d.g.r. n. XI/5458 del 3 novembre 2021 e sottoscritta il 10 novembre 2021 (PLR-MN003 - PLR-CAL001);
- la Convenzione tra Regione Lombardia e la Provincia di Lecco per il completamento dei lavori di realizzazione della variante alla SP ex SS n. 639 nel territorio della Provincia di Lecco nei comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte. Lotto San Gerolamo - progettazione, approvata con d.g.r. n. XI/5962 del 14 febbraio 2022 e sottoscritta il 1 aprile 2022, che integra e modifica la precedente Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Lecco per il completamento dei lavori di realizzazione della Variante alla SP ex SS n. 639 nel territorio della Provincia di Lecco ricompresa nei comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto San Gerolamo, approvata con d.g.r. n. X/6985 del 31 luglio 2017 e sottoscritta il 14 settembre 2017 (LC019);
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a., Provincia di Bergamo e Comune di Verdello per la progettazione e la realizzazione del 2° lotto della Variante alla SP ex SS n. 42 «del Tonale e della Mendola», in comune di Verdello (Bergamo), approvata con d.g.r. n. XI/6265 del 11 aprile 2022 e sottoscritta il 22 aprile 2022 (PLR-BG004 - PLR-CAL002);
- la Convenzione tra Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio per la realizzazione del ponte di attraversamento del fiume Adda al km 19+550 della SP n. 27 in località Le Presse, nel comune di Sondalo, approvata con d.g.r. XI/7450 del 30 novembre 2022 e sottoscritta in pari data (PLR-SO001);
- il Protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e la Provincia di Mantova per l'intervento «SP ex SS n. 413 «Romana» - Intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte sul fiume Po in comune di San Benedetto Po» approvato con d.g.r. n. XII/690 del 17 luglio 2023 e sottoscritto il 19 luglio 2023 (PLR-MN004);
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Como per la realizzazione della Connessione allo svincolo Autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP n. 30 «Fino - Rovello», la SP n. 26 «Vertemate - Veniano» e la SP n. 23 «Lomazzo - Bizzarone» in variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo, di cui alla d.g.r. n. XII/868 del 8 agosto 2023 e sottoscritta l'8 settembre 2023 (PLR-CO001);
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Como per la realizzazione della Riqualificazione Strada Provinciale 32 «Novedratese»: LOTTO 2 - tratto tra Figino Serenza e Mariano Comense, di cui alla d.g.r. n. XII/868 del 8 agosto 2023 e sottoscritta l'8 settembre 2023 (PLR-CO003);
- l'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Quistello, Comune di Poggio Rusco e Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla SP ex SS n. 496 «Virgiliana». (PoPe - Lotto 4), approvato con d.g.r. n. XII/3313 del 31 ottobre 2024 e sottoscritto il 20 novembre 2024 (MN023 - MN024 - PLR-MN001);
- l'Atto integrativo alla Convenzione tra Regione Lombardia, Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a., Provincia di Mantova e Comune di Goito per la realizzazione per la realizzazione della «SP ex SS n. 236 Variante di Goito», approvata con d.g.r. n. XII/3428 del 18 novembre 2024 e sottoscritto il 25 novembre 2024 (PLR-MN003 - PLR-CAL001);
- l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, Provincia di Lodi e Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. per la progettazione e realizzazione del 2° lotto della SP ex SS n. 415 «Paulese» 1° Stralcio Tratta B e 2° Stralcio, approvato con d.g.r. n. XII/3485 del 25 novembre 2024 e sottoscritto il 27 novembre 2024 (MI011 e MI012);
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Como, per la realizzazione del nuovo collegamento Cantù-Mariano Comense (Canturina bis): lotto funzionale, approvata con d.g.r. n. XII/4765 del 22 luglio 2025 e sottoscritta il 19 agosto 2025 (PLR-CO005);
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Lodi per la riqualificazione della SP ex SS 235 «Pavia-Orzinuovi» dal km 24+800 al km 27+900 in provincia di Lodi, approvato con

d.g.r. n. XII/5297 del 10 novembre 2025 e sottoscritto il 18 novembre 2025 (LO006);

Rilevato che gli interventi previsti nei suddetti atti rivestono particolare interesse per Regione Lombardia in quanto trattasi di opere finalizzate ad aumentare la sicurezza stradale o efficientare infrastrutture esistenti;

Vista la d.g.r. n. XII/4589/2025 che ha aggiornato l'Allegato 1 del Programma senza più includere l'intervento SP ex SS 234 «Codognese» Variante di Belgioioso (PLR-PV001);

Ritenuto necessario integrare e aggiornare il «Programma degli interventi Prioritari sulla rete viaria regionale» approvato con d.g.r. n. XII/3645/2024, sulla base dell'istruttoria effettuata sui dati ed elementi acquisiti da Città metropolitana di Milano, Province, ARIA s.p.a. e CAL s.p.a. anche con riferimento alla rendicontazione degli interventi conclusi, coerentemente al bilancio vigente;

Considerato che i beneficiari hanno trasmesso tramite il sistema informativo Sinfranet i dati relativi all'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 31 marzo 2025 e al 30 settembre 2025 per ogni intervento di cui agli Allegati 1 e 1A della d.g.r. n. XII/3645/2024, ed in particolare;

- il cronoprogramma dei lavori, aggiornando le tempistiche di avvio e ultimazione lavori;
- il costo e cofinanziamento dell'opera, nell'eventualità di ulteriori finanziamenti, confermando l'importo del contributo regionale e il CUP dell'intervento;

Preso atto delle attestazioni presentate da Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Lecco e CAL s.p.a. per gli interventi identificati dai codici PLR-BG004, CO010, LC011A, e PLR-CAL002 negli Allegati 1 e 1A della d.g.r. n. XI/3645/2024, a seguito delle quali sono state calcolate le eventuali economie realizzate;

Ritenuto inoltre necessario, per gli interventi ricompresi negli Allegati 1 e 1A della d.g.r. n. XII/3645/2024, aggiornare i termini di avvio e/o ultimazione dei lavori degli interventi ivi elencati, tenuto conto dell'avanzamento delle fasi progettuali e realizzative e dell'esigenza di garantire il completamento dei cantieri in corso;

Visti gli Allegati 1 «Aggiornamento 2025 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale» e 1A «Aggiornamento 2025 del Programma per la ripresa economica - interventi prioritari sulla rete viaria regionale», parti integranti e sostanziali del presente atto, che indicano la programmazione dei finanziamenti regionali a favore dei beneficiari per le annualità dal 2026 al 2031 e i termini temporali di esecuzione delle opere in essi elencate, sulla base dei dati trasmessi dai beneficiari, che aggiornano i contenuti di cui agli Allegati 1 e 1A della d.g.r. n. XII/3645/2024;

Rilevato che negli Allegati 1 e 1A della presente delibera sono elencati interventi programmati o in fase realizzativa (già cantierizzati/contrattualizzati, in avanzata fase di progettazione/appalto/escrivi in corso, individuati come prioritari per Città metropolitana di Milano e Province in quanto - per natura e localizzazione - conferiscono particolare efficacia alla funzionalità complessiva della rete viaria regionale), nonché interventi con lavori ultimati, non ancora collaudati e/o rendicontati, con eventuali quote di finanziamento regionale ancora da erogare;

Ritenuto di approvare gli Allegati 1 e 1A della presente delibera parti integranti e sostanziali del presente atto;

Richiamato l'Allegato 2 della d.g.r. n. XII/3645/2024 denominato «Indicazioni operative per i beneficiari del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale», ed in particolare il paragrafo 6 «Spese ammissibili e non ammissibili» alla voce di spesa c) Spese tecnico-amministrative generali - IVA inclusa;

Considerato che si rende necessario incrementare i massimali per le spese di cui al sopracitato punto c) a seguito dell'aumento dei costi per la realizzazione delle opere pubbliche, nonché delle sopravvenute disposizioni normative in materia di lavori pubblici, ambiente, sicurezza delle infrastrutture stradali cui il beneficiario del contributo regionale o suo soggetto attuatore deve attenersi per la documentazione di progetto e/o lo svolgimento di rilievi specialistici, anche avvalendosi di professionisti o soggetti incaricati esterni all'Ente;

Ritenuto pertanto di aggiornare il paragrafo 6 «Spese ammissibili e non ammissibili» per la voce di spesa c) come segue: «[OMISSIS] Per la voce di spesa c) Spese tecnico-amministrative generali - IVA inclusa (rilievi e spese tecniche relativi alla progettazione di fattibilità tecnico - economica, definitiva ed esecutiva, allacciamenti, validazione progetto, direzione lavori, consulenze, commissioni, pubblicità, prove, collaudi, ecc.): importo massimo:

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

12% di [(a)+(b)] per importo (a) fino a 30 milioni di euro e 7% per l'importo superiore dei lavori. [OMISSIS];

Visto l'Allegato 2 «Indicazioni operative per i beneficiari del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale», parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta criteri, termini e modalità di erogazione, di esecuzione delle attività e di monitoraggio a Regione Lombardia per l'attuazione del Programma degli interventi prioritari ricompresi negli Allegati 1 e 1A della presente delibera;

Ritenuto di approvare l'Allegato 2 «Indicazioni operative per i beneficiari del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che gli Allegati 1 e 1A riportano per ciascun intervento i termini di avvio e/o ultimazione dei lavori, che il beneficiario è tenuto a rispettare;

Ritenuto di stabilire che:

- per quanto non espressamente disciplinato dagli atti citati in premessa, l'erogazione del contributo regionale per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A sia condizionata al rispetto dei criteri, termini, modalità di esecuzione, rendicontazione, monitoraggio attraverso la piattaforma Sinfranet, esplicitati nell'Allegato 2 della presente delibera;
- nel caso in cui le annualità di avvio e/o ultimazione dei lavori degli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A non venissero rispettati, sarà obbligo del beneficiario aggiornare il cronoprogramma nell'ambito dei monitoraggi dell'applicativo Sinfranet, specificandone i motivi;
- la rimodulazione dei tempi di esecuzione delle opere per le annualità successive al 2026 è demandata alla delibera annuale di aggiornamento del Programma, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nell'ambito dell'importo complessivamente programmato dalla presente delibera per i singoli interventi;

Dato atto che per l'intervento PLR-MN004, l'erogazione del contributo regionale di € 3.500.000,00 avverrà secondo le modalità previste per gli interventi di cui all'Allegato 1A;

Dato atto, ai sensi della d.g.r. n. XI/4381/2021, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, di poter riconoscere ammissibili le spese sostenute da parte dei rispettivi beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;

Dato atto che l'intervento LC019 «SP ex SS n. 639 Variante nei Comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto san Gerolamo» dell'Allegato 1, è stato cofinanziato per € 3.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 del Patto per la Regione Lombardia (d.g.r. n. X/7246 del 17 ottobre 2017, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. XI/322 del 10 luglio 2018) e per € 2.592.000,00 a valere su risorse regionali del Patto per la Regione Lombardia (d.g.r. n. X/7587 del 18 dicembre 2017, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. XI/482 del 2 agosto 2018 e d.g.r. n. XI/792 del 12 novembre 2018);

Dato atto che gli interventi di cui all'Allegato 1, al netto delle risorse già erogate ai beneficiari, trovano copertura a valere sul bilancio regionale 2025-2027 e anni successivi per:

- € 79.131.943,89 impegnati sul capitolo 10.05.203.6565 di cui:
 - € 108.239,90 a residuo sull'annualità 2020;
 - € 3.072.084,05 a residuo sull'annualità 2021;
 - € 10.856.245,95 sull'annualità 2025;
 - € 27.210.487,77 sull'annualità 2026;
 - € 28.000.971,64 sull'annualità 2027;
 - € 9.883.914,58 sull'annualità 2028;
- € 35.000.645,93 impegnati sul capitolo 10.05.203.5644 di cui:
 - € 411.194,40 a residuo sull'annualità 2021;
 - € 6.480.450,50 sull'annualità 2025;
 - € 16.193.000,00 sull'annualità 2026;
 - € 11.916.001,03 sull'annualità 2027;
- € 363.485,60 impegnati sul capitolo 10.05.203.6519 di cui:
 - € 231.837,04 a residuo sull'annualità 2021;
 - € 131.648,56 sull'annualità 2025;
- € 1.710.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.11413 di cui:
 - € 950.000,00 sull'annualità 2026;
 - € 570.000,00 sull'annualità 2027;
 - € 190.000,00 sull'annualità 2028;
- € 78.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.6649 sull'an-

nualità 2025;

- € 1.500.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.13386 sull'annualità 2025;
- € 5.000.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.14466 sull'annualità 2028;

Dato atto altresì che gli interventi di cui all'Allegato 1A, al netto delle risorse già erogate ai beneficiari, trovano copertura a valere sul bilancio regionale 2025-2027 e anni successivi per:

- € 288.636.200,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.14466 di cui:
 - € 1.385.600,00 sull'annualità 2025;
 - € 99.568.400,00 sull'annualità 2026;
 - € 95.761.200,00 sull'annualità 2027;
 - € 68.980.000,00 sull'annualità 2028;
 - € 11.271.000,00 sull'annualità 2029;
 - € 11.670.000,00 sull'annualità 2030;
- € 3.085.500,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.14686 di cui:
 - € 1.763.500,00 sull'annualità 2026;
 - € 761.000,00 sull'annualità 2027;
 - € 561.000,00 sull'annualità 2028;
- € 1.350.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.15074 di cui:
 - € 600.000,00 sull'annualità 2025;
 - € 750.000,00 sull'annualità 2026;
- € 3.500.000,00 impegnati sul capitolo 1.05.203.16221 di cui:
 - € 350.000,00 sull'annualità 2025;
 - € 2.800.000,00 sull'annualità 2026;
 - € 350.000,00 sull'annualità 2027;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Considerato che gli interventi finanziati non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto i destinatari dei finanziamenti sono soggetti pubblici per la realizzazione di infrastrutture pubbliche non sottoposte a pedaggio e di proprietà degli stessi;

Dato atto che le spese del presente provvedimento sono riconducibili all'articolo 3, comma 18, lettera g), della legge n. 350/2003, e garantiscono l'incremento del valore del patrimonio pubblico;

Viste:

- la l.r. n. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento regionale di contabilità;
- il decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- la l.r. n. 13/2025 «Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici del vigente Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, di cui alla d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023:

- 1.1.1 «Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa»;
- 1.1.4 «Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente»;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali, in particolare il «IX provvedimento organizzativo approvato» con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento 2025 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale, costituito dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- 1 «Aggiornamento 2025 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale»;
- 1A «Aggiornamento 2025 del Programma per la ripresa

economica - interventi prioritari sulla rete viaria regionale»;

- 2 «Indicazioni operative per i beneficiari del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale»;

2. di stabilire che la presente delibera aggiorna e sostituisce la d.g.r. n. XII/3645/2024 «Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - aggiornamento 2024», fatti salvi gli effetti prodotti;

3. di stabilire che per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A:

- nel caso in cui le annualità di avvio e/o ultimazione dei lavori degli interventi non venissero rispettati, sarà obbligo del beneficiario aggiornare il cronoprogramma nell'ambito dei monitoraggi dell'applicativo Sinfranet, specificando i motivi del mancato rispetto;
- la rimodulazione dei tempi di esecuzione delle opere e di erogazione del finanziamento regionale, anche con riferimento alle annualità successive al 2026, è demandata alla delibera annuale di aggiornamento del Programma, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nell'ambito dell'importo complessivamente programmato dalla presente delibera per i singoli interventi;

4. di stabilire che l'erogazione al beneficiario delle quote di finanziamento maturate per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, sia subordinata al rispetto dei criteri, termini, modalità di esecuzione, monitoraggio esplicitati nell'Allegato 2 della presente delibera; in particolare:

- all'avvenuto aggiornamento e validazione dei dati dell'intervento da parte del beneficiario attraverso Sinfranet, secondo le scadenze indicate nell'Allegato 2 e alla data di presentazione della richiesta medesima;
- all'avvenuta rendicontazione delle spese sostenute e ancora da sostenere per gli interventi ultimati di cui all'Allegato 1 e 1A, secondo quanto disposto al successivo punto 5;

5. di stabilire che, per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, il beneficiario provveda, entro 90 giorni dalla ultimazione lavori, a trasmettere in Sinfranet l'attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, secondo lo schema di cui all'Allegato 2, per l'eventuale rideterminazione del contributo regionale; eventuali economie sono comunque dovute senza applicazione di alcun interesse, solo a seguito dell'attestazione relativa all'intervento o all'ultimo suo lotto o sotto-intervento;

6. di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche dell'avvio procedimenti di recupero delle risorse già erogate relative a economie realizzate sugli interventi conclusi, ad esito delle istruttorie relative alle rendicontazioni di cui al precedente punto 5, nonché delle risorse già erogate per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A per i quali i beneficiari non rispettino l'obbligo di cui al punto 3;

7. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato 1, al netto delle risorse già erogate ai beneficiari, trovano copertura a valere sul bilancio regionale 2025-2027 e anni successivi per:

- € 79.131.943,89 impegnati sul capitolo 10.05.203.6565 di cui:
 - € 108.239,90 a residuo sull'annualità 2020;
 - € 3.072.084,05 a residuo sull'annualità 2021;
 - € 10.856.245,95 sull'annualità 2025;
 - € 27.210.487,77 sull'annualità 2026;
 - € 28.000.971,64 sull'annualità 2027;
 - € 9.883.914,58 sull'annualità 2028;
- € 35.000.645,93 impegnati sul capitolo 10.05.203.5644 di cui:
 - € 411.194,40 a residuo sull'annualità 2021;
 - € 6.480.450,50 sull'annualità 2025;
 - € 16.193.000,00 sull'annualità 2026;
 - € 11.916.001,03 sull'annualità 2027;
- € 363.485,60 impegnati sul capitolo 10.05.203.6519 di cui:
 - € 231.837,04 a residuo sull'annualità 2021;
 - € 131.648,56 sull'annualità 2025;
- € 1.710.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.11413 di cui:
 - € 950.000,00 sull'annualità 2026;
 - € 570.000,00 sull'annualità 2027;
 - € 190.000,00 sull'annualità 2028;
- € 78.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.6649 sull'annualità 2025;
- € 1.500.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.13386 sull'annualità 2025;

- € 5.000.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.14466 sull'annualità 2028;

8. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato 1A, al netto delle risorse già erogate ai beneficiari, trovano copertura a valere sul bilancio regionale 2025-2027 e anni successivi per:

- € 288.636.200,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.14466 di cui:
 - € 1.385.600,00 sull'annualità 2025;
 - € 99.568.400,00 sull'annualità 2026;
 - € 95.761.200,00 sull'annualità 2027;
 - € 68.980.000,00 sull'annualità 2028;
 - € 11.271.000,00 sull'annualità 2029;
 - € 11.670.000,00 sull'annualità 2030;
- € 3.085.500,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.14686 di cui:
 - € 1.763.500,00 sull'annualità 2026;
 - € 761.000,00 sull'annualità 2027;
 - € 561.000,00 sull'annualità 2028;
- € 1.350.000,00 impegnati sul capitolo 10.05.203.15074 di cui:
 - € 600.000,00 sull'annualità 2025;
 - € 750.000,00 sull'annualità 2026;
- € 3.500.000,00 impegnati sul capitolo 1.05.203.16221 di cui:
 - € 350.000,00 sull'annualità 2025;
 - € 2.800.000,00 sull'annualità 2026;
 - € 350.000,00 sull'annualità 2027;

9. di confermare che la Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche proceda, per quanto riguarda l'intervento PLR-MN004, all'erogazione dell'importo di € 3.500.000,00 secondo le modalità previste al punto 4 per gli interventi di cui all'Allegato 1A;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO 1 - Aggiornamento 2025 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale

Regione Lombardia Infrastrutture e Opere Pubbliche						Piano finanziario (€)								Piano economico (€)								
						Regione Lombardia			Stato/Altri enti			EELL		Programmazione temporale delle erogazioni								
Ambito territoriale	Codice Sinfraenet	Denominazione intervento	CUP Singolo/Lotti	Convenzione RL Beneficiario	Beneficiario	Costo intervento (€)	Programma	Patto Lombardia	Altro	Risorse Statali	ANAS	Altri	Città metropolitana/ Province	Comuni, Comunità Montane	Risorse erogate	2026	2027	2028	2029	2030	Avvio lavori	Fine lavori
BG	BG004	SP ex SS 470 Variante di Zogno	H71B15000560002	X	BG	77.980.016,85	29.450.000,00				332.561,83	8.050.477,48	7.216.960,69		29.222.546,63	227.453,37						Lavori ultimati
	ARIA001				ARIA		32.930.016,85								32.930.016,85							
BG	BG044	SP ex SS 639 Variante di Cisano Bergamasco	E71B04000030001		BG	49.995.485,00	5.000.000,00			43.915.485,00			1.080.000,00			3.273.865,38						2026
		TOTALE INTERVENTI BG				127.975.501,85	34.450.000,00	-	-	43.915.485,00	332.561,83	8.050.477,48	8.296.960,69	-	30.948.681,25	3.501.318,75	-	-	-	-	-	
		TOTALE INTERVENTI ARIA SpA su BG					32.930.016,85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BS	BS001	ex SS 111 "Padana Superiore" Riqualificazione Tangenziale Sud di Brescia: 1° lotto fra BS ovest e BS centro	H87H03000360002		BS	93.291.000,00	27.185.000,00		66.106.000,00						27.185.000,00							2027
BS	BS003V	SP ex SS 668 Messa in sicurezza tratta Orzinuovi-Lonato	H21B03000340002		BS	3.780.055,00	2.810.055,00						970.000,00		2.810.055,00						2027	2028
BS	BS015	SP ex SS 668 Eliminazione intersezioni a raso e messa in sicurezza dell'arteria: tratta Orzinuovi-Lonato - Variante est di Montichiari	H21B07000040005		BS	10.448.814,82	8.500.000,00			948.814,82				1.000.000,00	8.200.000,00	300.000,00						Lavori ultimati
BS	BS017A1	SP ex SS 237 - Variante Barghe - Vestone - Idro Progettazione 1° e 2° lotto e realizzazione 1° lotto Vestone nord - Idro	H61B08001230005		BS	60.511.757,52	28.005.878,76		4.500.000,00			28.005.878,76			9.084.878,76	9.921.000,00	9.000.000,00					2027
BS	BS027	ex SS 235 Variante di Orzinuovi - SP 19 Variante di Orzivecchi 1° lotto	H71B05000200016		BS	10.425.000,00	7.200.000,00						3.225.000,00		7.200.000,00							2029
BS	BS046	SP 19 Sistemazione dell'impalcato del ponte in Comune di Concesio	H47H17000200002		BS	3.299.503,00	3.299.503,00								3.299.503,00						2026	2027
		TOTALE INTERVENTI BS				181.756.130,34	77.000.436,76	-	70.606.000,00	948.814,82	-	28.005.878,76	4.195.000,00	1.000.000,00	57.779.436,76	10.221.000,00	9.000.000,00	-	-	-	-	
CO	CO010	Varianti tra Cernenate e Como con connessione a Cantù - lotto 2 collegamento SP 27 - SP 34	G41B19000230009	X	CO	2.600.000,00	1.300.000,00						1.300.000,00		1.255.084,01	44.915,99						Lavori ultimati
		TOTALE INTERVENTI CO				2.600.000,00	1.300.000,00	-	-	-	-	-	1.300.000,00	-	1.255.084,01	44.915,99	-	-	-	-	-	
LO/CR	CR001D	SP ex SS 415 "Paulese": 3° lotto: nuovo Ponte sull'Adda	G41B03000270002		CR	38.000.000,00	30.764.581,30						7.235.418,70		1.731.369,76	4.033.211,54	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	2.500.000,00	2028	2030
CR	CR019	Rotatoria tra la SP ex SS 472 "Bergamina" e le SS.CC. "Via Rivalta" e "Via Garibaldi" in Comune di Agnadello	G31B15000440009	X	CR	500.000,00	300.000,00							200.000,00	257.904,74	42.095,26						Lavori ultimati
		TOTALE INTERVENTI CR				38.500.000,00	31.064.581,30	-	-	-	-	-	7.235.418,70	200.000,00	1.989.274,50	4.075.306,80	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	2.500.000,00		
LC	LC002	SP ex SS 342 "Briantea" Interventi per la messa in sicurezza	B61B05000340009 B31B04000170002 I71B22000580003		LC	3.202.658,34	2.202.658,34						774.000,00	226.000,00	1.516.207,84	300.000,00	280.000,00	106.450,50				2028
LC	LC017	SP ex SS 583 lavori di efficientamento degli impianti tecnologici - illuminazione e ventilazione - delle gallerie Parè e Malgone	B67H15001250002		LC	1.387.382,35	1.387.382,35								887.382,35	200.000,00	300.000,00				2026	2027
LC	LC019	SP ex SS 639 Variante nei Comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto san Gerolamo	B81B03000220004	X	LC	118.570.000,00	3.408.000,00	5.592.000,00		78.570.000,00			31.000.000,00		1.500.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		2030
		TOTALE INTERVENTI LC				123.160.040,69	6.998.040,69	5.592.000,00	-	78.570.000,00	-	-	31.774.000,00	226.000,00	3.903.590,19	3.500.000,00	2.080.000,00	1.106.450,50	1.000.000,00	1.000.000,00		
LO	LO006	Riqualificazione della SP ex SS 235 "Pavia-Orzinuovi" dal km 24+800 al km 27+900 in provincia di Lodi	D11B25000370002	X	LO	5.000.000,00	5.000.000,00									1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00			2027	2028
		TOTALE INTERVENTI LO				5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-		
MI	MI011	SP ex SS 415 Tratta Milanese 2° lotto 1° stralcio da SP 39 a Zelo Buon Persico	J94E13000460005 I41B13000680002	X	MI	65.297.413,49	57.000.000,00			€ 7.297.413,49			1.000.000,00		36.081.184,37	14.638.815,63	5.495.000,00	785.000,00				2028
MI	MI012	SP ex SS 415 Tratta Milanese 2° lotto 2° stralcio Zelo Buon Persico	I77H05000590002	X	MI	23.499.575,15	23.499.575,15								2.999.936,26		5.500.000,00	9.000.000,00	5.000.000,00	999.638,89	2028	2030
MI	MI017	SP 176 e 216 Varianti in Comune di Gessate	I91B16000650002	X	MI	12.000.000,00	10.000.000,00						2.000.000,00		2.500.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00				2028
MI	MI018	SP ex SS 525 Variante di Vaprio d'Adda	J21B06000260003	X	MI	2.247.000,00	840.000,00		770.000,00				637.000,00		762.000,00	78.000,00						Lavori ultimati
		TOTALE INTERVENTI MI				103.043.988,64	91.339.575,15	-	770.000,00	7.297.413,49	-	-	3.637.000,00	-	42.343.120,63	18.216.815,63	13.995.000,00	10.785.000,00	5.000.000,00	999.638,89		
MN	MN006	SP ex SS 236 Variante di Guidizzolo	G31B05000020002	X	MN	44.557.734,14	38.734.000,00						2.500.000,00		37.959.320,00	774.680,00						Lavori ultimati
					MN		2.495.295,90						828.438,24		2.495.295,90							
MN	MN022	SP ex SS 413 Ristrutturazione del ponte sul fiume Po	G41B13000840002 G41B21003100005	X	MN	55.854.900,87	30.900.000,00		3.500.000,00	10.927.000,87		5.251.000,00	5.276.900,00		25.926.051,14	3.836.995,77	1.136.953,09					2027
MN	MN024	Asse dell'Oltrepo - PO.PE - Tangenziale Sud di Quistello di Collegamento tra la SP ex SS 413 "Romana" e la SP ex SS 413 "Virgiliana" - 3° Stralcio Funzionale da S.C. "Cortesa" a SP ex SS 496 in comune di "Quistello"	G51B18000070005	X	MN	10.000.000,00	1.900.000,00		7.000.000,00	182.000,00			918.000,00		190.000,00	950.000,00	570.000,00	190.000,00			2026	2028
		TOTALE INTERVENTI MN				110.412.635,01	74.029.295,90	-	10.500.000,00	11.109.000,87	-	5.251.000,00	9.523.338,24	-	66.570.667,04	5.561.675,77	1.706.953,09	190.000,00	-	-	-	
PV	PV020E	SP 206 Voghera Novara Lavori di sistemazione del Ponte sul fiume Po della Gerola	I87H16000840005		PV	4.943.672,81	4.100.000,00			743.672,81			100.000,00		3.500.000,00	600.000,00						2026
PV	PV020H	ex SS e SP Diverse: indagini e monitoraggi Ponti	I44E17002100002		PV	300.000,00	200.000,00						100.000,00			200.000,00						
		TOTALE INTERVENTI PV				5.243.672,81	4.300.000,00	-	-	743.672,81	-	-	200.000,00	-	3.500.000,00	800.000,00	-	-	-	-	-	

ALLEGATO 1A - Aggiornamento 2025 Programma per la ripresa economica - interventi prioritari sulla rete viaria regionale

Regione Lombardia Infrastrutture e Opere Pubbliche							Piano finanziario (€)						Piano economico (€)									
							Regione Lombardia		Stato/Altri enti		EELL		Programmazione temporale delle erogazioni									
Ambito territoriale	Codice Sinfraet	Denominazione intervento	CUP Singolo/Lotti	Convenzione RL- Beneficiario	Beneficiario	Costo intervento (€)	Programma	Piano Lombardia	Risorse Statali	Altri	Città metropolitana/ Province	Comuni, Comunità Montane	Risorse erogate	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Avvio lavori	Ultimazione lavori	
BG	PLR-BG001	SP 53 "Valle Borlezza" - Variante in Comune di Cerete (BG)	E31B20000850002		BG	11.000.000,00		7.500.000,00		3.500.000,00			750.000,00	3.750.000,00	3.000.000,00						2026	2026
BG	PLR-BG002	SP ex SS 525 "del Brembo" – Variante di Boffiere	E61B20000690002		BG	5.400.000,00		5.400.000,00					4.500.000,00	900.000,00								2026
BG	PLR-BG003	Interconnessione Variante alla SP 91 (3° lotto) - Variante alla SP 469 Valcalepio Franciacorta - Primo stralcio funzionale	E61B20000670002		BG	10.000.000,00		10.000.000,00					1.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00					2026	2028
TOTALE INTERVENTI BG						26.400.000,00	-	22.900.000,00	-	3.500.000,00	-	-	6.250.000,00	9.650.000,00	6.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-		
BS	PLR-BS001	Variante alla SP 24 nel Comune di Isorella	H21B20000400002		BS	10.000.000,00		10.000.000,00					1.000.000,00	5.000.000,00	4.000.000,00						2026	2027
BS	PLR-BS002	SP BS 235 di Orzinuovi variante abitato di Roncadelle	H91B20000490002		BS	6.750.000,00		6.000.000,00			750.000,00		600.000,00	3.000.000,00	2.400.000,00						2026	2027
TOTALE INTERVENTI BS						16.750.000,00	-	16.000.000,00	-	-	750.000,00	-	1.600.000,00	8.000.000,00	6.400.000,00	-	-	-	-	-		
CO	PLR-CO001	Connessione allo svincolo Autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP30 "Fino - Rovello", la SP26 "Veremate - Veniano" e la SP23 "Lomazzo - Bizzarone" in variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo	G71B20000330005		CO	19.360.000,00		10.500.000,00			3.900.000,00	1.350.000,00	1.050.000,00		5.250.000,00	3.150.000,00	1.050.000,00				2027	2028
								3.610.000,00					1.624.500,00		722.000,00	902.500,00	361.000,00					
CO	PLR-CO002	SP 32 "Novedratese": Risoluzione del nodo di Arosio	G11B20000450005	X	CO	17.012.959,00		12.400.000,00	2.012.959,00		2.500.000,00	100.000,00	1.240.000,00	6.200.000,00	3.720.000,00	1.240.000,00					2026	2028
CO	PLR-CO003	Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedratese": LOTTO 2 - tratto tra Figno Serenza e Mariano Comense	G67H20001960005		CO	11.170.000,00		7.300.000,00			1.500.000,00	200.000,00	730.000,00		5.840.000,00	730.000,00					2027	2027
								2.000.000,00			170.000,00		900.000,00		900.000,00	200.000,00						
CO	PLR-CO004	Ex SS 35 "dei Giovì" – Completamento della variante di Fino Mornasco – Riqualificazione di via Adda	G17H22001890009		CO	3.470.000,00		1.900.000,00	900.000,00		335.000,00	335.000,00	190.000,00	950.000,00	760.000,00						2026	2027
CO	PLR-CO005	Nuovo collegamento Cantù-Mariano Comense (Canturina bis): lotto funzionale	G91B20000610005	X	CO	68.500.000,00		65.900.000,00			2.600.000,00		3.400.000,00		19.000.000,00	30.000.000,00	4.000.000,00	9.500.000,00			2028	2030
TOTALE INTERVENTI CO						119.512.959,00	-	103.610.000,00	2.912.959,00	-	11.005.000,00	1.985.000,00	9.134.500,00	7.150.000,00	36.192.000,00	36.222.500,00	5.411.000,00	9.500.000,00	-	-		
CR	PLR-CR001	SP ex SS 472 "Bergamina" - Tangenziale di Dovera	G61B20000450002		CR	13.000.000,00		13.000.000,00					200.000,00		7.600.000,00	5.200.000,00					2027	2028
CR	PLR-CR003	SP 26 "Brazzuoli Pieve d'Olimi"- Circonvallazione Sud di Corte de' Frati ed Aspice	G71B21000000006		CR	6.800.000,00		6.500.000,00				300.000,00	650.000,00			3.250.000,00	2.600.000,00				2028	2029
CR	PLR-CR004	SP 84 "di Pizzighettone" - Completamento tangenziale sud di Soresina	G91B21005630002		CR	4.000.000,00		4.000.000,00					400.000,00			2.000.000,00	1.600.000,00				2028	2029
TOTALE INTERVENTI CR						23.800.000,00	-	23.500.000,00	-	-	-	300.000,00	1.250.000,00	-	7.600.000,00	10.450.000,00	4.200.000,00	-	-	-		
LC	PLR-LC001	Realizzazione della variante alla SP 62 in comune di Primaluna	B21B20001100002		LC	21.700.000,00		21.700.000,00					2.170.000,00		8.680.000,00		8.680.000,00		2.170.000,00		2027	2031
TOTALE INTERVENTI LC						21.700.000,00	-	21.700.000,00	-	-	-	-	2.170.000,00	-	8.680.000,00	-	8.680.000,00	-	2.170.000,00			
MN	PLR-MN001	Asse dell'Oltrepò - PO,PE – Tangenziale Sud di Quistello di Collegamento tra la SP ex SS 413 "Romana" e la SP ex SS 413 "Virgiliana" – 3° Stralcio Funzionale da S.C. "Cortesa" a SP ex SS 496 in comune di "Quistello"	G51B18000070005		MN	10.000.000,00	1.900.000,00	7.000.000,00	182.000,00		918.000,00		700.000,00	3.500.000,00	2.100.000,00	700.000,00					2026	2028
MN	PLR-MN002	Realizzazione della "Gronda Nord - Variante alle SP ex SS 343 "Asolana" ed SP ex SS 358 "Di Castelnovo" – 2° Lotto tra la SP 10 di Cremona e la SP 59 "Viadanese" – 2° Stralcio di Collegamento tra Loc. Fenilrosso e la SP 59 "Viadanese"	G61B18000050005		MN	9.500.000,00		9.028.000,00	172.000,00		300.000,00		692.800,00	4.724.000,00	2.708.400,00	902.800,00					2026	2028
MN	PLR-MN003	SP ex SS 236 Variante di Goito	I21B21003340002	X	MN	124.981.000,00		22.000.000,00					200.000,00	17.400.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00					2026	2029
PLR- CAL001								102.981.000,00					15.000.000,00	31.500.000,00	27.500.000,00	24.060.000,00	4.921.000,00					
MN	PLR-MN004	SP ex SS 413 "Romana" - Intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte sul fiume Po in comune di San Benedetto Po	G41B21003100005	X	MN	25.561.536,06	900.000,00	3.500.000,00	13.223.466,08	5.251.000,00	2.687.069,98			2.100.000,00	1.400.000,00						2026	2027
TOTALE INTERVENTI MN						170.042.536,06	2.800.000,00	41.528.000,00	13.577.466,08	5.251.000,00	3.905.069,98	-	1.592.800,00	27.724.000,00	8.408.400,00	3.802.800,00	-	-	-	-		
TOTALE INTERVENTI CAL SpA su MN							-	102.981.000,00	-	-	-	-	15.000.000,00	31.500.000,00	27.500.000,00	24.060.000,00	4.921.000,00					
SO	PLR-SO001	Realizzazione del ponte di attraversamento del fiume Adda al km 19+550 della S.P. n. 27 in località Le Prese, nel comune di Sondalo	C67H21000050002	X	SO	5.144.692,86		2.301.695,00			2.842.997,86		951.695,00	600.000,00	750.000,00						2026	2027
TOTALE INTERVENTI SO						5.144.692,86	-	2.301.695,00	-	-	2.842.997,86	-	951.695,00	600.000,00	750.000,00	-	-	-	-	-		

Allegato 2 “Indicazioni operative per i beneficiari del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale”

Le presenti indicazioni operative si applicano al finanziamento del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale ricompresi nell'Allegato 1 e 1A.

Nel presente allegato sono indicati i criteri, termini e modalità di erogazione, di esecuzione delle attività e di monitoraggio a Regione Lombardia.

1	Interventi del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale ...
2	Sinfranet.....
3	Monitoraggio e rendicontazione degli interventi.....
4	Erogazione del contributo
4.1	Interventi ricompresi nell'Allegato 1
4.2	Interventi ricompresi nell'Allegato 1A.....
5	Cartelli di cantiere e targa dell'opera.....
6	Spese ammissibili e non ammissibili
7	Attestazione spese a lavori ultimati.....
8	Quadro economico finale e chiusura intervento

1 Interventi del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale

Con d.g.r. n. VII/10312/2002 Regione Lombardia ha individuato il Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale e approvato il corrispondente schema di assegnazione delle risorse alle Province, riservandosi la facoltà, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Programma, di procedere alla revoca, riduzione o riprogrammazione delle risorse assegnate, sulla base degli effettivi trasferimenti di risorse statali per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. n. 112/1998 in tema di viabilità, in relazione all'effettivo avanzamento degli interventi del Programma, sulla base dei ribassi d'asta o minori costi riscontrati e conseguente rideterminazione degli importi necessari per l'attuazione del singolo intervento. Tali interventi sono elencati in **Allegato 1**.

In **Allegato 1A** sono elencati gli interventi del Programma finanziati nell'ambito del “Programma per la ripresa economica”.

Per ogni intervento sono riportati: codice Sinfranet, denominazione intervento, codice CUP, beneficiario, costo intervento, contributo regionale da Programma, anno di avvio e fine lavori.

Per gli interventi elencati in Allegato 1 e 1A, i beneficiari possano stipulare atti convenzionali con altri soggetti per garantirne la progettazione e realizzazione.

2 Sinfranet

La piattaforma Sinfranet è l'applicativo individuato da Regione Lombardia per seguire in modo strutturato le diverse fasi progettuali-attuarie degli interventi finanziati e le comunicazioni con i beneficiari (Province, Città metropolitana di Milano, ARIA S.p.A e CAL S.p.A.); in particolare:

- la trasmissione e l'aggiornamento delle informazioni relativi agli interventi;
- il monitoraggio degli interventi finanziati;
- la richiesta di erogazione delle quote di contributo;

per gli interventi ricompresi nell'Allegato 1 e 1A.

L'inserimento/aggiornamento dei dati presenti in Sinfranet relativi agli interventi finanziati (dati e documentazione di progetto, cronoprogramma, quadro economico, rendicontazione delle spese...) può essere svolto **in qualsiasi momento dell'anno**.

Monitoraggio e validazione dei dati si svolgono secondo **sessioni prestabilite** nonché in occasione delle richieste di erogazione delle quote di contributo.

3 Monitoraggio e rendicontazione degli interventi

Per gli interventi ricompresi nell'Allegato 1 e 1A, il **beneficiario** del contributo è tenuto a monitorarne l'attuazione e rendicontarne le spese, aggiornando e validando in Sinfranet i dati relativi all'intervento **almeno entro le seguenti scadenze/sessioni**:

- entro il 30 aprile, dati aggiornati al 31 marzo;
- entro il 30 ottobre, dati aggiornati al 30 settembre.

Nel caso in cui la data di avvio e/o conclusione lavori dell'intervento si discosti dal cronoprogramma presente in Sinfranet, il beneficiario è tenuto ad aggiornarne il cronoprogramma nella prima sessione di monitoraggio utile, motivando le variazioni.

In occasione della presentazione di richiesta di erogazione di contributo, il beneficiario è inoltre sempre tenuto ad aggiornare e validare in Sinfranet i dati relativi all'intervento alla data di presentazione della richiesta.

4 Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia è condizionata al rispetto dei criteri e termini di seguito elencati, nonché del monitoraggio e validazione dell'intervento attraverso la piattaforma Sinfranet.

Ogni richiesta di erogazione deve essere presentata dal beneficiario in Sinfranet a seguito del monitoraggio degli interventi o della rendicontazione finale.

Regione Lombardia provvede all'erogazione del contributo entro 60 giorni dalla richiesta, salvo diversamente disposto dai singoli atti convenzionali, compatibilmente con le risorse assegnate nel presente atto e disponibili in ogni annualità nel bilancio regionale.

L'erogazione del contributo è in ogni caso subordinata al monitoraggio e validazione dei dati dell'intervento presenti in Sinfranet nelle due sessioni annuali e

alla data di presentazione della richiesta di erogazione della quota di finanziamento maturata.

4.1 Interventi ricompresi nell'Allegato 1

L'erogazione del contributo regionale avviene a fronte della presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione relativa a:

- spese sostenute per lavori e somme a disposizione, come risultanti dall'ultimo monitoraggio validato dal beneficiario nel sistema informativo Sinfranet;
- anticipazioni, compresa IVA, da corrispondere all'appaltatore ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 207, comma 1, della legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m.i.;
- stato di avanzamento dei lavori, con allegato il relativo certificato di pagamento, compresa IVA;
- eventuali spese ancora da sostenere, solo a seguito dell'ultimazione dei lavori.

4.2 Interventi ricompresi nell'Allegato 1A

L'erogazione del contributo regionale avviene per gli importi e al verificarsi delle condizioni di seguito riportate:

- fino al 10% del contributo a seguito del completo inserimento dei dati relativi all'intervento in Sinfranet ed all'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o di uno dei livelli progettuali successivi;
- fino al 60% del contributo, dedotta la quota già erogata, a seguito della consegna dei lavori e della sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;
- fino al 90% del contributo, dedotte le quote già erogate, alla realizzazione dei lavori per un valore pari ad almeno il sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- saldo, da richiedere entro 90 giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte del beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci di cui al punto 6) e secondo lo schema di cui al punto 7), con conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

5 Cartelli di cantiere e targa dell'opera

Il beneficiario è tenuto ad apporre il marchio di Regione Lombardia sui cartelli di cantiere e targa dell'opera a conclusione lavori, secondo le regole di utilizzo e modelli di targa che indicati dalla Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche e disponibili in Sinfranet.

In particolare, per gli interventi finanziati nell'ambito del Programma degli interventi per la ripresa economica ricompresi nell'Allegato 1A, il beneficiario è tenuto ad applicare le indicazioni di cui all'Allegato 4 e 5 della d.g.r. n.6047/2022 e successivi aggiornamenti.

6 Spese ammissibili e non ammissibili

Le seguenti voci di spesa costituiscono spesa ammissibile e finanziabile nei limiti del quadro economico di ciascun intervento:

- a) Lavori, forniture, interferenze, sicurezza;
- b) IVA su a);
- c) Spese tecnico-amministrative generali – IVA inclusa;
- d) Acquisizione aree ed espropri;
- e) Imprevisti.

Per la voce di spesa c) Spese tecnico-amministrative generali – IVA inclusa (rilievi e spese tecniche relativi alla progettazione di fattibilità tecnico - economica, definitiva ed esecutiva, allacciamenti, validazione progetto, direzione lavori, consulenze, commissioni, pubblicità, prove, collaudi, ecc.): importo massimo:

- 12% di [(a)+(b)] per importo (a) fino a 30 milioni di euro;
- 7% l'importo ulteriore dei lavori.

Per gli interventi ricompresi nell'Allegato 1A:

- così come disposto dalla d.g.r. n. XI/4381/2021, possono essere ammissibili le spese sostenute da parte dei rispettivi beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020.

7 Attestazione spese a lavori ultimati

Entro 90 giorni dalla data di ultimazione lavori, il beneficiario è tenuto a presentare un'**attestazione delle spese**, distinguendo le **spese sostenute da quelle ancora da sostenere**, per l'eventuale rideterminazione del contributo; eventuali economie saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse, solo a seguito dell'attestazione relativa all'intervento o all'ultimo suo lotto o sotto-intervento.

I costi dovranno essere accorpati esclusivamente secondo le seguenti voci:

Voci di spesa	Spese sostenute	Spese da sostenere
a) Lavori, forniture, interferenze, sicurezza		
b) IVA su a)		
c) Spese tecnico/amministrative generali – IVA inclusa (rilievi e spese tecniche relativi alla progettazione di fattibilità tecnico - economica, definitiva ed esecutiva, allacciamenti, validazione progetto, direzione lavori, consulenze, commissioni, pubblicità, prove, collaudi, ecc.)		
d) Acquisizione aree ed espropri		

8 Quadro economico finale e chiusura intervento

A seguito dell'ultimazione dell'intervento e del completamento di tutte le spese ad esso connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il beneficiario è tenuto a caricare in Sinfranet il **quadro economico finale**

dell'intervento. Qualora il contributo dovuto risulti inferiore a quanto attestato in fase di saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle corrispondenti quote parti delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo, che saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse; qualora il contributo di Regione Lombardia dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione Lombardia.

La quota regionale delle economie realizzate sugli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A sia quantificata solo sulla base della percentuale di finanziamento regionale dell'opera, aggiornata in caso di reperimento di ulteriori risorse e senza applicazione di alcun interesse, fatto salvo quanto previsto in specifici atti.

D.g.r. 15 dicembre 2025 - n. XII/5516

Approvazione dell'aggiornamento del protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia, (Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria) e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Provveditorato Interregionale delle opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna), concernente la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia del 16 settembre 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 7569 del 18 dicembre 2017 di approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, concernente la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia in attuazione dell'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;

Richiamato il Protocollo di Intesa sottoscritto il 9 marzo 2018 di cui alla d.g.r. n. 7569/2017 finalizzato alla realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia e le relative Linee Guida Operative;

Richiamata la d.g.r. n. 2672 del 1 luglio 2024 di approvazione dell'aggiornamento del Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia, (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato interregionale delle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna), concernente la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia del 9 marzo 2018 e delle relative linee guida operative che, in continuità con il Protocollo sottoscritto il 9 marzo 2018, ha:

- aggiornato il quadro finanziario di riferimento che trova momentaneamente copertura sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione previste nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC), approvato con delibera del CIPESS n. 31 del 29 aprile 2021;
- confermato nel Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna il soggetto beneficiario del contributo finanziario, nonché la stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti;
- convalidato l'importo di euro 4.196.370,00 quale contributo a favore del soggetto beneficiario, pari al 100% della spesa totale ammissibile;
- individuato l'elenco degli edifici penitenziari oggetto di intervento;
- stabilito nuove tempistiche di attuazione in relazione al Piano Sviluppo e Coesione;

Visto il Protocollo di Intesa sottoscritto il 16 settembre 2024 (nel seguito «Protocollo») di cui alla d.g.r. n. 2672/2024 finalizzato alla realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia;

Visti:

- la d.g.r. n. 3084 del 23 settembre 2024, «Adozione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) di Regione Lombardia»;
- la delibera CIPESS n. 80 del 29 novembre 2024, «Regione Lombardia - Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020», pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 febbraio 2025, Numero 48 che fissa al 31 dicembre 2026 la scadenza del Programma POC;

Considerato che a seguito della pubblicazione della suddetta Delibera CIPESS:

- sono confluite nel POC tutte le misure previste nella sezione speciale 2 del PSC, tra cui figura l'intervento denominato «Interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico in alcune strutture penitenziarie della Lombardia» di cui al presente atto;
- gli interventi oggetto del Protocollo sottoscritto il 16 settembre 2024, transitati nel POC approvato con delibera del CIPESS

n. 80 del 29 novembre 2024, sono finanziati nell'ambito della Linea d'Azione 3.1 «Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili»;

- la data ultima entro cui dovranno essere conclusi e rendicontati gli interventi di cui trattasi è fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che con decreto n. 4908 del 8 aprile 2025, l'Autorità FESR e POC di Regione Lombardia ha:

- confermato la validità e l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo in essere per il POR FESR 2014-2020 (approvato con decreto n. 9705/2024) per i soli aspetti di rilievo e ad esclusione dei controlli di secondo livello in capo all'Autorità di Audit e agli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari;
- approvato le disposizioni integrative relative alla governance e alle attività di gestione e controllo del programma POC 2014-2020;

Considerato che l'art. 10 del «Protocollo» prevede che il medesimo abbia durata fino al completamento e alla rendicontazione delle attività e degli impegni ivi previsti;

Richiamate le comunicazioni del 24 giugno 2025 prot. n. V1.2025.0051741, dell'11 novembre 2025 prot. n. V1.2025.0074689 e del 5 dicembre 2025, in atti regionali prot. n. V1.2025.0078829 del 10 dicembre 2025, del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, d'intesa con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano, con le quali:

- si conferma la realizzazione di interventi di contenimento dei consumi energetici a garanzia del benessere degli ospiti e del personale delle case circondariali;
- si rappresenta la necessità di rivedere alcune configurazioni precedentemente proposte a favore di soluzioni alternative di contenimento energetico di tipo passivo, sempre finalizzate al contenimento dei consumi energetici per la climatizzazione delle sedi penitenziarie oggetto del Protocollo;
- si conferma che gli interventi saranno attuati sempre presso le Case circondariali di Opera, Milano - San Vittore, Bollate e Pavia;
- si presenta la progettazione esecutiva degli interventi proposti;
- si comunicano le nuove tempistiche per la realizzazione e la conclusione delle attività oggetto del Protocollo;

Rilevato il permanere dell'interesse convergente di Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna nel perseguire le finalità e gli obiettivi di efficientamento energetico del «Protocollo» e la conseguente volontà comune circa la prosecuzione della collaborazione volta a consentire la riduzione del fabbisogno energetico nelle strutture penitenziarie oggetto di intervento entro i tempi rideterminati e con le risorse già stanziare;

Ritenuto di confermare il percorso intrapreso con la sottoscrizione del «Protocollo» da parte di Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna per la realizzazione del programma di interventi ivi delineato aggiornando la tipologia degli interventi previsti, le relative tempistiche di attuazione nonché il quadro finanziario di riferimento (POC);

Visto il documento di aggiornamento del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna per la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia del 16 settembre 2024 dal Titolo «Protocollo d'intesa - aggiornamento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

Ritenuto di approvare il suddetto Allegato A - quale aggiornamento del Protocollo d'intesa sottoscritto il 16 settembre 2024, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 9615 del 28 giugno 2018, ai sensi dell'art. 8 del Protocollo, è stata trasferita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale prima quota in anticipazione, la somma di euro 629.455,50 pari al 15% del contributo assegnato;

Dato atto che le determinazioni oggetto del presente provvedimento non comportano variazioni dell'importo già concesso, pari a euro 4.196.370,00 che, al netto delle somme già erogate di cui sopra, trova copertura per complessivi euro 3.566.914,50 sulle risorse di cui agli impegni vigenti sui capitoli 10653, 10655 e 10657;

Considerati la non rilevanza della disciplina degli Aiuti di Stato per il caso di specie e il parere positivo, espresso per quanto di competenza, dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. 7569/18;

Stabilito di dare atto che alla sottoscrizione dell'aggiornamento del «Protocollo», di cui all'Allegato A, procederà per Regione Lombardia il Direttore Generale della Direzione Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

Stabilito di dare mandato al Dirigente della Struttura Pianificazione ed Efficientamento Energetico:

- ad assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la firma del Protocollo d'Intesa, di cui all'Allegato A, compresa la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;
- ad aggiornare qualora necessario le linee guida operative approvate con d.g.r. 2672/2024;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023 e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.1 «Transizione ecologica», Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Vista la Legge Regionale 7 agosto 2025, n. 13 di approvazione dell'Assestamento al bilancio 2025 - 2027;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare il percorso intrapreso con la sottoscrizione del «Protocollo» da parte di Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna per la realizzazione del programma di interventi ivi delineato aggiornando il medesimo e le Linee Guida Operative e di aggiornare la tipologia degli interventi previsti, le relative tempistiche di attuazione nonché il quadro finanziario di riferimento (POC);

2. di approvare pertanto:

- il documento di aggiornamento del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna per la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia del 16 settembre 2024 dal Titolo «Protocollo d'intesa - aggiornamento», Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Aggiornamento del Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato A, procederà per Regione Lombardia il Direttore Generale della Direzione Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

4. di dare mandato al Dirigente della Struttura Pianificazione ed Efficientamento Energetico:

- ad assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la firma del Protocollo d'Intesa, di cui all'Allegato A, compresa la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;
- ad aggiornare qualora necessario le linee guida operative approvate con d.g.r. 2672/2024;

5. di dare atto che le determinazioni oggetto del presente provvedimento non comportano variazioni dell'importo già concesso, pari a euro 4.196.370,00 che, al netto delle somme già erogate di cui sopra, trova copertura per complessivi euro 3.566.914,50 sulle risorse di cui agli impegni vigenti sui capitoli 10653, 10655 e 10657;

6. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r. n. 7569 del 18 dicembre 2017;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A "PROTOCOLLO D'INTESA -AGGIORNAMENTO"

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Lombardia;

Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna;

le summenzionate parti, nelle persone

- dell'Ill.mo Presidente (...) o suo delegato,
- del Provveditore all'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia o suo delegato;
- del Provveditore alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna o suo delegato;

richiamato il Protocollo di Intesa sottoscritto il 9 marzo 2018 e l'aggiornamento dello stesso sottoscritto il 16 settembre 2024 (nel seguito "Protocollo") finalizzato alla realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia e le relative Linee Guida Operative;

CONSIDERATO che:

- Regione Lombardia ha sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale il 16 luglio 2020 l'"Accordo per la Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020", al fine di destinare una parte delle risorse disponibili sui Fondi europei dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 per la realizzazione di misure volte a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- in esito alle attività di riprogrammazione di cui sopra, è stata adottata la decisione di esecuzione della commissione C(2020) 6342 final del 11 settembre 2020 di approvazione della nuova configurazione del programma operativo "POR Lombardia FESR";
- con D.G.R. n. XI/3596 del 28 settembre 2020 si è preso atto della V riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione CE C(2020) 6342/2020;

- a seguito della riprogrammazione dei POR FESR ed FSE, gli interventi precedentemente finanziati da tali Fondi trovano momentaneamente copertura sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione previste nel Piano Sviluppo e Coesione, approvato con delibera del CIPESS n. 31 del 29 aprile 2021;
- nel Piano Sviluppo e Coesione, alla Sezione Speciale 2, trovano collocazione le risorse pari a euro 4.196.000,00 per gli interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico in alcune strutture penitenziarie della Lombardia, fuoriusciti dal POR FESR 2014-2020, ASSE IV, AZIONE 4.C.1.1 e già previsti nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 9 marzo 2018;

VISTA la deliberazione della giunta regionale (...) n. (...) che approva lo schema del presente protocollo.

RITENUTO di confermare il percorso intrapreso con la sottoscrizione del "Protocollo" da parte di Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna per la realizzazione del programma di interventi ivi delineato aggiornando il medesimo in conseguenza dell'aggiornamento degli interventi previsti, delle relative soluzioni progettuali, delle conseguenti nuove tempistiche di attuazione nonché del nuovo quadro finanziario di riferimento, Programma Operativo Complementare (POC), delibera CIPESS n. 80 del 29 novembre 2024;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e visto, le parti in epigrafe

convengono e sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1- Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e costituiscono la motivazione comune e condivisa per la quale le parti in epigrafe stipulano il presente Protocollo d'intesa.

Sulla base delle sopracitate premesse e dei fini ivi specificati, le parti si impegnano a dare effettiva e concreta attuazione al programma di cui al successivo articolo 2, nonché a regolamentare i compiti rispettivi.

Art. 2 - Finalità ed oggetto

In attuazione del Programma Operativo Complementare, il presente Protocollo è finalizzato a disciplinare e garantire la realizzazione di interventi di riqualificazione e ammodernamento atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria nei seguenti edifici penitenziari:

- Casa circondariale di Opera;
- Casa circondariale di Milano - San Vittore;
- Casa circondariale di Bollate;
- Casa circondariale di Pavia.

In particolare, gli interventi potranno riguardare attività di ristrutturazione di edifici e/o impianti ad essi asserviti, e dovranno prevedere, con riferimento a questi ultimi, l'introduzione di sistemi di controllo, regolazione e gestione dei parametri energetici.

Le parti firmatarie definiscono altresì l'ammontare del contributo finanziario nonché le modalità di erogazione dello stesso e di rendicontazione delle spese.

Art. 3 - Interventi previsti

Gli interventi previsti risultano ammissibili alla luce delle finalità di cui al Programma Operativo Complementare e dei criteri relativi alle spese ammissibili di cui al successivo articolo 4, in quanto riconducibili a:

- interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- costi concernenti interventi unitari o a lotti funzionali, autonomi ed esercibili, connessi all'acquisto, installazione e attivazione di impianti nuovi di fabbrica per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria, nonché di riqualificazione dell'involucro edilizio e di passive housing finalizzati a migliorare le prestazioni energetiche complessive.

Gli interventi di seguito elencati saranno realizzati secondo modalità e tempi coerenti con il Programma Operativo Complementare, nonché in attuazione delle disposizioni di cui al successivo articolo 6:

- Casa circondariale di Opera:
 - sostituzione serramenti ad alte prestazioni energetiche;
- Casa circondariale di Milano - San Vittore:
 - sostituzione serramenti ad alte prestazioni energetiche;
- Casa circondariale di Bollate:
 - sostituzione serramenti ad alte prestazioni energetiche;
- Casa circondariale di Pavia:
 - sostituzione serramenti ad alte prestazioni energetiche;

Art. 4 - Spese ammissibili

Le voci di spesa ammissibili a rimborso, al fine di determinare l'ammontare del contributo finanziario ex articolo 7, sono specificate al punto 1.4 del documento "LINEE GUIDA OPERATIVE-AGGIORNAMENTO" approvate con d.g.r. 2672 Del 1 luglio 2024.

Art. 5 - Ruolo ed impegni dei soggetti sottoscrittori

La realizzazione delle opere sarà a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna, che fungerà da Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento e ne curerà l'attuazione in tutte le sue fasi.

Il Provveditorato suddetto è il soggetto beneficiario del contributo finanziario finalizzato alla realizzazione degli interventi in oggetto e il responsabile della rendicontazione della relativa spesa.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dal canto suo, esperirà ogni azione di competenza necessaria alla realizzazione degli interventi.

La Regione Lombardia esperirà le azioni di competenza per lo sviluppo e la conclusione del procedimento di erogazione del contributo finanziario a valere sul Programma Operativo Complementare.

I succitati soggetti si impegnano alla completa attuazione dell'iniziativa in parola, nel rispetto di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa e dalle Linee Guida Operative aggiornati.

Regione Lombardia si impegna a fornire, ove necessario, supporto rispetto alla specifica disciplina in materia di certificazione energetica degli edifici.

Art. 6 - Cronoprogramma delle Attività

Considerato che, nell'ambito del Protocollo del 16 settembre 2024 risultano eseguite le attività relative all'erogazione della prima quota del contributo assegnato in anticipazione, pari al 15% dell'importo oggetto dell'accordo, e alla presentazione del progetto a base di gara da parte del beneficiario a Regione Lombardia, in relazione all'avanzamento progettuale e autorizzativo in essere, le parti si impegnano a completare l'attuazione delle successive attività previste, nel rispetto delle modalità attuative e di quanto disposto dalle Linee Guida Operative secondo il seguente cronoprogramma:

3. espletamento da parte del beneficiario delle procedure di gara (con clausola di salvaguardia), affidamento lavori e avvio lavori entro il 30 marzo 2026;
4. trasmissione a Regione Lombardia della documentazione prevista dalle Linee Guida Operative relativa all'attività di espletamento da parte del beneficiario delle procedure di gara (con clausola di salvaguardia) affidamento e avvio lavori entro 30 giorni dalla data di avvio dei lavori;
5. erogazione della quota di contributo da parte di Regione in anticipazione e sulla base della rideterminazione del contributo a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
6. conclusione lavori e collaudo entro il 20 ottobre 2026;
7. trasmissione a Regione Lombardia da parte del beneficiario della documentazione finale e rendicontazione finale entro il 20 novembre 2026;

8. determinazione finale del contributo da parte di Regione Lombardia, a seguito delle verifiche tecnico-amministrative della spesa sostenuta e degli obiettivi raggiunti e assunzione dei relativi provvedimenti amministrativi (conferma o recupero contributo non riconoscibile).

Durante le fasi sopra descritte ogni spesa sostenuta dovrà essere rendicontata attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi o con l'inoltro alla casella certificata entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it, con le modalità individuate dalle Linee Guida Operative.

Eventuali variazioni delle scadenze suddette possono essere autorizzate da Regione Lombardia a seguito di motivata richiesta da parte del beneficiario, fermo restando il termine del 31 dicembre 2026.

Art. 7 - Finanziamento degli interventi

Il valore complessivo degli interventi oggetto del presente Protocollo è valutato in 4.196.370,00 euro, comprensivi dei lavori e delle somme a disposizione, che saranno posti a carico del Programma Operativo Complementare e rendicontati secondo le modalità e i tempi previsti nelle Linee Guida Operative richiamate all'articolo 5, nonché delle disposizioni normative e regolamentari del fondo di finanziamento che il beneficiario del contributo è obbligato a rispettare.

L'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% del costo totale ammissibile, a titolo di fondo perduto, così come rideterminato a seguito delle procedure di affidamento dei lavori sulla scorta del contratto di appalto e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara nonché sulla scorta del valore effettivo di rendicontazione delle spese.

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni europee, statali, regionali concesse per i medesimi interventi.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo

Considerato che la prima *tranche* in acconto del valore di 629.455,50 euro, pari al 15% del contributo assegnato, è stata erogata a seguito della sottoscrizione del "Protocollo" del 9 marzo 2018, Regione Lombardia provvederà a trasferire al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, sulla contabilità speciale, il contributo rimanente di 3.566.914,50 euro secondo le modalità seguenti:

- seconda *tranche* all'aggiudicazione e inizio dei lavori: per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con il primo acconto, un importo corrispondente al 55% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;
- terza *tranche* al conseguimento e attestazione di spesa pari almeno all'80% delle anticipazioni già percepite: per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con i precedenti acconti, il 100% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori.

A seguito del collaudo dell'intervento con esito positivo nonché a rendicontazione delle spese ultimata, Regione Lombardia effettuerà la verifica a saldo di quanto riconoscibile in funzione dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati, procedendo se del caso al recupero delle somme anticipate che dovessero risultare non impiegate.

Art. 9 – Utilizzatore finale

Alla conclusione di tutte le attività, gli impianti saranno consegnati - per il normale esercizio - all'ente usuario, Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano.

Art. 10 - Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Protocollo è sottoscritto per l'approvazione dalle Amministrazioni interessate e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria.

Le attività ivi programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori.

Il presente Protocollo ha durata fino al completamento e alla rendicontazione delle attività e degli impegni ivi previsti.

Art. 11 - Promozione del presente Protocollo d'Intesa

Le Amministrazioni firmatarie, si impegnano, inoltre, a valorizzare in ogni sede e contesto, in forma concordata e singolarmente, le finalità del progetto, tramite iniziative di comunicazione pubblica, sensibilizzazione e visibilità sui media locali e nazionali, nonché di informazione e valorizzazione presso ogni altra istituzione regionale e nazionale, in coerenza altresì con quanto previsto nel Programma Operativo Complementare.

Art. 12 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Protocollo si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Complementare, nonché alle norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

Letto e sottoscritto

Per la Regione Lombardia:
Il Direttore Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica
Dott. Alessandro Nardo

Per il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia
.....

Per il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna
.....

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D.g.r. 15 dicembre 2025 - n. XII/5517

Adozione del programma di tutela e uso delle acque (PTUA), comprensivo del rapporto ambientale e della dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003, al fine della trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e alla competente autorità di bacino per le verifiche di competenza e l'acquisizione del parere vincolante

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con l'obiettivo di prevenirne il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorarne lo stato e assicurarne un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili (nel seguito DQA);
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita a livello nazionale dal D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», che nella Parte II e nella Parte III recepisce a livello nazionale rispettivamente la Direttiva 2001/42/CE e la Direttiva 2000/60/CE;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il Governo del Territorio»;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Considerato che il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare:

- gli articoli 61 e 63, attribuiscono, rispettivamente, competenze alle Regioni e alle Autorità di bacino distrettuali in materia di pianificazione della tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche;
- l'articolo 117, al comma 1, prevede che per ciascun distretto idrografico sia adottato un Piano di gestione, che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65 del medesimo decreto;
- l'articolo 121, al comma 5, prevede che i Piani di Tutela delle Acque (PTA) siano approvati dalle Regioni e ne dispone l'aggiornamento con cadenza sessennale a partire dal 31 dicembre 2016;

Richiamata la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, e, in particolare, l'articolo 45 «Piano di tutela delle acque», che definisce gli strumenti regionali per la pianificazione delle risorse idriche, stabilendo, al comma 4, che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lombardia sia costituito da un Atto di Indirizzi, approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, e da un Programma di tutela e uso delle acque (di seguito PTUA), approvato dalla Giunta regionale, che individua le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzi;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. X/929 del 10 dicembre 2015, di approvazione dell'Atto di indirizzi del Piano di tutela delle acque per il periodo pianificatorio 2016-2022;
- la d.g.r. n. X/6027 del 19 dicembre 2016 relativa alla presa d'atto della proposta di PTUA;
- la d.g.r. X/6862 del 12 luglio 2017 «Adozione del Programma di Tutela e Uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della Legge Regionale 26/2003 al fine della trasmissione alla competente Autorità di Bacino per le verifiche di competenza e l'acquisizione del parere vincolante»;
- la d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017 recante «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003»;
- la d.g.r. n. 2122 del 9 settembre 2019 e successiva d.g.r. n. 2583 del 2 dicembre 2019, con le quali è stato approvato il nuovo Bilancio Idrico Regionale, quale aggiornamento dell'Elaborato 5 del PTUA «Bilancio Idrico e Usi delle Acque»;

Dato atto che:

- con d.g.r. n. XI/5650 del 30 novembre 2021, è stato approvato il contributo di Regione Lombardia all'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po (PdGPO) contenente, in particolare, l'individuazione dei corpi idrici lombardi oggetto della pianificazione distrettuale per il periodo 2022-2027, la classificazione dei corpi idrici superficiali per lo Stato ecologico e lo Stato chimico e quella dei corpi idrici sotterranei per lo Stato chimico e lo Stato quantitativo, l'indicazione degli obiettivi ambientali di cui alla Direttiva 2000/60/CE per ciascun corpo idrico, nonché una prima individuazione delle misure a responsabilità regionale per il raggiungimento di tali obiettivi;
- con deliberazione n. 4 del 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è stato adottato il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 del distretto idrografico del fiume Po, indicato come Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, riesame e aggiornamento al 2021 (di seguito PdGPO 2021);
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 giugno 2023 è stato approvato il PdGPO 2021;

Considerato che l'adozione del PdGPO 2021 ha comportato la necessità di aggiornare anche il Piano di Tutela delle Acque (PTA) di Regione Lombardia, per garantire la coerenza tra i due strumenti di pianificazione, con particolare riferimento agli elementi contenuti nella sopra richiamata d.g.r. 5650/2021;

Dato atto che:

- con la d.g.r. n. XI/6752 del 25 luglio 2022, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di «Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica» ed è stata disposta la relativa trasmissione al Consiglio regionale per la relativa approvazione;
- con la d.c.r. n. XI/2569 del 22 novembre 2022 recante «Atto di indirizzi per la politica di uso e la tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica», il Consiglio regionale ha approvato la proposta di Atto di indirizzi della Giunta di cui alla sopra richiamata d.g.r. del 25 luglio 2022 n. 6752;

Considerato che:

- a seguito della sopra richiamata approvazione dell'Atto di indirizzi del nuovo Piano di Tutela delle Acque regionale (PTA), è stato ritenuto necessario procedere con l'aggiornamento anche del correlato Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA);
- l'articolo 45 della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, al comma 5, stabilisce che il PTUA è integrato dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo i contenuti e le procedure di cui agli articoli da 4 a 9 della Direttiva 2001/42/CE e agli articoli 11 e seguenti del d.lgs. 152/2006;

Viste:

- la d.c.r. 13 marzo 2007 n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la d.g.r. 10 novembre 2010 n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi-VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971)»;

Dato atto che:

- con d.g.r. n. XI/7731 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 2 del 12 gennaio 2023 e sul sito web SIVAS (ID 128064), è stato avviato il procedimento di aggiornamento del PTUA con contestuale verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuando a tal fine l'Autorità procedente per l'approvazione dell'aggiornamento del PTUA (di seguito Autorità procedente), l'Autorità competente per la VAS e l'Autorità competente per la VInCA;
- con d.d.s. n. 680 del 24 gennaio 2023, pubblicato sul BURL S.O. n. 5 del 3 febbraio 2023 e sul sito web SIVAS (ID 128064), l'Autorità procedente ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica per la

procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del PTUA, i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, nonché definito le modalità di informazione e comunicazione;

- nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, l'Autorità procedente ha messo a disposizione, sul proprio sito web e su SIVAS (ID 128064), il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, ha convocato la Conferenza di verifica, nonché acquisito e trasmesso all'Autorità competente per la VAS le osservazioni pervenute durante il periodo di messa a disposizione della documentazione pubblicata, dal 14 febbraio 2023 al 15 marzo 2023;
- con d.d.s. n. 6003 del 21 aprile 2023, pubblicato su SIVAS, l'Autorità competente per la VAS ha assoggettato l'aggiornamento del PTUA alla procedura di VAS, per le ragioni riportate nel medesimo decreto, e stabilito che:
- il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, con la relativa documentazione e il provvedimento di assoggettamento a VAS, si configura come fase preliminare di scoping del processo di VAS dell'aggiornamento del PTUA;
- l'Autorità procedente prosegue il procedimento per l'approvazione dell'aggiornamento del PTUA elaborando la proposta di Programma, integrata dai relativi Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di Incidenza, tenendo conto delle indicazioni riportate nella Relazione Istruttoria allegata al provvedimento di assoggettamento a VAS;

Considerato che il d.lgs. 152/06:

- all'articolo 14, comma 2, prevede, ai fini della procedura di VAS, un periodo consultazione di quarantacinque giorni dalla pubblicazione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale, per prenderne visione e presentare osservazioni;
- all'articolo 122, comma 2, prevede che, per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione pubblica, le Regioni concedono un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte sui documenti dei Piani di Tutela e relativi aggiornamenti;

Vista la d.g.r. n. 3768 del 13 gennaio 2025, con la quale è stato aggiornato il Bilancio Idrico Regionale di cui alle richiamate d.g.r. n. 2122 del 9 settembre 2019 e successiva d.g.r. n. 2583 del 2 dicembre 2019, al fine di renderlo coerente con le modifiche ai corpi idrici regionali recepite nel PdGPO 2021;

Vista la d.g.r. n. XII/4238 del 15 aprile 2025, recante «Preso atto della proposta di aggiornamento del Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) e prosecuzione del procedimento di approvazione del PTUA con relative procedure di Valutazione Ambientale VAS e VINCA», con la quale la Giunta Regionale ha:

- preso atto della proposta di Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione generale;
 - Elaborato 1 «Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali»;
 - Elaborato 2 «Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei» (e relativi allegati da 2.1 a 2.11);
 - Elaborato 3 «Analisi delle pressioni e degli impatti»;
 - Elaborato 4 «Registro Aree protette»;
 - Elaborato 5 «Bilancio idrico e usi delle acque»;
 - Elaborato 6 «Analisi economica»;
 - Misure di Piano»;
 - Norme tecniche di attuazione – NTA;
 - Database di piano;
 - Cartografia di Piano;
 - Tavole cartografiche;
 - Rapporto Ambientale;
 - Studio di incidenza;
 - Sintesi non tecnica;
- stabilito la prosecuzione del procedimento per l'approvazione dell'aggiornamento del PTUA con relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza e ha approvato il relativo schema procedurale;
- aggiornato a tal fine l'individuazione dell'Autorità procedente per l'approvazione dell'aggiornamento del PTUA, dell'Autorità competente per la VAS e dell'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza;

- disposto la contestuale messa a disposizione del pubblico della proposta di PTUA mediante la sua pubblicazione per sei mesi sul sito web istituzionale di Regione Lombardia, al fine della consultazione pubblica di cui all'articolo 122 del d.lgs. 152/2006, nonché per quarantacinque giorni sul sito web SIVAS (ID 128064) al fine della consultazione pubblica di VAS di cui all'art. 14 del d.lgs. 152/2006;
- confermato i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, nonché le modalità di informazione e comunicazione di cui al d.d.s. n. 6003 del 21 aprile 2023;

Dato atto che, in attuazione di quanto disposto dalla d.g.r. n. XII/4238 del 15 aprile 2025, l'Autorità procedente ha provveduto a:

- informare i soggetti individuati con d.d.s. n. 680 del 24 gennaio 2023 dell'avvio della consultazione sulla proposta di PTUA e sul relativo Rapporto Ambientale convocando contestualmente per il 15 maggio 2025 la Conferenza di Valutazione e il Forum pubblico (note prot. V1.2025.10096 e V1.2025.10098 del 17 aprile 2025);
- inviare all'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza, dell'istanza di Valutazione d'Incidenza della proposta di aggiornamento del PTUA, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97 e dell'art. 25-bis della l.r. 83/86 (prot. V1.2025.10201 del 18 aprile 2025);
- mettere a disposizione del pubblico la proposta di PTUA, comprensiva di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di Incidenza, con la pubblicazione per sei mesi - dal 18 aprile 2025 al 18 ottobre 2025 - sulla pagina dedicata del sito web istituzionale di Regione Lombardia, al fine della consultazione pubblica di cui all'articolo 122 del d.lgs. 152/2006, nonché per quarantacinque giorni - dal 18 aprile 2025 al 1 giugno 2025 - sul sito web SIVAS (ID 128064) al fine della consultazione pubblica di VAS di cui agli artt. 13 e 14 del d.lgs. 152/2006;
- svolgere, in data 15 maggio 2025, in accordo con l'Autorità Competente VAS, la Conferenza di Valutazione e il Forum pubblico per la presentazione degli elaborati del PTUA e del Rapporto Ambientale;

Atteso che, entro il periodo complessivo di messa a disposizione della documentazione e consultazione pubblica (dal 18 aprile 2025 al 18 ottobre 2025), sono pervenute osservazioni da 26 diversi soggetti per un totale di 133 osservazioni;

Rilevato che, con decreto dirigenziale 7 agosto 2025 n. 11317, l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza ha espresso, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97 e s.m.i., valutazione di incidenza positiva sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati nel rispetto degli obiettivi di conservazione di Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, della Proposta di aggiornamento del Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA), ferme restando le prescrizioni in esso contenute;

Dato atto che, con decreto dirigenziale n. 15890 del 7 novembre 2025, l'Autorità competente per la VAS ha espresso parere motivato positivo in merito all'aggiornamento del Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) a condizione che siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza di cui al sopracitato decreto dell'Autorità competente e siano tenute in considerazione le indicazioni, le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nel capitolo 6 dell'Allegato 1 allo stesso decreto, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;

Considerato che, l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente:

- ha svolto l'attività tecnico-istruttoria di valutazione di tutte le osservazioni pervenute sulla proposta di aggiornamento del PTUA e sul Rapporto Ambientale di cui alla d.g.r. n. XII/4238/2025, e che le risultanze di tale attività sono contenute nel documento «Dichiarazione di sintesi (art. 17 del d.lgs. 152/06)» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- in esito delle risultanze della predetta istruttoria tecnica, ha opportunamente integrato e modificato la proposta di PTUA e relativo Rapporto Ambientale di cui alla d.g.r. n. XII/4238 del 15 aprile 2025;

Considerato altresì che ARPA, con nota di cui al protocollo regionale n. V1.2025.78664 del 9 dicembre 2025, ha segnalato la necessità di apportare alcune modifiche al BIR aggiornato con

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

d.g.r. n. 3768 del 13 gennaio 2025, costituente l'Elaborato 5 del PTUA, tese a porre rimedio ad alcuni errori materiali rilevati a seguito di segnalazioni pervenute da soggetti operanti sul territorio, proponendo in particolare la modifica di alcuni valori delle portate;

Visto il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), come modificato dall'Autorità procedente in esito alla suddetta istruttoria tecnica e in recepimento della proposta di modifica di alcuni valori di portata del BIR di cui alla richiamata nota ARPA e costituito dagli elaborati sopra richiamati;

Considerato che il d.lgs. 152/06, al comma 2 dell'articolo 121, prevede la trasmissione del Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le verifiche di competenza e all'Autorità di Bacino competente per l'espressione del parere vincolante di competenza di cui al comma 5 del medesimo articolo;

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra richiamato e argomentato, al fine della trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le verifiche di competenza e all'Autorità di Bacino del fiume Po per l'acquisizione del parere vincolante, di:

- approvare il documento «Dichiarazione di sintesi (art. 17 del d.lgs. 152/06)», allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- adottare il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), così come integrato e modificato anche in esito delle risultanze dell'istruttoria tecnica delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica di cui agli articoli 14 e 122 del d.lgs. 152/2006, costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione generale;
 - Elaborato 1 «Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali»;
 - Elaborato 2 «Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei» (e relativi allegati da 2.1 a 2.11);
 - Elaborato 3 «Analisi delle pressioni e degli impatti»;
 - Elaborato 4 «Registro Aree protette»;
 - Elaborato 5 «Bilancio idrico e usi delle acque»;
 - Elaborato 6 «Analisi economica»;
 - Misure di Piano»;
 - Norme tecniche di attuazione – NTA;
 - Database di piano;
 - Cartografia di Piano;
 - Tavole cartografiche;
 - Rapporto Ambientale;
 - Studio di incidenza;
 - Sintesi non tecnica;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale;

Dato atto altresì che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico 5.3.4 «Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XII/42 del 20 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il documento «Dichiarazione di sintesi (art. 17 del d.lgs. 152/06)», allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di adottare il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), così come integrato e modificato anche in esito all'istruttoria tecnica sulle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica di cui agli articoli 14 e 122 del d.lgs. 152/2006, costituito dai seguenti documenti:

- Relazione generale;

- Elaborato 1 «Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali»;
- Elaborato 2 «Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei» (e relativi allegati da 2.1 a 2.11);
- Elaborato 3 «Analisi delle pressioni e degli impatti»;
- Elaborato 4 «Registro Aree protette»;
- Elaborato 5 «Bilancio idrico e usi delle acque»;
- Elaborato 6 «Analisi economica»;
- Misure di Piano;
- Norme tecniche di attuazione – NTA;
- Rapporto Ambientale;
- Studio di incidenza;
- Sintesi non tecnica;

inseriti nella piattaforma informatica «EDMA» per formarne parte integrante e sostanziale;

- Database di piano;
- Cartografia di Piano;
- Tavole cartografiche;

anch'essi parte integrante e sostanziale della proposta di PTUA che, a causa delle specifiche caratteristiche informatiche, non sono inseriti nella piattaforma informatica «EDMA» ma sono disponibili presso gli uffici dell'Autorità procedente;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di procedere, ai sensi dell'art. 121, comma 2, del d.lgs. 152/06, alla trasmissione all'Autorità di Bacino del fiume Po per l'acquisizione del parere vincolante di competenza, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lombardia, costituito, ai sensi dell'articolo 45 della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, dai seguenti documenti:

- «Atto di indirizzi per la politica di uso e la tutela delle acque della Regione Lombardia – Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica», di cui alla d.c.r. n. XI/2569 del 22 novembre 2022;
- «Programma di Tutela e Uso delle Acque», adottato con la presente deliberazione;

e corredato dal parere motivato di cui al decreto dirigenziale n. 15890 del 7 novembre 2025;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di procedere, ai sensi dell'art. 121, comma 2, del d.lgs. 152/06, alla trasmissione dei documenti di cui al precedente punto 3. anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le verifiche di competenza;

5. di pubblicare la presente delibera (esclusi gli allegati) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

D.d.g. 19 dicembre 2025 - n. 18931

Approvazione dell'ammissione al contributo delle domande presentate dagli enti privati accreditati a contratto per l'adeguamento degli applicativi refertanti su FSE. Contestuale impegno della spesa di euro 1.175.916,18 a favore delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) - CUP E49B22000320001

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE WELFARE

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/3731 del 30 dicembre 2024 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M6C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione» – potenziamento del fascicolo sanitario elettronico – contributi per l'adeguamento degli applicativi refertanti agli enti sanitari privati accreditati a contratto - CUP E49B22000320001»;
- il decreto n. 2169 del 19 febbraio 2025 «Approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi per l'adeguamento degli applicativi refertanti destinati agli enti sanitari privati accreditati a contratto nell'ambito del progetto fascicolo sanitario elettronico 2.0 di cui al progetto PNRR – MC2I1.3.1 - CUP E49B22000320001» di approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi in parola, pubblicato dalle ore 10:00 del 20 febbraio 2025 alle ore 12:00 del 20 marzo 2025 sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia - www.bandi.regione.lombardia.it;
- il decreto n. 3697 del 19 marzo 2025 «Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei contributi agli enti sanitari privati accreditati a contratto per l'adeguamento degli applicativi refertanti che alimentano il fascicolo sanitario elettronico 2.0: proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo. CUP E49B22000320001» che ha prorogato il termine di chiusura dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto n. 2169/2025 e ha stabilito il nuovo termine per le ore 12:00 del giorno 15 aprile 2025;
- Il decreto 8422 del 13 giugno 2025 «PNRR M6C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione» – potenziamento del fascicolo sanitario elettronico» – costituzione commissione di valutazione dell'avviso pubblico per i contributi destinati agli enti sanitari privati accreditati a contratto per l'adeguamento degli applicativi refertanti - CUP E49B22000320001» di costituzione della commissione per la valutazione delle domande presentate per l'assegnazione dei contributi agli Enti Privati Accreditati a Contratto per l'adeguamento degli applicativi software utilizzati per la produzione dei referti da pubblicare sul FSE;

Ricordato che:

- la d.g.r. n. XII/3731 del 30 dicembre 2024 ha previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 5.000.000,00, a valere sul capitolo 15844, mediante l'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) allocate sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024, con riferimento all'investimento M6C2 1.3.1 b) «Adozione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle Regioni»;
- le domande di partecipazione sono state presentate esclusivamente in modalità telematica, attraverso la piattaforma informativa «Bandi e Servizi» disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it;
- il contributo viene concesso sotto forma di fondo perduto, a parziale copertura delle spese effettivamente sostenute, secondo una procedura valutativa basata su graduatoria, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.;
- la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- l'avviso pubblico ha previsto che il finanziamento concesso

non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o Europei, per le stesse spese ammissibili;

- l'avviso pubblico ha previsto inoltre:
 - una fase di istruttoria amministrativa di verifica di ammissibilità delle domande svolta dalla «Agenzia di tutela della salute» (ATS);
 - istruttoria atta a verificare l'ammissibilità formale e tecnica delle domande svolta da Regione Lombardia;
 - la valutazione da parte di una commissione di Valutazione per l'attribuzione del punteggio di merito alle domande presentate e la predisposizione di due graduatorie delle domande ritenute ammissibili una per l'ambito «Regime di ricovero» e una per l'ambito «Ambulatoriale»;

Preso atto che la commissione di valutazione, insediatosi il 17 giugno 2025 e successivamente nelle sedute del 30 giugno 2025 e del 15 luglio 2025, sulla base di quanto previsto nel suddetto avviso pubblico nel paragrafo «C.3.a. Modalità e tempi del processo»:

- ha preso atto che a seguito di voltura «CDC s.r.l.» è succeduta a Nuova Risana s.r.l. sia nell'accreditamento che nel contratto ex art. 8 quinquies, d.lgs. n. 502/1992, stipulato con l'ATS dell'Insubria. Ne consegue che «Nuova Risana s.r.l.», ID domanda 6374715, non risulta più provvista di uno dei requisiti essenziali per partecipare alla richiesta di contributo;
- ha verificato la documentazione di ammissione e stabilito:
 - di valutare tutte le domande comprese quelle ammesse con riserva per le quali non risultano ancora concluse le verifiche istruttorie amministrative a causa del mancato tempestivo ricevimento delle risposte relative alle verifiche amministrative effettuate dalle ATS presso i diversi Enti e Agenzie pubbliche coinvolte. Tali domande potranno accedere alla fase di liquidazione del contributo esclusivamente a seguito dello scioglimento della riserva da parte delle competenti ATS;
 - di valutare le domande che prevedono la richiesta di contributi per l'adeguamento di applicativi non ancora validati dal Dipartimento per la trasformazione digitale per l'alimentazione dei documenti strutturati su FSE 2.0. Tali domande potranno accedere alla fase di liquidazione del contributo solo a seguito dello scioglimento della riserva da parte delle verifiche di Regione Lombardia in merito alla validazione degli applicativi da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale.
- ha effettuato la valutazione di merito e ha proceduto con l'attribuzione delle premialità con la creazione delle domande ammissibili al contributo suddivise in due graduatorie una per l'ambito «Regime di Ricovero» e una per l'ambito «Ambulatoriale» come risulta dai verbali delle suddette sedute approvati e conservati agli atti della U.O. Sistemi Informativi e Sanità Digitale;

Verificato che:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza stabilisce che all'articolo 9 stabilisce che progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;
- la Circolare MEF n. 33 ha precisato che il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa Europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno. Il concetto di cumulo, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo «cumulate» a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito del PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: «Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione». È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti «...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo» (divieto di doppio finanziamento);

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale con nota protocollo G1.2025.0041071 del 20 ottobre 2025 ha precisato che *«il divieto di doppio finanziamento non equivale a un divieto di cumulo di diverse forme di sostegno pubblico: è possibile combinare più incentivi o agevolazioni (fonti diverse, a cofinanziamento), purché coprano parti diverse del costo totale dell'investimento e non si superi il 100% dei costi ammessi. Per cui il tema non è tanto legato al fatto di essere già stati finanziati una volta, in generale, ma è legato alla finalità, ovvero alla certezza di non finanziare due volte la stessa cosa»*;
- a seguito delle verifiche effettuate sul Registro Nazionale degli Aiuti, è emerso che n. 8 domande hanno beneficiato di un contributo da parte della Regione Piemonte per il medesimo progetto PNRR FSE 2.0, pertanto, le 8 domande sono ammesse con «Riserva su verifiche doppio finanziamento PNRR»;

Stabilito che i contributi sono assegnati ad alcune domande con «Riserve su verifiche amministrative», «Riserve su verifiche applicative» e «Riserve su verifiche doppio finanziamento PNRR» e che le singole riserve saranno sciolte in fase di liquidazione come segue:

- le «Riserve su verifiche amministrative» saranno sciolte al momento della liquidazione da parte della ATS di competenza, in seguito al ricevimento dei documenti da parte di altre amministrazioni e necessari a terminare l'istruttoria amministrativa;
- le «Riserve su verifiche applicative» saranno sciolte da parte di Regione Lombardia con la verifica dell'accreditamento dell'applicativo referante su FSE validato dall'ufficio preposto del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- le «Riserve su verifiche doppio finanziamento PNRR» saranno sciolte da Regione Lombardia in seguito alla dichiarazione dell'Ente che dimostri che le spese finanziate dal contributo non sono le stesse per cui sono stati percepiti altri finanziamenti da parte di altre regioni per lo stesso progetto per la pubblicazione dei documenti referanti su FSE;

Precisato che è stato verificato che la concessione dell'aiuto non comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo. Pertanto, l'agevolazione è concessa nei limiti del plafond *«de minimis»* ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14, comma 4 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Rilevato che dagli esiti della valutazione di n. 112 domande presentate risultano ammesse a contributo n. 109 domande, per un importo complessivo concedibile, rispetto alla dotazione finanziaria complessiva dell'avviso pari a Euro 5.000.000,00, pari a Euro 1.175.916,18;

Ritenuto pertanto che esistono i presupposti per:

- approvare i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato 1a «Ambito regime di ricovero - elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo e finanziabili con le risorse del bando», con importo complessivo concedibile;
 - Allegato 1b «Ambito ambulatoriale - elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo e finanziabili con le risorse del bando», con importo complessivo concedibile;
 - Allegato 1c Importo totale concedibile suddiviso per singola ATS;
- comunicare gli esiti della valutazione ai soggetti proponenti mediante sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia;
- assegnare e qualificare l'importo complessivo concedibile di Euro 1.175.916,18 a favore di ciascuna ATS suddiviso come indicato nell'Allegato 1c, a valere delle risorse accantonate nella GSA 2024 «Fondo Investimenti 2024 PNRR M6C2 1.3.1 b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni» e registrate al capitolo 15844 con l'impegno n. 3240030378;
- trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute per la sottoscrizione delle convenzioni con gli enti beneficiari e i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili;
- stabilire che ciascuna ATS dovrà provvedere alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per i contributi che dovrà erogare ai beneficiari in fase di liquidazione;

Atteso che in base a quanto disposto al Decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che

disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a verificare in sede di concessione le visure Aiuti e a registrare il bando sopra citato e i beneficiari ai quali con il presente provvedimento è concesso il contributo, con i seguenti codici:

- Codice identificativo del bando CAR 31690;
- Codici identificativi dell'aiuto COR così come indicato per ciascun soggetto beneficiario negli allegati 1a e 1b, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento per le domande presentate sono redatti oltre il termine previsto dal paragrafo «C.3 Istruttoria» dell'avviso pubblico pari a 60 giorni dal termine di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi del paragrafo C.3.d «Integrazione documentale», a causa:

- della peculiarità della valutazione delle domande in riferimento alle verifiche della caratteristica del divieto di cumulo con altri progetti PNRR per i quali il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha sciolto i dubbi sul divieto di cumulo con noto protocollo G1.2025.0041071 del 20 ottobre 2025;
- delle raccomandazioni e indicazioni operative, relative al ruolo delle strutture private nell'alimentazione del FSE 2.0, trasmesse dall'Ufficio Unità di Missione PNRR noto protocollo G1.2025.0047012 del 27 novembre 2025, le quali prevedono, ai fini della rendicontazione degli importi concessi, la generazione di un CUP per ciascun destinatario del contributo;

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: E49B22000320001 e che per ogni contributo è stato assegnato un CUP come da allegato 1a e 1b;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi -www.bandi.regione.lombardia.it;

Richiamate:

- la l.r. n. 34/78 e s.m.i. nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;
- la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/3503 del 2 dicembre 2024 con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale Welfare il Dott. Mario Giovanni Melazzini;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare gli impegni indicati nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto (*omissis*);

2. di approvare per quanto indicato in premessa l'ammissione al contributo delle domande di contributo da Enti Privati Accreditati a Contratto per l'adeguamento degli applicativi referanti sul fascicolo Sanitario Elettronico, come riportate negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto e precisamente:

- Allegato 1a «Ambito regime di ricovero - elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo e finanziabili con le risorse del bando», con importo complessivo concedibile;
- Allegato 1b «Ambito ambulatoriale - elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo e finanziabili con le risorse del bando», con importo complessivo concedibile;
- Allegato 1c Importo totale concedibile suddiviso per singola ATS;

3. di assegnare e qualificare a favore delle ATS la somma complessiva di Euro 1.175.916,18 così come distribuita nell'Allegato 1c, precisando che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura a valere delle risorse accantonate nella GSA 2024 «Fondo Investimenti 2024 PNRR M6C2 1.3.1 b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni» e registrate al capitolo 15844 con l'impegno n. 3240030378;

4. di comunicare gli esiti della valutazione ai soggetti proponenti mediante sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia;

5. di indicare alle aziende beneficiarie di iscrivere le somme assegnate nel proprio bilancio dell'esercizio 2025 alla voce «20202020010100 B.II.2.b.1.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti -PNRR/PNC», secondo quanto previsto dalle norme attuative del titolo II del d.lgs. 118/2011;

6. che la GSA Regionale dovrà effettuare apposite scritture contabili per la regolarizzazione delle operazioni;

7. di trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute per la sottoscrizione delle convenzioni con gli enti beneficiari e i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili;

8. di stabilire che ciascuna ATS dovrà provvedere alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per i contributi che dovrà erogare ai beneficiari;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale
Mario Giovanni Melazzini

— • —



ALLEGATO 1.A - GRADUATORIA RICOVERI

CUP	COR	ID DOMANDA BANDO	ATS DI RIFERIMENTO	POSIZIONE GRADUATORIA	NUMERO APPLICATIVI FINANZIABILI	ESITO ISTRUTTORIA	Riserva su verifiche amministrative	Riserva su applicativo	Riserva su spese sostenute per doppio finanziamento PNRR	ESITO DOMANDA FINALE	IMPORTO DA GRADUATORIA	IMPORTO CONCESSO
E27H24001840006	25266292	6387768	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1	4	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa ²	24.400,00 €	18.909,72 €
E17H24003550006	25207689	6406506	ATS DI BERGAMO	2	5	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	30.500,00 €	30.500,00 €
E46G24000420006	25200808	6617204	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3	5	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	30.500,00 €	30.500,00 €
E87H24001900006	25216898	6395395	ATS DELLA MONTAGNA	4	4	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	24.400,00 €	24.400,00 €
E26G24000250006	25202938	6581560	ATS DELL'INSUBRIA	5	4	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	24.400,00 €	24.400,00 €
E56G24000140006	25258809	6367875	ATS DELLA VAL PADANA	6	5	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	30.500,00 €	30.500,00 €
E67H24002150006	25253102	6379085	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	7	5	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	30.500,00 €	30.500,00 €
E26G24000240006	25258089	6367882	ATS DELLA VAL PADANA	8	5	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	24.400,00 €	24.400,00 €
E16G24000270006	25255704	6374209	ATS DI PAVIA	9	4	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	19.520,00 €	19.520,00 €
E87H24001870006	25211053	6404220	ATS DI BRESCIA	10	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E57H24002290006	25254575	6376276	ATS DI BERGAMO	11	4	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	19.520,00 €	19.520,00 €
E16G24000230006	25258430	6367880	ATS DELLA VAL PADANA	12	4	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	19.520,00 €	19.520,00 €
E46G24000470006	25203753	6484705	ATS DELL'INSUBRIA	13	4	Ammessa con riserva	-	X	-	Ammessa	19.520,00 €	19.520,00 €
E47H24002180006	25218695	6394851	ATS DI PAVIA	14	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	10.980,00 €	10.980,00 €
E36G24000170006	25202141	6610018	ATS DELL'INSUBRIA	15	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
		TOTALE			59							316.589,72 €

NOTE
¹ NON Ammessa per superamento quota DE MINIMIS
² Ammessa con contributo massimo concedibile per quota DE MINIMIS

LEGENDA:
· **Riserve su verifiche amministrative**: saranno sciolte al momento della liquidazione da parte della ATS di competenza, in seguito al ricevimento dei documenti da parte di altre amministrazioni e necessari a terminare l'istruttoria amministrativa.
· **Riserve su verifiche applicativi**: saranno sciolte da parte di Regione Lombardia con la verifica dell'accreditamento dell'applicativo referente su FSE validato dall'ufficio preposto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
· **Riserve su verifiche doppio finanziamento PNRR**: saranno sciolte da Regione Lombardia in seguito alla dichiarazione dell'Ente che dimostri che le spese finanziate dal contributo non sono le stesse per cui sono stati percepiti altri finanziamenti da parte di altre Regioni per lo stesso progetto per la pubblicazione dei documenti referenti su FSE.



ALLEGATO 1.B - GRADUATORIA AMBULATORIALE

CUP	COR	ID DOMANDA BANDO	ATS DI RIFERIMENTO	POSIZIONE GRADUATORIA	NUMERO APPLICATIVI FINANZIABILI	ESITO ISTRUTTORIA	Riserva su verifiche amministrative	Riserva su applicativo	Riserva su spese sostenute per doppio finanziamento PNRR	ESITO DOMANDA FINALE	IMPORTO DA GRADUATORIA	IMPORTO CONCESSO
E47H24002260006	25247913	6381216	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1	4	Ammessa con riserva	X	X	X	Ammessa	24.400,00 €	24.400,00 €
E86G24000100006	25257605	6368752	ATS DI BRESCIA	2	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E17H24003600006	25241307	6387575	ATS DI PAVIA	3	2	Ammessa con riserva	X	-	X	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E47H24002250006	25243169	6383439	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	4	3	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E57H24002320006	25221249	6396090	ATS DI BRESCIA	5	4	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	24.400,00 €	24.400,00 €
E17H24003610006	25266932	6386733	ATS DELLA BRIANZA	6	3	Ammessa con riserva	X	X	X	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E17H24003560006	25269765	6397392	ATS DELL'INSUBRIA	7	4	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	24.400,00 €	24.400,00 €
		6384323	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	8	3	Ammessa con riserva	X	-	-	NON Ammessa ¹	18.300,00 €	0,00 €
E77H24002760006	25247754	6381550	ATS DI BERGAMO	9	3	Ammessa con riserva	X	-	X	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E46G24000450006	25255391	6374511	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	10	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E97H24002060006	25220249	6388433	ATS DELLA BRIANZA	11	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E17H24003650006	25242788	6385607	ATS DI PAVIA	12	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E17H24003690006	25249207	6379330	ATS DI BERGAMO	13	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E87H24001860006	25207855	6406084	ATS DELLA VAL PADANA	14	2	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E17H24003620006	25242783	6386531	ATS DI BERGAMO	15	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E47H24002290006	25248819	6379691	ATS DELLA VAL PADANA	16	3	Ammessa con riserva	X	-	X	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E97H24002080006	25242789	6385519	ATS DELLA BRIANZA	17	2	Ammessa con riserva	X	-	X	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E46G24000430006	25256925	6372472	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	18	3	Ammessa con riserva	X	-	X	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E97H24002090006	25246871	6382388	ATS DELLA VAL PADANA	19	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E57H24002300006	25212143	6403217	ATS DELLA BRIANZA	20	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E26G24000260006	25206618	6483511	ATS DELL'INSUBRIA	21	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E57H24002310006	25253541	6378067	ATS DELLA BRIANZA	22	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E37H24003560006	25242903	6384159	ATS DELLA VAL PADANA	23	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E67H24002110006	25220001	6390726	ATS DI BRESCIA	24	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E46G24000460006	25203514	6490442	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	25	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E87H24001910006	25219714	6391136	ATS DI PAVIA	26	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	6.100,00 €	6.100,00 €
E16G24000240006	25270845	6373490	ATS DELLA BRIANZA	27	4	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa ²	24.400,00 €	6.546,46 €
E47H24002110006	25254847	6375617	ATS DI PAVIA	28	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E47H24002220006	25241154	6387612	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	29	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E37H24003520006	25255084	6374532	ATS DELL'INSUBRIA	30	1	Ammessa con riserva	-	X	-	Ammessa	6.100,00 €	6.100,00 €
E47H24002200006	25221937	6388059	ATS DELL'INSUBRIA	31	3	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	18.300,00 €	18.300,00 €
E77H24002730006	25214943	6396298	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	32	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E37H24003550006	25242784	6386511	ATS DELL'INSUBRIA	33	2	Ammessa con riserva	-	X	-	Ammessa	12.200,00 €	12.200,00 €
E17H24003670006	25243446	6383113	ATS DI PAVIA	34	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	6.100,00 €	6.100,00 €
E17H24003660006	25242792	6385135	ATS DI BERGAMO	35	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	6.100,00 €	6.100,00 €
E47H24002230006	25241608	6387162	ATS DI BERGAMO	36	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	6.100,00 €	6.100,00 €
E47H24002280006	25248384	6380018	ATS DI BRESCIA	37	1	Ammessa con riserva	X	-	X	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E37H24003530006	25219305	6392299	ATS DELL'INSUBRIA	38	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	14.640,00 €	14.640,00 €
E66G24000270006	25262075	6367298	ATS DELLA VAL PADANA	39	2	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E67H24002140006	25247559	6381650	ATS DELLA VAL PADANA	40	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E46G24000390006	25061774	6625943	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	41	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E57H24002280006	25207169	6431468	ATS DI PAVIA	42	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E86G24000110006	25206263	6484145	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	43	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E87H24001880006	25254331	6376326	ATS DELL'INSUBRIA	44	1	Ammessa	-	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E17H24003570006	25217117	6395329	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	45	3	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	14.640,00 €	14.640,00 €
E97H24002070006	25242786	6386200	ATS DI PAVIA	46	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E47H24002140006	25213086	6402055	ATS DI BERGAMO	47	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E17H24003590006	25223968	6387928	ATS DELL'INSUBRIA	48	2	Ammessa	-	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E37H24003510006	25211680	6403294	ATS DELL'INSUBRIA	49	2	Ammessa	-	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E57H24002330006	25243804	6383013	ATS DELLA BRIANZA	50	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E87H24001850006	25207511	6413969	ATS DI BRESCIA	51	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E57H24002340006	25247264	6382274	ATS DI PAVIA	52	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E46G24000440006	25255881	6373396	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	53	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E47H24002160006	25217897	6395282	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	54	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E37H24003570006	25252643	6379160	ATS DELL'INSUBRIA	55	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

CUP	COR	ID DOMANDA BANDO	ATS DI RIFERIMENTO	POSIZIONE GRADUATORIA	NUMERO APPLICATIVI FINANZIABILI	ESITO ISTRUTTORIA	Riserva su verifiche amministrative	Riserva su applicativo	Riserva su spese sostenute per doppio finanziament PNRR	ESITO DOMANDA FINALE	IMPORTO DA GRADUATORIA	IMPORTO CONCESSO
E47H24002190006	25219369	6392268	ATS DI PAVIA	56	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E87H24001890006	25213307	6401861	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	57	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E16G24000220006	25201156	6614092	ATS DI PAVIA	58	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E27H24001820006	25254163	6376985	ATS DELLA BRIANZA	59	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E47H24002150006	25214198	6396343	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	60	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E47H24002270006	25248177	6380537	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	61	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E37H24003540006	25223649	6387982	ATS DELL'INSUBRIA	62	1	Ammessa con riserva	-	X	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E47H24002120006	25253960	6377782	ATS DELL'INSUBRIA	63	1	Ammessa con riserva	-	X	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E26G24000230006	25258946	6367780	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	64	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E67H24002120006	25241803	6386856	ATS DELL'INSUBRIA	65	2	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E66G24000280006	25199772	6618004	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	66	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E46G24000410006	25200170	6617709	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	67	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E77H24002770006	25248550	6379849	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	68	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E47H24002100006	25211324	6403831	ATS DELL'INSUBRIA	69	1	Ammessa	-	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E37H24003500006	25211478	6403733	ATS DELL'INSUBRIA	70	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E77H24002740006	25224220	6387858	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	71	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
		6384333	ATS DELL'INSUBRIA	72	1	Ammessa con riserva	X	-	-	NON Ammessa ¹	4.880,00 €	0,00 €
E76G24000150006	25202308	6593960	ATS DI BERGAMO	73	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E67H24002100006	25208042	6405360	ATS DELLA BRIANZA	74	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	4.880,00 €	4.880,00 €
E16G24000210006	25041669	6364719	ATS DI BRESCIA	75	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E77H24002750006	25242796	6384407	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	76	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	9.760,00 €	9.760,00 €
E26G24000270006	25207077	6435771	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	77	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E56G24000120006	25064013	6618620	ATS DI PAVIA	78	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E46G24000400006	25063339	6618796	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	79	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E16G24000260006	25201913	6612503	ATS DI BERGAMO	80	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E17H24003580006	25218922	6394477	ATS DELLA VAL PADANA	81	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E27H24001830006	25217485	6395305	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	82	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	7.320,00 €	7.320,00 €
E47H24002210006	25223005	6388001	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	83	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	7.320,00 €	7.320,00 €
E36G24000180006	25206821	6473795	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	84	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E17H24003680006	25249047	6379635	ATS DI PAVIA	85	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E47H24002130006	25213537	6402834	ATS DELL'INSUBRIA	86	1	Ammessa	-	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E96G24000140006	25257199	6369937	ATS DELLA BRIANZA	87	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E76G24000140006	25256170	6373070	ATS DELLA BRIANZA	88	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E77H24002720006	25210673	6404555	ATS DELLA BRIANZA	89	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E56G24000150006	25203228	6505413	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	90	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E17H24003640006	25242787	6386106	ATS DI PAVIA	91	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E47H24002170006	25218330	6395278	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	92	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E17H24003630006	25242785	6386491	ATS DI BERGAMO	93	2	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	7.320,00 €	7.320,00 €
E47H24002240006	25268812	6384426	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	94	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E56G24000130006	25201412	6612897	ATS DI BERGAMO	95	1	Ammessa con riserva	X	X	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
E67H24002130006	25247381	6381993	ATS DELLA VAL PADANA	96	1	Ammessa con riserva	X	-	-	Ammessa	3.660,00 €	3.660,00 €
		TOTALE			168							859.326,46 €

NOTE

¹ NON Ammessa per superamento quota DE MINIMIS

² Ammessa con contributo massimo concedibile per quota DE MINIMIS

LEGENDA:

- **Riserve su verifiche amministrative**: saranno sciolte al momento della liquidazione da parte della ATS di competenza, in seguito al ricevimento dei documenti da parte di altre amministrazioni e necessari a terminare l'istruttoria amministrativa.
- **Riserve su verifiche applicativi**: saranno sciolte da parte di Regione Lombardia con la verifica dell'accreditamento dell'applicativo refertante su FSE validato dall'ufficio preposto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
- **Riserve su verifiche doppio finanziamento PNRR**: saranno sciolte da Regione Lombardia in seguito alla dichiarazione dell'Ente che dimostri che le spese finanziate dal contributo non sono le stesse per cui sono stati percepiti altri finanziamenti da parte di altre Regioni per lo stesso progetto per la pubblicazione dei documenti refertanti su FSE.



ALLEGATO 1.C - IMPORTI AGGREGATI PER ATS

Codice ATS	ATS DI RIFERIMENTO	Totale Graduatoria Ambulatoriale	Totale Graduatoria Ricoveri	TOTALE
030321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	245.220,00 €	79.909,72 €	325.129,72 €
030322	ATS DELL'INSUBRIA	156.160,00 €	47.580,00 €	203.740,00 €
030323	ATS DELLA MONTAGNA	0,00 €	24.400,00 €	24.400,00 €
030324	ATS DELLA BRIANZA	111.466,46 €	0,00 €	111.466,46 €
030325	ATS DI BERGAMO	96.380,00 €	50.020,00 €	146.400,00 €
030326	ATS DI BRESCIA	79.300,00 €	9.760,00 €	89.060,00 €
030327	ATS DELLA VAL PADANA	81.740,00 €	74.420,00 €	156.160,00 €
030328	ATS DI PAVIA	89.060,00 €	30.500,00 €	119.560,00 €
	TOTALE	859.326,46 €	316.589,72 €	1.175.916,18 €

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D. G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 19 dicembre 2025 - n. 18873

«Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali» - Ammissione a finanziamento delle domande positive ma non finanziate di cui al d.d.u.o. 12027/2025

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con decisione di esecuzione C (2025) 8022 final del 27 novembre 2025, e in particolare quanto disposto per l'intervento SRG07 «Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali»;
- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 con oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia» e relativi allegati, come da ultimo modificata dalla d.g.r. n. XII/5293 del 10 novembre 2025, e in particolare l'intervento SRG07 «Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 19892 del 18 dicembre 2024, con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG07 «Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- il d.d.u.o. n. 6385 dell'8 maggio 2025, con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG07 «Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali» - Rettifica disposizioni attuative e proroga termini»;
- il d.d.u.o. n. 12027 del 3 settembre 2025 con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG07 «Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali» - decreto 18 dicembre 2024, n. 19892 approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande - modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie»;
- il d.d.u.o. n. 14009 del 9 ottobre 2025 «Rettifica decreto n. 12027 del 3 settembre 2025 Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG07- Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande - Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie»;

Considerato che il sopra citato decreto 12027/2025 ha mandato a successivi atti, a seguito della presentazione alla CE da parte del MASAF dell'Emendamento E5 al PSP (V 5.1) e sua approvazione, l'ammissione a finanziamento di n. 8 domande con esito istruttorio positivo e non finanziate per carenza di fondi, per un importo complessivo di spesa ammessa di € 1.450.943,66 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 1.079.007,36;

Considerato che in data 10 ottobre 2025 il MASAF ha notificato alla Commissione europea l'Emendamento E5 al PSP contenente, fra l'altro, l'aumento del budget relativo all'intervento SRG07 per il CSR Lombardia 2023-2027;

Preso atto che con decisione di esecuzione C (2025) 8022 final del 27 novembre 2025 la Commissione Europea ha approvato l'Emendamento E5 al PSP;

Ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento le n. 8 domande precedentemente istruite positivamente ma non finanziate per carenza di fondi con l'indicazione per ciascuna del ruolo, dell'ID domanda, della ragione sociale, del progetto, del punteggio assegnato, dell'importo richiesto, dell'importo ammesso, del contributo concesso e del codice unico di progetto (CUP) ordinate secondo il punteggio assegnato, per una spesa ammessa pari a € 1.450.943,66 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 1.079.007,36, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il sopracitato importo complessivo di € 1.079.007,36 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 14314 del 14 ottobre 2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento» con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui dell'intervento SRG07 «Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, attribuite con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025;

Visto l'art.17 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento le n. 8 domande istruite positivamente ma non finanziate per carenza di fondi, di cui al d.d.u.o. 12027/2025, con l'indicazione per ciascuna del ruolo, dell'ID della domanda, della ragione sociale, del progetto, del punteggio assegnato, dell'importo richiesto, dell'importo ammesso, del contributo concesso e del codice unico di progetto (CUP) ordinate secondo il punteggio assegnato, per una spesa ammessa pari a € 1.450.943,66 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 1.079.007,36, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l'importo totale del contributo concesso grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

3. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai beneficiari coinvolti l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

4. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), come previsto nelle disposizioni attuative di cui al decreto 19892/2024 e ai sensi del comma 5 ter dell'art. 20 della l.r. 1/2012, sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr-regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricor-

si amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

ALLEGATO 1									
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA LOMBARDIA									
INTERVENTO SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali"									
ELENCO DOMANDE FINANZIATE									
	RUOLO	ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO SPESA RICHIESTA	IMPORTO SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
1	CAPOFILA	202503186946	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NOI RESTIAMO QUA	58	53.769,00 €	53.769,00 €	39.461,40 €	E75E25000120007
2	CAPOFILA	202503161210	LOMELLINA TERRA DI RISO	LOMELLINA TERRA DI RISO	57	99.958,60 €	99.266,60 €	98.466,60 €	E45E25000260007
3	CAPOFILA	202503142753	LATTERIA AGRICOLA S. PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA			403.474,44 €	403.474,44 €	328.941,56 €	E25E25000130007
4	PARTNER	202503168090	EFFECIESSE - FILIERA COOPERATIVA SUINCOLTORI - SOCIETA' COOPERAT IVA AGRICOLA	SAPIENS - LA FILIERA CHE SA	54	195.546,49 €	195.546,49 €	117.327,89 €	E25E25000140007
5	CAPOFILA	202503170229	SOCIETA' AGRICOLA OPERA ROSES S.S.			463.744,07 €	463.744,07 €	337.304,07 €	E95E25000130007
6	CAPOFILA	202503156060	SOCIETA' AGRICOLA RHON	PASSEGGERO	54	60.700,00 €	49.800,00 €	46.300,00 €	E65E25000150007
7	PARTNER	202503184372	ALPE LIVIGNO SOCIETA' AGRICOLA DI SILVESTRI GIORGIO E C.	TERRE MONTANE	54	22.400,00 €	22.400,00 €	13.440,00 €	E15E25000400007
8	PARTNER	202503183359	MENGHINA GIAN PIERO			162.943,06 €	162.943,06 €	97.765,84 €	E85E25000110007
TOTALE						1.462.535,66 €	1.450.943,66 €	1.079.007,36 €	

D.d.u.o. 19 dicembre 2025 - n. 18875

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. «Intervento SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali». Ammissione a finanziamento delle domande positive ma non finanziate di cui al d.d.u.o. 10783/2025

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2025) 8022 final del 27 novembre 2025 e in particolare quanto disposto per l'Intervento SRH05 - «Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali»;
- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 con oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Lombardia» e relativi allegati, come da ultimo modificata dalla d.g.r. n. XII/5293 del 10 novembre 2025, e in particolare l'Intervento SRH05 - «Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 18466 del 27 novembre 2024, con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRH05 «Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- il d.d.u.o. n. 10783 del 29 luglio 2025 con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRH05 «Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali». Decreto 27 novembre 2024, n. 18466. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande. - Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie (paragrafo 14)»;

Considerato che il sopra citato decreto 10783/2025 ha mandato a successivi atti, a seguito della presentazione alla CE da parte del MASAF dell'Emendamento E5 al PSP (V. 5.1) e sua approvazione, l'ammissione a finanziamento di n. 9 domande con esito istruttorio positivo e non finanziate per carenza di fondi, per un importo complessivo di spesa ammessa di € 1.670.197,10 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 1.336.157,68;

Considerato che in data 10 ottobre 2025 il MASAF ha notificato alla Commissione europea l'Emendamento E5 al PSP contenente, tra l'altro, l'aumento del budget relativo all'Intervento SRH05 per il CSR Lombardia 2023-2027;

Preso atto che con decisione di esecuzione C (2025) 8022 final del 27 novembre 2025 la Commissione Europea ha approvato l'Emendamento (E5) al PSP;

Ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento le n. 9 domande precedentemente istruite positivamente ma non finanziate per carenza di fondi, con l'indicazione per ciascuna del numero di domanda, della ragione sociale, del titolo progetto, dell'importo richiesto, dell'importo ammesso, del contributo concesso, del punteggio assegnato e del codice unico di progetto (CUP), ordinate secondo il punteggio assegnato, per una spesa ammessa pari a € 1.670.197,10 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 1.336.157,68, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il sopracitato importo complessivo di € 1.336.157,68 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 14314 del 14 ottobre 2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento» con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui dell'Intervento SRH05 «Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promo-

zione delle Produzioni e del Territorio, attribuite con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025;

Visto l'art.17 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento le n. 9 domande istruite positivamente ma non finanziate per carenza di fondi, di cui al decreto 10783/2025, con l'indicazione per ciascuna del numero di domanda, della ragione sociale, del titolo progetto, dell'importo richiesto, dell'importo ammesso, del contributo concesso, del punteggio assegnato e del codice unico di progetto (CUP), ordinate secondo il punteggio assegnato, per una spesa ammessa pari a € 1.670.197,10 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 1.336.157,68, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l'importo totale del contributo concesso grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

3. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai beneficiari coinvolti l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), come previsto nelle disposizioni attuative di cui al decreto 18466/2024 e ai sensi del comma 5 ter dell'art. 20 della l.r. 1/2012, sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

ALLEGATO 1							
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA LOMBARDIA							
INTERVENTO SRH05 "AZIONI DIMOSTRATIVE PER IL SETTORE AGRICOLO, FORESTALE ED I TERRITORI RURALI" - ELENCO DOMANDE FINANZIATE							
NR.DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO FINALE	CUP
202503130850	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	SUBSTAINS	186.303,80 €	186.303,80 €	149.043,04 €	74	G43C25002690005
202503115396	PROMOCOOP	VALFOR	192.191,13 €	192.191,13 €	153.752,90 €	74	E47G25000640007
202503128018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	INNOVIBIO	174.011,45 €	174.011,45 €	139.209,16 €	73	G13C25000930005
202503129196	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	DEMO-OLIOP	199.940,29 €	199.925,10 €	159.940,08 €	72	F83C25001360002
202503140436	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	FRUTTOSO	198.118,00 €	198.118,00 €	158.494,40 €	71	C23C25001240002
202503138345	AGRICOLA 2000	CAMPO DEMO CEREALI	176.844,26 €	176.844,26 €	141.475,41 €	71	E47G25000660007
202503141222	OSSERVATORIO BENESSERE ANIMALE	RUMILAT	160.149,40 €	160.149,40 €	128.119,52 €	69	E47G25000670007
202503125121	DEAFAL ONG	SAPORE	199.819,00 €	199.819,00 €	159.855,20 €	63	E47G25000680007
202503142536	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA	PROMA	182.834,96 €	182.834,96 €	146.267,97 €	56	E47G25000690007
TOTALE			1.670.212,29 €	1.670.197,10 €	1.336.157,68 €		

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D.d.s. 19 dicembre 2025 - n. 18856

Complemento per lo Sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD12 investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione SRD12.1) prevenzione dei danni alle foreste e azione SRD12.2) ripristino del potenziale forestale danneggiato - D.d.s. 20818 del 23 dicembre 2024 - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA
DEL SUOLO AGRICOLO**

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 (versione 1.2), così come da ultimo modificato con decisione di esecuzione C (2025) 8022 final del 27 novembre 2025 e, in particolare, l'Intervento SRD12 «Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7370 del 21 novembre 2022 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 5293 del 10 novembre 2025, e in particolare l'Intervento SRD12 «Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/3422 del 18 novembre 2024 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato dell'Intervento SRD12», la base giuridica del regime di aiuto SA.116493 (2024/XA);
- l'approvazione dei criteri di selezione dell'Intervento SRD12 «Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste», da parte del Comitato di Monitoraggio Regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, attraverso procedura scritta attivata l'11 settembre 2024 (Prof. n. M1.2024.0176124) e chiusa il 26 settembre 2024 (Prof. n. M1.2024.0183209);
- il decreto n. 20818 del 23 dicembre 2024 «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste - Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste e Azione SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande» che al paragrafo 12.1 dell'Allegato A e dell'Allegato B, prevedono che le domande devono essere presentate dal 18 marzo 2025 al 18 giugno 2025 entro e non oltre le ore 16:00:00;
- il decreto n. 10122 del 16 luglio 2025, col quale è stato istituito il Gruppo tecnico di supporto alla valutazione delle domande SRD12 come previsto dal paragrafo 13 delle disposizioni attuative (allegato A e allegato B) - d.d.s. 20818/2024 sopra citato;
- il decreto n. 16154 del 12 novembre 2025 con il quale sono stati prorogati i termini previsti dal decreto 20818/2024:
 - per conclusione delle istruttorie dal 14 novembre 2025 al 9 dicembre 2025;
 - per la pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dal 1° dicembre 2025 e dal 30 novembre 2025 al 22 dicembre 2025;

Dato atto che:

- entro i termini prescritti dalle sopra citate disposizioni attuative risultano pervenute al protocollo regionale, n. 224 domande per un importo totale di contributo richiesto pari a € 38.513.514,27 (incluso l'importo di 2 domande successivamente rinunciate) così ripartite:
 - 163 domande per l'Azione 12.1) per un contributo richiesto pari a € 25.942.552,23
 - 61 domande per l'Azione 12.2) per un contributo richiesto pari a € 12.570.962,04;
- tutte le domande sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilito dal paragrafo 13.1 delle suddette disposizioni attuative, si è proce-

duto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 da parte dei richiedenti il contributo;

Dato atto che:

- in attuazione della fase di partecipazione di cui al punto precedente, sono pervenute istanze di riesame, conservate agli atti della Struttura, da parte dei richiedenti, con le loro osservazioni corredate da documenti a supporto delle stesse;
- il mancato accoglimento delle istanze di riesame è stato motivato e comunicato ai richiedenti;

Preso atto degli esiti istruttori e dei riesami, valutati dal Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione istituito con d.d.s. n. 10122/2025, come da verbali delle riunioni svoltesi in data 29 luglio, 27 agosto, 18 settembre, 8, 21 e 31 ottobre, 10 e 24 novembre e 1 dicembre 2025, agli atti della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo», da cui risulta che le 224 domande presentate, sono così ripartite:

- n. 2 domande rinunciate (di cui una relativa all'Azione SRD12.1) Tipologia A e una relativa all'Azione SRD12.2));
- n. 36 domande con esito istruttorio negativo (di cui n. 31 dell'Azione SRD12.1) e n. 5 dell'Azione SRD12.2));
- n. 186 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa ammessa e di contributo pari a € 9.712.652,37 di cui:
 - 131 domande per un contributo pari a € 18.410.244,67 dell'Azione SRD12.1) così ripartite:
 - Tipologia A: n. 87 domande per un contributo pari a € 10.828.661,50
 - Tipologia B: n. 32 domande per un contributo pari a € 5.864.507,57
 - Tipologia C: n. 12 domande per un contributo pari a € 1.717.075,60
 - n. 55 domande per un contributo pari a € 11.302.407,70 dell'Azione SRD12.2);

Dato atto che il paragrafo 7 (allegato A e allegato B) delle disposizioni attuative approvate con d.d.s. n. 20818/2024 prevede che:

- la dotazione finanziaria per l'Azione SRD12.1) è pari a € 20.000.000,00 e la dotazione finanziaria per l'Azione SRD12.2) è pari a € 8.000.000,00;
- qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata utilizzando le risorse che si rendessero disponibili dall'altra azione;
- relativamente all'azione 12.1) le eventuali economie registrate per il finanziamento delle domande connesse a una delle tre graduatorie possono essere messe a disposizione per il finanziamento delle domande delle altre con la medesima proporzione;

Considerato che:

- la dotazione finanziaria del bando dell'Azione SRD12.1) è sufficiente a consentire il finanziamento di tutte le 131 domande istruite positivamente per un importo complessivo di spesa ammessa e di contributo concesso pari a € 8.410.244,67;
- che le risorse che si sono rese disponibili dall'Azione SRD12.1), per un importo pari a € 1.589.755,33 possono essere utilizzate per finanziare le domande istruite positivamente dell'Azione SRD12.2);

Visto che la dotazione finanziaria totale prevista per l'Intervento SRD12 non è sufficiente a finanziare tutte le domande istruite positivamente;

Preso atto che la Commissione Europea ha approvato in data 27 novembre 2025 l'Emendamento (E5) al PSP 2023-2027, che recepisce le proposte di modifica notificate dal MASAF in data 10 ottobre 2025, che prevedevano, tra l'altro, l'incremento delle risorse del piano finanziario per l'intervento SRD12 e che pertanto è possibile ammettere a finanziamento tutte le domande istruite positivamente per l'intervento SRD12;

Dato atto che:

- nell'ambito della sopra indicata dotazione finanziaria, è garantita una riserva fino alla concorrenza del 10% della dotazione per le domande presentate da beneficiari che realizzano l'intervento in un Comune ricadente nelle Aree Interne;
- che le 134 domande presentate beneficiari che realizzano

l'intervento in un Comune ricadente nelle «Aree interne», per un importo pari a € 21.355.987,55, garantiscono la riserva di risorse, pari al 10%, della dotazione finanziaria prevista dal paragrafo 7 delle rispettive disposizioni attuative;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L327 del 21 dicembre 2022) e in particolare l'art. 43 «Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate»;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Considerato che gli aiuti di cui al presente atto sono concessi a valere sul regime SA.116493 (2024/XA);

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017:

- sono state effettuate le visure propedeutiche alla concessione dei contributi sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato per ciascun richiedente ammesso a finanziamento, di cui si riportano i codici all'allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- i nominativi degli stessi beneficiari e dei rispettivi contributi sono stati immessi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, sezione degli Aiuti di stato, e per essi è stato fornito il Codice Univoco interno della concessione SIAN-COR a valere sulla misura di aiuto registrata con SIAN-CAR 1022885, a conferma dell'avvenuta registrazione, come riportato nel citato allegato 3 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 14 dell'Allegato A - Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste - del decreto n. 20818/2024, di approvare gli esiti istruttori come riportato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- n. 1 domanda rinunciata (Allegato 1);
- n. 31 domande con esito istruttorio negativo, con la relativa motivazione (Allegato 2);
- n. 131 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN-COR, per un importo complessivo di spesa ammessa spesa pari a € 18.410.244,67 a cui corrisponde un contributo pari a € 18.410.244,67 (Allegato 3);

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 14 dell'Allegato B - Azione SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato - del decreto n. 20818/2024, di approvare gli esiti istruttori come riportato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- n. 1 domanda rinunciata (Allegato 4);
- n. 5 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (Allegato 5);
- n. 55 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN-COR, per un importo complessivo di spesa ammessa spesa pari a € 11.302.407,70 a cui corrisponde un contributo pari a € 11.302.407,70 (Allegato 6);

Dato atto che:

- il contributo complessivo di € 29.712.652,37 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), che provvederà alle relative erogazioni solo dopo aver verificato nel pertinente Registro nazionale degli Aiuti di stato che il bene-

ficiario non risulti destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

- il procedimento di ammissione a finanziamento avviato con la pubblicazione del decreto n. 20818 del 23 dicembre 2024 si conclude entro i termini stabiliti dal decreto n. 16154 del 12 novembre 2025 «Proroga dei termini per conclusione delle istruttorie e per la pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento»;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 14314 del 14 ottobre 2025 con oggetto «Piano Strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei Responsabili degli Interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui dell'Intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'intervento SRD12 - Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) n. 1 domanda rinunciata (Allegato 1);
- b) n. 31 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (Allegato 2);
- c) n. 131 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN-COR, per un importo complessivo di spesa ammessa spesa pari a € 18.410.244,67 a cui corrisponde un contributo pari a € 18.410.244,67 (Allegato 3);

2. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'intervento SRD12 - Azione SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) n. 1 domande rinunciata (Allegato 4);
- b) n. 5 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (Allegato 5);
- c) n. 55 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato, dell'appartenenza alle aree interne, del CUP e del SIAN-COR, per un importo complessivo di spesa ammessa spesa pari a € 11.302.407,70 a cui corrisponde un contributo pari a € 11.302.407,70 (Allegato 6);

3. di dare atto che il suddetto importo totale del contributo concesso, pari a € 29.712.652,37 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

4. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

6. di pubblicare, come previsto dal paragrafo 15 delle disposizioni attuative e dal comma 5 *ter* dell'art. 20 della l.r. 1/2012, il presente atto, ad esclusione degli Allegati 1), 2), 4) e 5) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

7. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

8. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile di presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

— • —

ALLEGATO 3 - Azione SRD12.1) - Domande Ammesse a finanziamento

N.	Numero ITER	Numero Domanda	Tipologia	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
1	202503216205	202503216205	A	SI	101	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	226.413,18	226.397,77	226.397,77	I81G25000110002	36312229	2439371
2	202503218327	202503218327	A	SI	101	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	192.139,50	192.126,42	192.126,42	I81G25000090002	36312263	2439387
3	202503195335	202503195335	A	SI	100	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	134.453,06	134.453,06	134.453,06	D58E25000220008	36312534	2439333
4	202503217774	202503217774	A	SI	98	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	150.199,78	150.189,56	150.189,56	I81G25000100002	36312233	2439377
5	202503220157	202503220157	A	SI	98	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	300.000,00	295.370,00	295.370,00	I77D25000110006	36312276	2439400
6	202503220883	202503220883	A	SI	98	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	300.000,00	294.698,16	294.698,16	I77D25000120006	36312310	2439410
7	202503221648	202503221648	A	NO	98	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	300.000,00	294.687,72	294.687,72	I37D25000100006	36312313	2439414
8	202503224249	202503224249	A	NO	98	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	300.000,00	294.858,81	294.858,81	I37D25000110006	36312350	2439439
9	202503224370	202503224370	A	SI	98	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	300.000,00	295.531,46	295.531,46	I77D25000110006	36312358	2439447
10	202503226912	202503226912	A	SI	98	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	99.546,92	89.683,52	89.683,52	D51G2500080008	36312444	2439489
11	202503225251	202503225251	A	SI	97	LA TELEFERICA SOCIETA' COOPERATIVA	00764570149	TALAMONA	SO	265.995,53	233.898,42	233.898,42	E96C25000580009	36312392	2439459
12	202503215697	202503215697	A	SI	96	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	127.923,95	127.923,95	127.923,95	D18E25000250008	36312223	2439367
13	202503226068	202503226068	A	SI	96	COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO	00712980168	ADRARA SAN ROCCO	BG	194.968,70	194.968,70	194.968,70	B61G25000200006	36312432	2439478
14	202503228080	202503228080	A	SI	95	COMUNE DI BEMA	00090830142	BEMA	SO	174.856,58	110.463,54	110.463,54	I61J25001700006	36312492	2439506
15	202503200863	202503200863	A	SI	94	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	149.987,05	149.987,05	149.987,05	D18E25000230008	36312535	2439335
16	202503200982	202503200982	A	SI	94	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	118.881,71	118.881,71	118.881,71	D88E25000230008	36312537	2439336
17	202503222939	202503222939	A	SI	94	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	103.422,21	103.422,21	103.422,21	D18E25000240008	36312341	2439429
18	202503224291	202503224291	A	NO	94	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	267.401,07	262.163,79	262.163,79	I37D25000120006	36312356	2439443
19	202503228096	202503228096	A	SI	94	COMUNE DI BUGLIO IN MONTE	00115150146	BUGLIO IN MONTE	SO	118.578,68	115.700,49	115.700,49	I11G25000040006	36312496	2439507
20	202503225500	202503225500	A	SI	92	IL NOCCIOLO SOCIETA' AGRICOLA SRL	02515220065	ALESSANDRIA	AL	178.135,33	174.402,00	174.402,00	E26C25000710009	36312400	2439467
21	202503225936	202503225936	A	SI	92	BORELLINI S.N.C. DI BORELLINI CLAUDIO E BRANCHI	00173310145	COLORINA	SO	202.037,63	176.901,32	176.901,32	E56C25000450009	36312430	2439477
22	202503204905	202503204905	A	SI	90	COMUNE DI ROGOLO	00104390141	ROGOLO	SO	91.753,37	69.209,92	69.209,92	G28H25001060006	36312539	2439340
23	202503209844	202503209844	A	NO	89	AGRICOLA 3DR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DAVIDE NASATTI E ALESSANDRO ROSA	03744130133	CALOLZIOCORTE	LC	234.151,04	229.765,96	229.765,96	E86C25000500009	36312545	2439346
24	202503218675	202503218675	A	SI	88	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	65.095,65	65.091,24	65.091,24	I81G25000150002	36312266	2439391
25	202503171129	202503171129	A	SI	87	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	02830530164	GROMO	BG	38.812,16	38.812,16	38.812,16	H55D25000020009	36312505	2439328
26	202503209515	202503209515	A	SI	87	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	02830530164	GROMO	BG	43.006,99	43.006,99	43.006,99	H55D25000010009	36312546	2439344
27	202503212475	202503212475	A	SI	87	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	02830530164	GROMO	BG	39.986,71	39.986,71	39.986,71	H45D25000000009	36312552	2439351
28	202503218862	202503218862	A	SI	86	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	64.366,56	64.362,20	64.362,20	I81G25000160002	36312267	2439392
29	202503220568	202503220568	A	SI	86	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	02152480980	CETO	BS	148.660,26	148.660,26	148.660,26	B71G25000270009	36312305	2439405
30	202503227295	202503227295	A	SI	86	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	77.595,98	59.396,50	59.396,50	D91G25000380008	36312449	2439493

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

N.	Numero ITER	Numero Domanda	Tipologia	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
31	202503225346	202503225346	A	SI	85	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUPLINA	00614010981	GARDONE VAL TROMPIA	BS	216.559,74	216.559,73	216.559,73	E96C25000590009	36312395	2439464
32	202503225799	202503225799	A	SI	85	BALDIN ROBERTO	02666950122	RANCIO VALCUVIA	VA	262.576,21	261.397,97	261.397,97	E36C25000400009	36312422	2439472
33	202503223151	202503223151	A	SI	84	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTE	02679800132	CENTRO VALLE INTELVI	CO	117.172,71	111.364,90	111.364,90	I31G25000140002	36312340	2439431
34	202503228480	202503228480	A	SI	84	COMUNE DI BUGLIO IN MONTE	00115150146	BUGLIO IN MONTE	SO	95.416,00	91.940,57	91.940,57	I11G25000030006	36312499	2439510
35	202503211238	202503211238	A	NO	83	CAVAZZI SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE SRL	00994840148	TEGLIO	SO	95.944,39	95.944,39	95.944,39	E26C25000690009	36312549	2439349
36	202503218277	202503218277	A	SI	83	COMUNE DI AGRA	00459980124	AGRA	VA	299.995,07	282.869,93	282.869,93	E68H25001100002	36312258	2439385
37	202503226959	202503226959	A	NO	83	CAVAZZI SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE SRL	00994840148	TEGLIO	SO	37.583,78	32.121,09	32.121,09	E26C25000700009	36312443	2439490
38	202503220703	202503220703	A	NO	82	COMUNE DI COLORINA	00091750141	COLORINA	SO	100.646,65	92.142,70	92.142,70	B58E25000380006	36312308	2439408
39	202503225842	202503225842	A	NO	79	GICI S.R.L.	00600360143	CASTIONE ANDEVENNO	SO	103.785,16	101.963,57	101.963,57	E66C25000630009	36312429	2439475
40	202503204793	202503204793	A	SI	77	CONSORZIO FORESTALE LARIO CERESIO	03483640136	GRAVEDONA ED UNITI	CO	159.486,99	139.098,86	139.098,86	D98H25002020006	36312540	2439339
41	202503210648	202503210648	A	NO	77	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	56.041,39	52.964,08	52.964,08	C51G25000310002	36312547	2439347
42	202503224262	202503224262	A	NO	77	COMUNE DI GROSIO	00118960145	GROSIO	SO	105.316,58	103.954,46	103.954,46	G69I25002190004	36312353	2439441
43	202503220156	202503220156	A	SI	76	ZANIN MARCO	02203350125	MESENZANA	VA	79.679,93	79.679,92	79.679,92	E86C25000590009	36312274	2439399
44	202503225239	202503225239	A	NO	76	CAVAZZI SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE SRL	00994840148	TEGLIO	SO	88.763,13	88.555,12	88.555,12	E26C25000680009	36312391	2439458
45	202503223420	202503223420	A	SI	75	BALDIN FABIO MARIO	02683010124	RANCIO VALCUVIA	VA	102.863,80	98.770,17	98.770,17	E36C25000370009	36312344	2439433
46	202503218939	202503218939	A	NO	74	CONSORZIO FORESTALE VALLE SABBIA SOC. CONSORT. A.R.L.	04411860986	VESTONE	BS	222.971,91	212.589,98	212.589,98	C79F25000080002	36312268	2439393
47	202503220349	202503220349	A	SI	74	BALDIN FABIO MARIO	02683010124	RANCIO VALCUVIA	VA	83.116,37	81.142,40	81.142,40	E36C25000360009	36312277	2439402
48	202503224334	202503224334	A	NO	74	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	00693930141	BORMIO	SO	30.852,26	30.852,26	30.852,26	F61J25000440008	36312357	2439445
49	202503224593	202503224593	A	SI	74	VAGLIO MARIANO	02670880125	LUINO	VA	135.689,56	131.288,78	131.288,78	E76C25000600009	36312386	2439454
50	202503226691	202503226691	A	SI	74	ZANIN MARCO	02203350125	MESENZANA	VA	48.096,22	48.096,22	48.096,22	E86C25000600009	36312441	2439487
51	202503181530	202503181530	A	NO	72	AZIENDA AGRICOLA CANTARANA	04725730966	BESATE	MI	222.070,92	198.488,47	198.488,47	E66C25000610009	36312504	2439329
52	202503218304	202503218304	A	SI	72	BELOTTI ELIO		BERZO DEMO	BS	56.796,57	56.796,57	56.796,57	E46C25000480009	36312259	2439386
53	202503222363	202503222363	A	SI	72	CONSORZIO VALLE BODENGO E PILOTERA	00958030140	GORDONA	SO	102.102,60	102.102,60	102.102,60	E56C25000460009	36312343	2439432
54	202503224461	202503224461	A	NO	72	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	00693930141	BORMIO	SO	31.324,73	31.324,73	31.324,73	F81J25001490008	36312382	2439450
55	202503210759	202503210759	A	SI	71	BALDIN FABIO MARIO	02683010124	RANCIO VALCUVIA	VA	152.648,76	134.086,02	134.086,02	E36C25000380009	36312548	2439348
56	202503211555	202503211555	A	SI	70	BALDIN ROBERTO	02666950122	RANCIO VALCUVIA	VA	107.517,89	107.517,88	107.517,88	E36C25000390009	36312551	2439350
57	202503219774	202503219774	A	SI	70	CERVO TOMMASO AZ. AGR.	03016780128	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VA	67.337,64	67.337,64	67.337,64	E36C25000430009	36312271	2439396
58	202503221691	202503221691	A	NO	70	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	114.681,70	110.348,56	110.348,56	C51G25000330002	36312315	2439416
59	202503215327	202503215327	A	NO	69	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	110.040,17	105.883,51	105.883,51	C21G25000190002	36312221	2439365
60	202503217148	202503217148	A	SI	69	CONSORZIO FORESTALE VALLE SABBIA SOC. CONSORT. A.R.L.	04411860986	VESTONE	BS	195.752,56	189.593,21	189.593,21	C79F25000060002	36312228	2439373
61	202503220588	202503220588	A	SI	69	INVERNIZZI GIOVANNI	03897050161	BALLABIO	LC	276.480,81	173.084,89	173.084,89	E86C25000560009	36312302	2439406
62	202503224386	202503224386	A	NO	69	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	00693930141	BORMIO	SO	31.224,97	31.224,97	31.224,97	F81J25001510008	36312360	2439448
63	202503224643	202503224643	A	SI	68	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTE	02679800132	CENTRO VALLE INTELVI	CO	89.220,37	73.178,86	73.178,86	I91G25000120002	36312388	2439455
64	202503227959	202503227959	A	SI	68	BOZZOLO LIVIO ETTORE	01401840127	AZZIO	VA	29.641,12	28.995,11	28.995,11	E36C25000410009	36312491	2439504
65	202503218556	202503218556	A	SI	67	COMUNE DI MOGGIO	00621050137	MOGGIO	LC	87.920,40	66.842,31	66.842,31	H98H25001400006	36312262	2439388

N.	Numero ITER	Numero Domanda	Tipologia	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
66	202503224061	202503224061	A	SI	67	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	00785530148	PRATA CAMPORTACCIO	SO	129.073,04	123.036,80	123.036,80	E96C25000570009	36312349	2439438
67	202503215345	202503219406	A	SI	63	AZIENDA AGRICOLA PROVINI DI FERRAROTTI MARCO	02611610128	CREMENAGA	VA	334.868,27	299.999,98	299.999,98	E76C25000570009	36312222	2439366
68	202503217997	202503217997	A	SI	61	VERGOTTINI SERAFINO	04207590136	PARLASCO	LC	136.996,03	136.996,03	136.996,03	E56C25000500009	36312237	2439382
69	202503225694	202503225694	A	SI	61	INVERNIZZI ROMANO	02387080134	CASSINA VALSASSINA	LC	175.908,25	175.908,25	175.908,25	E46C25000490009	36312424	2439471
70	202503227632	202503227632	A	SI	61	INVERNIZZI ADRIANO	03040190138	MORTERONE	LC	178.443,96	178.443,96	178.443,96	E56C25000480009	36312482	2439496
71	202503212833	202503212833	A	NO	60	DEBERNARDI ERALDO	02347730125	SESTO CALENDE	VA	36.502,66	36.390,11	36.390,11	E86C25000540009	36312571	2439354
72	202503224290	202503224290	A	SI	60	RUSSO EDMONDO	02339460129	BRENTA	VA	43.003,58	42.881,91	42.881,91	E66C25000640009	36312354	2439442
73	202503222220	202503222220	A	SI	58	INVERNIZZI ADRIANO	03040190138	MORTERONE	LC	59.527,17	59.527,17	59.527,17	E56C25000470009	36312324	2439423
74	202503221795	202503221795	A	NO	56	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	30.299,81	28.627,90	28.627,90	C51G25000320002	36312316	2439417
75	202503194048	202503194048	A	SI	52	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	47.884,75	45.254,78	45.254,78	C81G25000230002	36312532	2439331
76	202503227646	202503227646	A	SI	52	CONSORZIO FORESTALE LARIO CERESIO	03483640136	GRAVEDONA ED UNITI	CO	151.794,07	132.345,77	132.345,77	D38H25001610006	36312485	2439498
77	202503213468	202503213468	A	SI	50	PIAN DELLE FONTANE AZIENDA AGRICOLA 2M DI MANZONI MATTEO	01863140131	BALLABIO	LC	135.900,00	133.650,56	133.650,56	E86C25000580009	36312580	2439356
78	202503221889	202503221889	A	SI	50	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	28.405,28	26.838,70	26.838,70	C11G25000150002	36312319	2439419
79	202503215247	202503215247	A	NO	48	LA FORESTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	09056150965	CISLIANO	MI	75.500,00	75.500,00	75.500,00	E86C25000570009	36312587	2439363
80	202503222778	202503222778	A	NO	47	LO PICCOLO ANDREA	02992760120	BARDELLO CON MALGESSO E BREGANO	VA	66.292,71	65.593,22	65.593,22	E56C25000490009	36312337	2439426
81	202503226680	202503226680	A	SI	47	AZIENDA AGRICOLA SILVICOLTURALE BONAITI ANDREA	03833330131	OLGINATE	LC	107.832,90	107.472,39	107.472,39	E96C25000560009	36312440	2439486
82	202503221665	202503221665	A	SI	46	COVIOLI LORENZO	03422540132	AIRUNO	LC	162.066,37	30.254,19	30.254,19	E66C25000620009	36312314	2439415
83	202503217341	202503220537	A	SI	45	INVERNIZZI GIOVANNI	03897050161	BALLABIO	LC	107.229,66	97.939,85	97.939,85	E86C25000550009	36312231	2439375
84	202503224569	202503224569	A	NO	44	AGRICOLA 3DR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DAVIDE NASATTI E ALESSANDRO ROSA	03744130133	CALOLZIOCORTE	LC	64.642,14	63.441,91	63.441,91	E86C25000510009	36312384	2439453
85	202503182003	202503221996	A	SI	43	GERVASINI VLADI	02954990962	BESANO	VA	118.372,37	118.372,37	118.372,37	E76C25000580009	36312524	2439330
86	202503227653	202503227653	A	SI	43	CONSORZIO FORESTALE LARIO CERESIO	03483640136	GRAVEDONA ED UNITI	CO	104.151,47	91.041,79	91.041,79	D98H25002010006	36312487	2439500
87	202503216143	202503216143	A	SI	42	AZIENDA AGRICOLA SILVICOLTURALE BONAITI ANDREA	03833330131	OLGINATE	LC	138.296,91	134.039,83	134.039,83	E96C25000550009	36312226	2439370
Totale A												10.828.661,50			

N.	Numero ITER	Numero Domanda	Tipologia	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
1	202503212770	202503212770	B	SI	100	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE BREMBANA	02554850160	PIAZZATORRE	BG	499.961,48	499.961,48	499.961,48	C71G25000270002	36312570	2439353
2	202503217189	202503217189	B	NO	75	COMUNE DI COLORINA	00091750141	COLORINA	SO	261.740,17	238.749,35	238.749,35	B58H25011140006	36312230	2439374
3	202503227650	202503227650	B	SI	73	CONSORZIO FORESTALE LARIO CERESIO	03483640136	GRAVEDONA ED UNITI	CO	159.811,50	156.523,89	156.523,89	D38H25001620006	36312486	2439499
4	202503227964	202503227964	B	NO	71	ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	02236220139	MONTEVECCHIA	LC	105.553,03	102.800,58	102.800,58	B98H25008430007	36312493	2439505
5	202503215723	202503227096	B	SI	70	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	149.994,64	147.059,46	147.059,46	D58H25001520009	36312225	2439368

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

N.	Numero ITER	Numero Domanda	Tipologia	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
6	202503218578	202503218578	B	NO	70	COMUNE DI LIMONE SUL GARDA	00580240984	LIMONE SUL GARDA	BS	422.586,12	397.535,27	397.535,27	E58H25000940006	36312264	2439389
7	202503224455	202503224455	B	SI	70	COMUNE DI GARDONE RIVIERA	00557820982	GARDONE RIVIERA	BS	78.500,00	76.635,83	76.635,83	B86F25000080006	36312375	2439449
8	202503222931	202503222931	B	SI	68	COMUNE DI SULZANO	00857820179	SULZANO	BS	138.855,00	111.944,56	111.944,56	C88H24000730006	36312336	2439428
9	202503224945	202503224945	B	SI	68	COMUNE DI SULZANO	00857820179	SULZANO	BS	155.130,80	147.203,26	147.203,26	C88H24001190006	36312387	2439456
10	202503221806	202503221806	B	SI	65	COMUNE DI CAPOVALLE	00576630982	CAPOVALLE	BS	129.520,00	126.752,05	126.752,05	F68H25001270006	36312317	2439418
11	202503227914	202503227914	B	NO	65	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	SONDRIO	SO	178.361,86	178.361,86	178.361,86	H78H25001400006	36312490	2439503
12	202503228397	202503228397	B	SI	65	COMUNE DI DOSSENA	00984110163	DOSSENA	BG	134.355,75	134.355,75	134.355,75	E68H24000990006	36312495	2439509
13	202503162391	202503162391	B	SI	63	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	02830530164	GROMO	BG	53.931,09	53.931,09	53.931,09	H45D25000010009	36312503	2439327
14	202503207826	202503207826	B	SI	61	COMUNE DI AZZONE	00579440165	AZZONE	BG	358.500,00	328.073,81	328.073,81	E32B25000420003	36312543	2439343
15	202503223874	202503223874	B	SI	58	ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	02236220139	MONTEVECCHIA	LC	80.066,33	76.729,91	76.729,91	B56F25000310007	36312345	2439435
16	202503225338	202503225338	B	NO	58	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	00693930141	BORMIO	SO	254.400,00	226.535,16	226.535,16	F61J25000490008	36312397	2439463
17	202503205388	202503205388	B	SI	55	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	03476950989	GARDONE VAL TROMPIA	BS	320.667,68	316.253,36	316.253,36	C98H25000250006	36312541	2439341
18	202503214719	202503214719	B	SI	55	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	03476950989	GARDONE VAL TROMPIA	BS	239.729,05	235.033,80	235.033,80	C28H25000320006	36312582	2439358
19	202503220707	202503220707	B	SI	55	COMUNE DI PISOGNE	00377510177	PISOGNE	BS	44.147,62	43.287,86	43.287,86	D58H25000500006	36312307	2439409
20	202503194991	202503194991	B	SI	50	COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	00584970982	VEZZA D'OGLIO	BS	231.186,00	224.826,00	224.826,00	H68H25000540006	36312525	2439332
21	202503213688	202503213688	B	SI	50	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	02830530164	GROMO	BG	123.278,07	92.473,24	92.473,24	H55D25000030007	36312581	2439357
22	202503218264	202503218264	B	SI	50	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	02830530164	GROMO	BG	63.956,45	32.712,96	32.712,96	H55D25000040007	36312260	2439384
23	202503219637	202503219637	B	SI	50	COMUNE DI ROGOLO	00104390141	ROGOLO	SO	265.441,69	244.391,80	244.391,80	G28H25001110006	36312269	2439395
24	202503228518	202503228518	B	SI	50	COMUNE DI TEMU'	00580370989	TEMU'	BS	408.662,89	400.655,77	400.655,77	G11J24000590002	36312498	2439511
25	202503209753	202503209753	B	SI	45	COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	03115330122	ARCISATE	VA	235.296,54	216.446,40	216.446,40	F28E25000290007	36312544	2439345
26	202503220596	202503220596	B	SI	45	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	03476950989	GARDONE VAL TROMPIA	BS	300.589,50	265.978,29	265.978,29	C48H25001360006	36312306	2439407
27	202503222159	202503222159	B	SI	45	COMUNE DI OLIVETO LARIO	00750880130	OLIVETO LARIO	LC	154.000,00	140.234,00	140.234,00	F18B25000030001	36312321	2439422
28	202503227791	202503227791	B	SI	45	COMUNE DI BIONE	00575540984	BIONE	BS	41.680,00	40.556,10	40.556,10	F77H25001470002	36312488	2439502
29	202503221057	202503221057	B	SI	42	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	137.500,00	129.924,86	129.924,86	D48H25001340008	36312311	2439412
30	202503224250	202503224250	B	SI	42	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	103.000,00	101.062,45	101.062,45	D48H25001310008	36312351	2439440
31	202503227518	202503227518	B	NO	30	COMUNE DI CETO	00723600987	CETO	BS	352.748,03	344.543,64	344.543,64	C26F25000070006	36312471	2439495
32	202503224060	202503224060	B	SI	25	COMUNE DI BIONE	00575540984	BIONE	BS	34.120,00	32.973,73	32.973,73	F78H25000580002	36312348	2439437
Totale B												5.864.507,57			

N.	Numero ITER	Numero Domanda	Tipologia	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
1	202503213296	202503213872	C	SI	76	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	03476950989	GARDONE VAL TROMPIA	BS	23.501,85	23.485,58	23.485,58	C95B25000110006	36312575	2439355
2	202503223968	202503223968	C	NO	74	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	02757940164	BERGAMO	BG	112.180,15	92.389,48	92.389,48	C82E25000250007	36312347	2439436
3	202503212723	202503212723	C	SI	71	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	BRENO	BS	93.483,41	88.227,38	88.227,38	G42H25000160002	36312554	2439352
4	202503221051	202503221051	C	SI	65	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	00813700143	MORBEGNO	SO	300.000,00	283.179,66	283.179,66	B92H25003760008	36312309	2439411
5	202503214748	202503214748	C	SI	63	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	BRENO	BS	140.330,34	131.271,22	131.271,22	G62H25000180002	36312583	2439359

N.	Numero ITER	Numero Domanda	Tipologia	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
6	202503225458	202503225458	C	NO	62	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	02757940164	BERGAMO	BG	191.000,00	191.000,00	191.000,00	C96F25000140007	36312401	2439466
7	202503205788	202503205788	C	SI	53	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	BRENO	BS	203.234,20	189.394,07	189.394,07	G82H25000060002	36312542	2439342
8	202503215174	202503215174	C	NO	51	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	BRENO	BS	112.083,29	99.424,52	99.424,52	D31G23000130006	36312586	2439362
9	202503203775	202503203775	C	SI	46	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	BRENO	BS	221.595,18	213.110,74	213.110,74	G22H25000200002	36312536	2439338
10	202503220102	202503220102	C	NO	44	COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	03606190167	LOVERE	BG	78.245,00	78.245,00	78.245,00	F66F25000140008	36312272	2439397
11	202503214966	202503214966	C	SI	41	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	BRENO	BS	100.200,00	81.625,87	81.625,87	G51G25000110002	36312584	2439361
12	202503220247	202503220247	C	NO	32	PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO	08914300150	MAGENTA	MI	245.722,08	245.722,08	245.722,08	C75D25000010002	36312275	2439401
											Totale C	1.717.075,60			
											TOTALE COMPLESSIVO AZIONE SRD12.1)	18.410.244,67			

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

ALLEGATO 6 - Azione SRD12.2) - Domande Ammesse a finanziamento

N.	Numero ITER	Numero Domanda	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
1	202503226842	202503226842	SI	97	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	398.081,23	398.054,12	398.054,12	I11G25000240002	36312442	2439488
2	202503218624	202503218624	NO	94	COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	00097770143	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	159.215,38	159.215,38	159.215,38	D58E25000070003	36312265	2439390
3	202503199544	202503199544	SI	92	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	01896350988	PAISCO LOVENO	BS	273.225,87	262.728,72	262.728,72	H51J25005410002	36312533	2439334
4	202503217983	202503217983	NO	92	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	00693930141	BORMIO	SO	43.818,86	43.818,86	43.818,86	F91J25000560008	36312238	2439381
5	202503226142	202503226142	SI	92	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	400.000,00	396.223,20	396.223,20	I68E25000230006	36312436	2439480
6	202503222018	202503222018	NO	91	BUCCASSI SIMONE FOREST WORK	00809780141	CHIESA IN VALMALENCO	SO	190.015,80	190.015,80	190.015,80	E16C25000690009	36312318	2439420
7	202503225383	202503225383	SI	91	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	145.480,36	145.470,47	145.470,47	I11G25000230002	36312399	2439465
8	202503224302	202503224302	SI	90	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTE	02679800132	CENTRO VALLE INTELVI	CO	234.869,03	225.125,43	225.125,43	I31G25000150002	36312355	2439444
9	202503227061	202503227061	SI	89	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	398.763,15	398.736,00	398.736,00	I61G25000130002	36312446	2439491
10	202503227279	202503227279	SI	89	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	02340630983	VIONE	BS	399.010,09	398.982,92	398.982,92	I61G25000120002	36312448	2439492
11	202503223446	202503223446	SI	87	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	01896350988	PAISCO LOVENO	BS	355.274,70	341.621,82	341.621,82	H21J25001670002	36312346	2439434
12	202503225336	202503225336	NO	87	COMUNE DI CIAIOLO	00109380147	CIAIOLO	SO	264.359,11	264.359,11	264.359,11	F28E25000280003	36312394	2439461
13	202503226382	202503226382	SI	87	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE TROMPIA	04415080987	GARDONE VAL TROMPIA	BS	394.500,00	383.012,94	383.012,94	E71G25000160002	36312435	2439482
14	202503224366	202503224366	SI	86	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	02152480980	CETO	BS	344.751,89	344.751,89	344.751,89	B61G25000410009	36312359	2439446
15	202503226151	202503226151	SI	86	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMPLINA	00614010981	GARDONE VAL TROMPIA	BS	371.457,75	371.457,74	371.457,74	E96C25000610009	36312434	2439481
16	202503226666	202503226666	SI	86	COMUNE DI CAPO DI PONTE	00723520987	CAPO DI PONTE	BS	400.000,00	384.626,92	384.626,92	E51J25000080006	36312438	2439485
17	202503217999	202503217999	NO	85	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	00693930141	BORMIO	SO	170.546,68	31.552,59	31.552,59	F91J25000570008	36312261	2439383
18	202503214759	202503214759	SI	84	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	71.324,06	71.324,06	71.324,06	D58E25000280008	36312585	2439360
19	202503226638	202503226638	NO	84	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	400.000,00	396.575,10	396.575,10	I18E25000150006	36312439	2439484
20	202503220461	202503220461	NO	83	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	02152480980	CETO	BS	399.008,10	397.981,10	397.981,10	B21G25000150009	36312304	2439404
21	202503222742	202503222742	SI	83	COMUNE DI ADRARÀ SAN ROCCO	00712980168	ADRARA SAN ROCCO	BG	203.653,14	203.653,14	203.653,14	B61G25000210006	36312323	2439425
22	202503222993	202503222993	SI	83	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	02012650988	BORNO	BS	144.929,38	144.929,38	144.929,38	D38E25000170006	36312342	2439430
23	202503225573	202503225573	SI	82	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	400.000,00	396.096,66	396.096,66	I78E25000240006	36312403	2439469
24	202503225807	202503225807	NO	81	CANCLINI PIETRO	00945270148	VALFURVA	SO	240.020,08	240.020,08	240.020,08	E16C25000700009	36312426	2439473
25	202503222253	202503222253	SI	80	LAZZARINI ANDREA	03800980165	ARDESIO	BG	29.569,00	29.569,00	29.569,00	E76C25000590009	36312322	2439424
26	202503227641	202503227641	SI	80	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	74.237,07	72.471,21	72.471,21	D41G25000170008	36312484	2439497
27	202503227657	202503227657	SI	80	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	46.232,33	45.135,32	45.135,32	D61J25000780008	36312489	2439501
28	202503228232	202503228232	SI	80	COMUNE DI SELLERO	00576240980	SELLERO	BS	152.502,93	146.648,97	146.648,97	I28E25000090006	36312494	2439508
29	202503220129	202503220129	SI	79	PIERETTI S.R.L.	04548600982	BOVEGNO	BS	98.881,63	98.881,63	98.881,63	E36C25000440009	36312273	2439398
30	202503219449	202503219449	SI	78	CONSORZIO FORESTALE VALLE SABBIA SOC. CONSORT. A R.L.	04411860986	VESTONE	BS	399.358,00	371.482,90	371.482,90	C19F25000090002	36312270	2439394
31	202503222029	202503222029	NO	78	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	93.721,12	88.518,46	88.518,46	C51G25000290002	36312320	2439421
32	202503224535	202503224535	SI	78	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	02152480980	CETO	BS	81.381,14	81.381,14	81.381,14	B71G25000280009	36312383	2439451
33	202503226611	202503226611	NO	78	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	01810800985	EDOLO	BS	400.000,00	395.937,19	395.937,19	I18E25000140004	36312437	2439483
34	202503217786	202503217786	NO	77	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	00693930141	BORMIO	SO	137.981,07	137.981,07	137.981,07	F11J25000620008	36312236	2439378
35	202503222888	202503222888	SI	77	CONSORZIO FORESTALE VALLE AVERARA	04631820166	AVERARA	BG	132.605,77	108.641,88	108.641,88	C71G25000270002	36312335	2439427
36	202503203760	202503203760	SI	76	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	299.402,23	292.749,53	292.749,53	D41J25000470008	36312538	2439337
37	202503224561	202503224561	SI	75	COMUNE DI GANDINO	02046270169	GANDINO	BG	197.890,00	178.531,63	178.531,63	I41G25000080006	36312381	2439452
38	202503217872	202503217872	SI	74	CONSORZIO FORESTALE VALLE SABBIA SOC. CONSORT. A R.L.	04411860986	VESTONE	BS	170.959,00	159.636,09	159.636,09	C79F25000070002	36312235	2439380
39	202503225525	202503225525	SI	74	COMUNE DI BERZO DEMO	00575730981	BERZO DEMO	BS	108.087,44	105.973,96	105.973,96	G46F25000180004	36312402	2439468
40	202503225672	202503225672	SI	74	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	02052060981	ESINE	BS	168.831,14	164.995,63	164.995,63	D71J25000740008	36312404	2439470
41	202503227462	202503227462	SI	74	CONSORZIO FORESTALE MENNA ORTIGHERA	04631830165	DOSSENA	BG	91.487,96	86.026,45	86.026,45	C71G25000270002	36312470	2439494
42	202503220432	202503220432	SI	73	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	02152480980	CETO	BS	86.678,92	86.678,92	86.678,92	B61G25000400009	36312278	2439403
43	202503225876	202503225876	SI	72	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTE	02679800132	CENTRO VALLE INTELVI	CO	65.897,96	22.820,32	22.820,32	I61G25000200002	36312431	2439476
44	202503225337	202503225337	SI	71	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	01896350988	PAISCO LOVENO	BS	336.524,90	323.593,17	323.593,17	H81J25001370002	36312396	2439462
45	202503225812	202503225812	SI	71	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMPLINA	00614010981	GARDONE VAL TROMPIA	BS	107.828,90	107.828,90	107.828,90	E96C25000600009	36312428	2439474
46	202503221393	202503221393	NO	70	CONSORZIO FOR. TERRA TRA I DUE LAGHI	02169020985	VALVESTINO	BS	89.865,51	84.876,78	84.876,78	C51G25000300002	36312312	2439413

N.	Numero ITER	Numero Domanda	AREE INTERNE	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	COMUNE	Prov.	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMESSO D.A.M. (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	CUP	VERCOR	SIANCOR
47	202503217581	202503217581	NO	69	CONSORZIO FORESTALE DEL TICINO	03084020969	CUGGIONO	MI	399.397,75	378.412,46	378.412,46	E86C25000520009	36312232	2439376
48	202503225205	202503225205	SI	69	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTE	02679800132	CENTRO VALLE INTELVI	CO	117.992,50	108.750,99	108.750,99	I91G25000130002	36312389	2439457
49	202503216088	202503216088	SI	67	BOZZOLO LIVIO ETTORE	01401840127	AZZIO	VA	242.607,80	241.511,18	241.511,18	E36C25000420009	36312224	2439369
50	202503215272	202503215272	NO	65	AZIENDA AGRICOLA MORO FRATELLI DI MORO MADDALENA	03605090962	MILANO	MI	128.152,64	128.152,64	128.152,64	E46C25000470009	36312588	2439364
51	202503216602	202503216602	NO	65	COMUNE DI BRUNATE	00707370136	BRUNATE	CO	398.371,55	356.731,75	356.731,75	I68H25000770006	36312227	2439372
52	202503225287	202503225287	NO	63	CONSORZIO FORESTALE DEL TICINO	03084020969	CUGGIONO	MI	223.147,44	167.200,88	167.200,88	E86C25000530009	36312393	2439460
53	202503226139	202503226139	SI	58	COMUNE DI ALTA VALLE INTELVI	03686280136	ALTA VALLE INTELVI	CO	83.483,88	80.332,90	80.332,90	B88E25000150006	36312433	2439479
54	202503217859	202503217859	NO	53	LO SCOIATTOLO NERO DI MENGHINI MARCO	09502770960	ABBIATEGRASSO	MI	34.598,25	29.941,16	29.941,16	E46C25000500009	36312234	2439379
55	202503228845	202503346161	NO	53	CONSORZIO FORESTALE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	12514020960	MAGENTA	MI	31.518,40	30.680,16	30.680,16	E11G25000250002	36312500	2439512
												11.302.407,70		

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 18 dicembre 2025 - n. 18759

Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i.: Aggiornamento dei criteri e proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde, modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2022, n. 33 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2023» con la quale è stato introdotto l'art. 5 bis (Filiere produttive);
- la legge regionale n. 26/2015 «Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0» con la quale regione Lombardia ha promosso il Programma strategico «Lombardia 5.0» con l'obiettivo di rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di «filiere eccellenti»;
- la Comunicazione 2021(350) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni che «aggiorna la nuova Strategia Industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa» a seguito della pandemia individuando gli interventi prioritari per guidare la transizione verso un'economia più sostenibile, digitale, resiliente e competitiva a livello mondiale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede, in particolare nel Pilastro n. 4 Lombardia «Terra di imprese e di lavoro» - obiettivo strategico 4.1.7 «Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi», lo sviluppo e la promozione di filiere ed ecosistemi quali snodi integrati di attrattività, competitività, innovazione e occupazione e la loro integrazione nelle catene globali del valore nazionale ed europeo;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 «Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia» con cui Regione, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, ha avviato un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere e sostenere, partendo da casi concreti, modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, con apertura dello sportello per la presentazione delle proposte progettuali della Fase 1 in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022;
- il d.d.u.o. n. 2338 del 24 febbraio 2022 e s.m.i. «Approvazione della Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia»;
- la d.g.r. XI/6741/2022 e s.m.i. «Approvazione dei criteri applicativi del bando «Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia» che ha previsto, tra l'altro, un punteggio premiale per le filiere che abbiano presentato domanda e siano state riconosciute da Regione Lombardia nell'ambito della fase 1 della Manifestazione di interesse di cui alla d.g.r. 5899/2022;
- la d.g.r. n. XI/7446 del 30 novembre 2022 «d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia: proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali» con la quale, alla luce dei significativi risultati del percorso avviato, viene prorogato al 31 dicembre 2023, il termine per la presentazione delle proposte progettuali;

cembre 2023, il termine per la presentazione delle proposte progettuali;

- la d.g.r. n. XII/1586 del 18 dicembre 2023 «Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i.: aggiornamento dei criteri e proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali», che proroga al 31 dicembre 2025 il termine per la presentazione delle candidature rivedendone parzialmente le modalità;
- il d.d.u.o. n. 20560 del 21 dicembre 2023 «Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i.: aggiornamento dei criteri e proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali ai sensi della d.g.r. n. XII/1586 del 18 dicembre 2023
- il d.d.u.o. n. 14590 del 2 ottobre 2024 «Valorizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i.: approvazione del marchio regionale «FILIERA RICONOSCIUTA DA» con il quale sono state approvate le linee guida di utilizzo del marchio regionale, che può essere richiesto esclusivamente per iniziative di comunicazione promosse e realizzate dalla filiera riconosciuta ai sensi della d.g.r. n. XI/5899 e s.m.i.;

Richiamati:

- L'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale, approvato con d.g.r. del 18 dicembre 2023, n. XII/1536 e sottoscritto dalle parti in data 13 febbraio 2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028;
- la d.g.r. n. XII/2647 del 1° luglio 2024 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del Programma Operativo 2024-2025 - (di concerto con gli Assessori Guidesi, Caruso, Mazzali e Tironi) che individua nella Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia un'azione di governance strategica per la competitività del sistema economico regionale, da proseguire e rendere strutturale con la collaborazione di Unioncamere Lombardia;

Vista la d.g.r. n. XII/ 5377 del 24 novembre 2025 «Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i.: aggiornamento dei criteri e proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali» con la quale in particolare si è disposto l'aggiornamento dei criteri e la proroga al 31 dicembre 2027 del termine per la presentazione delle domande di adesione;

Considerato che nelle more dell'approvazione in Giunta regionale del Programma Operativo 2026-2027, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo, in continuità con l'attività di programmazione e di governance delle iniziative regionali, è opportuno adottare l'atto amministrativo che approva le modalità di presentazione delle domande sulla Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia;

Stabilito fra l'altro, nell'allegato A della d.g.r. XII/5377/2025 che:

- l'iniziativa, realizzata in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è in grado di favorire l'innovazione, il miglioramento della qualità del processo produttivo di filiera, ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi e di servizi, sui mercati nazionali ed internazionali;
- valorizzando e consolidando le FILIERE già riconosciute ed esistenti in Lombardia ex d.g.r. 5899/2022 e s.m.i., anche attraverso processi di aggiornamento/modifica e riassetto delle filiere secondo le modalità disciplinate nel presente provvedimento;
- promuovendo l'individuazione di nuove FILIERE emergenti sul territorio regionale, stimolando le aggregazioni e le sinergie fra le imprese e incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni fin-

lizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento;

- il termine per la presentazione delle domande di adesione è stato prorogato alla data del 31 dicembre 2027;
- al dirigente della U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere e rapporti istituzionali della DG Sviluppo Economico viene demandata l'adozione degli atti conseguenti, ed in particolare l'allineamento delle tempistiche del bando attuativo;

Dato atto che nell'ambito del percorso sperimentale avviato ai sensi della d.g.r. n. XI/5899/2022 e s.m.i. sono state riconosciute da Regione Lombardia, alla data del 19 novembre 2025, n. 74 filiere lombarde con un coinvolgimento complessivo di n. 1.639 soggetti (fra imprese, associazioni, enti, Università) nelle 12 province lombarde, di cui n. 1.596 operanti in Lombardia, che promuovono progetti volti a sostenere la circolarità, l'innovazione, la digitalizzazione, la ricerca, la formazione l'internazionalizzazione in diversi settori economici dalla lavorazione industriale di metalli alle applicazioni digitali, dall'edilizia, all'energia e ai carburanti sostenibili, fino al turismo e allo sport, la salute ed il benessere ed il tessile e l'editoria;

Considerato che gli aggiornamenti definiti nella d.g.r. n. 5377/2025 sono l'esito anche di esigenze espresse dalle filiere riconosciute nonché di un'attiva richiesta da parte del territorio di partecipare alla Manifestazione di interesse per lo sviluppo delle filiere ed ecosistemi con progettualità in corso di configurazione e consolidamento sul territorio ed in grado di rilanciarne in chiave innovativa e strategica la competitività;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'aggiornamento della Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia, allineando le tempistiche e le modalità attuative stabilite ai sensi della d.g.r. n. XII/5377/2025 ed in particolare nel suo Allegato, al fine di disciplinare in modo strutturale alcuni aspetti della Manifestazione di interesse attivati in modo sperimentale con il d.d.u.o. 20560/2023 e s.m.i.;

Visto l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto con il quale si ritiene, in particolare, di:

- prorogare lo sportello della Manifestazione di interesse fino alla mezzanotte del 31 dicembre 2027 esclusivamente presentando domanda sulla piattaforma <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- riallineare le scadenze riferite alle modalità di presentazione dell'Accordo di progetto per le filiere già riconosciute ex d.g.r. 5899/2022 e s.m.i.;
- definire per le nuove filiere le modalità di presentazione della domanda di adesione e l'accordo di progetto in risposta alla Manifestazione di interesse;
- definire gli ambiti di intervento;
- definire la durata dell'accordo di progetto e le variazioni del capofila, partenariato e/o del progetto;
- approvare i moduli per la partecipazione alla Manifestazione e pubblicarli sul portale di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia;
- esaminare ogni domanda e valutare la sua finanziabilità, anche attraverso le opportunità date da strumenti messi a disposizione a livello regionale, nazionale e dall'Unione Europea anche in raccordo con le Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie oggetto delle proposte di progetto;
- prevedere un desk dedicato per la presentazione delle domande di partecipazione e la richiesta di chiarimenti con evidenza dei contatti della struttura dedicata;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Richiamate:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad

Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;

- la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo della XII Legislatura che, fra l'altro, nomina Carlo Bianchessi dirigente della UO Competitività e Sostenibilità di Imprese, Ecosistemi e Filiere, Rapporti Istituzionali e Comunicazione.

DECRETA

1. Di approvare l'aggiornamento dei criteri della «Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia» a valere sulla d.g.r. n. 5377/2025 secondo le modalità indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di stabilire ai sensi dell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- prorogare lo sportello della Manifestazione di interesse fino alla mezzanotte del 31 dicembre 2027 esclusivamente presentando domanda sulla piattaforma <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- riallineare le scadenze riferite alle modalità di presentazione dell'Accordo di progetto per le filiere già riconosciute ex d.g.r. 5899/2022 e s.m.i.;
- definire per le nuove filiere le modalità di presentazione della domanda di adesione e l'accordo di progetto in risposta alla Manifestazione di interesse;
- definire gli ambiti di intervento;
- definire la durata dell'accordo di progetto e le variazioni del capofila, partenariato e/o del progetto;
- approvare i moduli per la partecipazione alla Manifestazione e pubblicarli sul portale di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia;
- esaminare ogni domanda e valutare la sua finanziabilità, anche attraverso le opportunità date da strumenti messi a disposizione a livello regionale, nazionale e dall'Unione Europea anche in raccordo con le Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie oggetto delle proposte di progetto;
- prevedere un desk dedicato per la presentazione delle domande di partecipazione e la richiesta di chiarimenti con evidenza dei contatti della struttura dedicata.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non presenta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione sul BURL, sul portale www.regione.lombardia.it e di Unioncamere Lombardia.

Il dirigente
Carlo Bianchessi

_____ • _____

ALLEGATO A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA DI CUI ALLA DGR N. 5899 DEL 31 GENNAIO 2022 E S.M.I. AGGIORNAMENTO DEI CRITERI E PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Indice

A.1 Finalità	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 FILIERE già riconosciute ex DGR 5899/2022 e s.m.i	
A.4 Nuove FILIERE	
B.1 Caratteristiche delle proposte progettuali	
B.2 Ambiti di intervento	
B.4 Variazioni del capofila, partenariato e/o del progetto	
C.1 Modalità e tempi di partecipazione	
C.2 Valutazione delle proposte progettuali	
D.1. Responsabile unico del procedimento	
D.2 Riservatezza e trattamento dei dati personali	
D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.4 Allegati	

A.1 Finalità

In coerenza con la Strategia Industriale dell'Unione Europea, Regione Lombardia intende proseguire il percorso di governance volto a supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali del proprio territorio (di seguito FILIERE), sviluppando e intensificando le interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni, operatori del terzo settore e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale, in ottica di:

- innovazione e autonomia produttiva anche sociale;
- transizione green e digitale;
- aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro;
- internazionalizzazione e attrattività anche mediante la valorizzazione delle peculiarità di ciascun territorio e di ciascuna filiera;
- reshoring;
- rafforzamento patrimoniale.

Le FILIERE ritenute meritevoli sono riconosciute attraverso l'inserimento in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

La presente iniziativa ha particolare rilevanza in quanto la Direzione Sviluppo Economico, avendo in corso più misure di sostegno per le imprese partners di FILIERE, ove esse siano riconosciute ed inserite nell'apposito elenco, potranno ricevere delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure.

Ulteriori misure di sostegno sono in corso anche da parte di altre direzioni generali di Regione Lombardia che potranno, ove compatibile, prevedere analoghe premialità.

Finalità

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è finalizzata a favorire l'innovazione, il miglioramento della qualità del processo produttivo di filiera, incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi e di servizi, sui mercati nazionali ed internazionali in modo tale da:

- valorizzare e consolidare le FILIERE già riconosciute ed esistenti in Lombardia ex DGR 5899/2022 e s.m.i., anche attraverso processi di aggiornamento/modifica e riassetto delle filiere secondo le modalità disciplinate nel presente provvedimento;
- individuare nuove FILIERE emergenti sul territorio regionale, stimolando le aggregazioni e le sinergie fra le imprese e incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento, anche in ambito di economia sociale;

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" e s.m.i. in particolare la L.R. n. 33 del 28 dicembre 2022 con la quale è stato introdotto l'art. 5 bis (Filiera produttiva);
- Legge Regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0";
- Comunicazione 2021(350) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni che "aggiorna la nuova Strategia Industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa";
- DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura";
- DGR n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 "Approvazione dei criteri per la Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" e s.m.i.;
- il d.d.u.o. n. 2338 del 24 febbraio 2022 "Approvazione della Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia";
- la DGR XI/6741/2022 "Approvazione dei criteri applicativi del bando "Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" che ha previsto, tra l'altro, un punteggio premiale per le filiere che abbiano presentato domanda e siano state riconosciute da Regione Lombardia nell'ambito della fase 1 della Manifestazione di interesse di cui alla DGR 5899/2022;
- la DGR n. XI/7446 del 30 novembre 2022 "DGR n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia: proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali";
- la DGR n. XII/1586 del 18 dicembre 2023 "Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla DGR n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i: aggiornamento dei criteri e proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali";
- il d.d.u.o. n. 14590 del 02 ottobre 2024 "Valorizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla DGR n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e s.m.i: approvazione del marchio regionale "FILIERA RICONOSCIUTA DA" con il quale sono state approvate le linee guida di utilizzo del marchio regionale, che può essere richiesto esclusivamente per iniziative di comunicazione promosse e realizzate dalla filiera riconosciuta ai sensi della DGR n. XI/5899 e s.m.i;
- la DGR n. XII/5377 del 24 novembre 2025 "Manifestazione di interesse per lo sviluppo

- e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia di cui alla DGR n. XI/5899 del 31 gennaio 2022 e smi: aggiornamento dei criteri e proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali";
- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale, approvato con DGR del 18 dicembre 2023, n. XII/1536 e sottoscritto dalle parti in data 13 febbraio 2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028;
 - la DGR n. XII/2647 del 1° luglio 2024 "Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del Programma Operativo 2024-2025 - (di concerto con gli Assessori Guidesi, Caruso, Mazzali e Tironi) che individua nella Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia un'azione di governance strategica per la competitività del sistema economico regionale, da proseguire e rendere strutturale con la collaborazione di Unioncamere Lombardia;

A.3 FILIERE già riconosciute ex DGR 5899/2022 e s.m.i

1) FILIERE in presenza del solo atto unilaterale

Il capofila delle proposte progettuali di filiera già riconosciute, che avesse presentato **solo l'atto unilaterale**, dovrà trasmettere a Regione Lombardia, all'indirizzo pec:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

l'Accordo di progetto sottoscritto da tutti i partner entro il 31 dicembre 2027, utilizzando il modello di Accordo (allegato 2), dando evidenza delle variazioni eventualmente intervenute nel partenariato.

2) FILIERE in presenza di Accordo di Progetto che intendono effettuare variazioni

Le variazioni delle filiere già riconosciute in presenza di Accordo di Progetto sono disciplinate secondo i criteri individuati nel paragrafo "Variazioni del capofila, partenariato e/o del progetto".

A.4 Nuove FILIERE

La presente Manifestazione di interesse, si rivolge a Partenariati di filiera già costituiti e/o da costituirsi, operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e di servizi economici (anche sociali) e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici, che collaborano al fine di raggiungere obiettivi condivisi e per incrementare la capacità innovativa e la competitività sul mercato.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si elencano le possibili forme giuridiche di partenariato: associazione temporanea di imprese, associazione temporanea di

scopo, associazione, fondazione, consorzio, società consortile, società cooperativa, contratto di rete, Cluster, Distretti.

La domanda di adesione e l'accordo di progetto in risposta alla Manifestazione di interesse, devono essere presentati dal capofila, individuato di comune accordo dai partner di progetto in rappresentanza della filiera.

I partenariati di filiera (già costituiti e/o da costituirsi) dovranno:

- essere composti da **almeno 10 imprese** aventi una sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi;
- essere accomunati da un **medesimo obiettivo** rispondente alle finalità della presente Manifestazione di interesse;
- presentare un **accordo di progetto** sottoscritto da tutti i partner di progetto contenente, quale parte integrante e sostanziale:
 - la **proposta progettuale**, con evidenza dei ruoli e gli impegni, anche in termini economici, di tutti i partner;
 - la dichiarazione della **durata dell'accordo**.

B.1 Caratteristiche delle proposte progettuali

Le FILIERE sono raggruppamenti articolati di imprese legate da rapporti di dipendenza funzionale a monte e a valle del processo produttivo che operano anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni, enti del terzo settore e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.

La successione di attività degli attori delle filiere e degli ecosistemi inizia con la produzione delle materie prime, proseguendo con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato di prodotti e servizi. Tali attività sono svolte da imprese di diversi settori economici, di dimensione diversa, operanti anche in ambiti territoriali localizzati in diverse aree del territorio lombardo e che operano in modo integrato all'interno della catena del valore di determinati prodotti e servizi.

La proposta progettuale deve essere contraddistinta da una **effettiva realizzabilità tecnica ed economica**, prevedere azioni concrete e misurabili, delineare una **strategia di sviluppo e consolidamento** e pertanto dovrà obbligatoriamente contenere:

- la descrizione delle strategie anche attraverso un'analisi SWOT della filiera e/o dell'ecosistema di riferimento;
- la scelta di uno o più ambiti di intervento tra quelli individuati al successivo punto;
- la presenza degli elementi di innovatività e competitività che consentono di raggiungere un vantaggio rispetto al mercato di riferimento;
- la descrizione chiara delle attività, che devono essere realizzabili sul piano tecnico e misurabili sul piano finanziario (corredate da indicatori di realizzazione);
- la descrizione chiara dei ruoli e degli impegni, anche in termini economici, di ciascun partner;

- il coinvolgimento nel partenariato di soggetti facenti parte delle diverse fasi del ciclo produttivo e della catena del valore di prodotti e servizi.

B.2 Ambiti di intervento

Gli ambiti su cui le proposte progettuali di filiera ed ecosistemi lombardi dovranno focalizzarsi sono:

- a) la sostenibilità e la circolarità;
- b) l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale;
- c) la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro;
- d) l'internazionalizzazione;
- e) il credito e la patrimonializzazione;
- f) la riattivazione delle aree inattive;
- g) la valorizzazione di una economia sociale forte ed inclusiva.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano possibili interventi di progetti di filiera suddivisi per ambiti:

a) la sostenibilità economica e la circolarità:

- ✓ sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (eco-progettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) ed utilizzo di energie rinnovabili;
- ✓ promozione dell'attività integrata di recupero nella gestione dei rifiuti come previsto dal nuovo piano d'azione europeo per l'economia circolare;
- ✓ sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- ✓ miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera;

b) l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione e la ricerca e la proprietà intellettuale:

- ✓ sviluppo coordinato di progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- ✓ adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera;
- ✓ riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca;
- ✓ adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di

cybersecurity;

- ✓ miglioramento della qualità attraverso l'acquisizione di certificazioni di qualità;

c) la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro:

- ✓ valorizzazione e inserimento di personale altamente qualificato e miglioramento della preparazione tecnico-specialistica del personale impiegato;
- ✓ adozione di misure per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e interventi strutturali per il miglioramento delle prestazioni antisismiche;
- ✓ attività di formazione e sviluppo del capitale umano finalizzate all'introduzione di nuove capacità e competenze nei settori (energetico, chimico, fisico, informatico...) finalizzati a favorire la transizione anche digitale dell'intera filiera produttiva;
- ✓ Sviluppo di progetti integrati (anche per la creazione di Patti per le Competenze) mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI). Conseguente pianificazione di programmi formativi per le imprese aderenti basati sull'innovazione di processo e di strumenti (didattica ibrida, microcredenziali, conti individuali di apprendimento, tecnologie digitali abilitanti), finalizzati a favorire la transizione ecologica e digitale e lo sviluppo dell'intera filiera produttiva;

d) l'internazionalizzazione:

- ✓ sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese della filiera sui mercati esteri (Ricerca partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- ✓ iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione tecnologie che favoriscono le esportazioni quali l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ✓ formazione di risorse umane e /o inserimento nella filiera di figure specializzate sull'export (export manager/digital export manager) finalizzate all'internazionalizzazione della filiera;
- ✓ promozione della conoscenza e del posizionamento competitivo della filiera sui mercati internazionali;
- ✓ ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti, anche per la realizzazione di nuovi impianti produttivi in Lombardia e il rientro di produzioni sul territorio regionale (reshoring);

e) il credito e la patrimonializzazione:

- ✓ interventi di Supply Chain Finance che permettono di agire a cascata su tutte le imprese della filiera e degli ecosistemi sfruttando il ruolo che ogni impresa ricopre all'interno della filiera in cui opera e le relazioni con gli altri attori della stessa;
- ✓ interventi di rafforzamento patrimoniale rivolto in particolare alle imprese della filiera di minori dimensioni;
- ✓ interventi di fondi di investimento all'interno delle filiere per le finalità di rilancio cui alla presente deliberazione;
- ✓ strumenti per garantire i pagamenti all'interno della catena del valore in tempi rapidi;

f) la riattivazione delle aree inattive:

- ✓ valorizzazione di aree e/o edifici, di proprietà pubblica o privata, nelle quali sia cessata una precedente attività economica o di pubblico servizio, prevedendone il riuso (anche previa ristrutturazione o costruzione di nuove strutture) nell'ambito delle attività che formano oggetto del progetto di filiera.

g) la valorizzazione di una economia sociale forte ed inclusiva:

- ✓ interventi che rispondono a bisogni sociali non soddisfatti, promuovendo anche l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, per il benessere della comunità, anche in chiave ESG.

B.4 Variazioni del capofila, partenariato e/o del progetto

Le variazioni che si rendessero necessarie potranno essere avanzate solo dopo la data del decreto di riconoscimento in presenza dell'Accordo di progetto, salvo rinuncia.

1. Variazione del capofila:

Il capofila uscente dovrà trasmettere una comunicazione con le motivazioni della rinuncia, tramite pec all'indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Il nuovo capofila dovrà indicare la funzione e la dichiarazione dell'assenso dei partners aderenti e firmatari della Filiera, secondo il modello delle variazioni (Allegato 3 - Addendum).

2. Variazione del partenariato e/o integrazione al progetto:

Nel caso uno o più soggetti volessero aggregarsi, sostituirsi o rinunciare al partenariato di filiera, il capofila dovrà procedere attraverso l'invio di una comunicazione, che motivi la variazione. Dovranno essere esplicitati:

- elenco dei partner aggiornato;
- ruolo e impegni dei nuovi partner di filiera;
- indicazione degli eventuali partner rinunciatari;
- eventuale integrazione di progetto.

In ogni caso devono essere rispettati i requisiti di composizione minima del Partenariato di filiera indicati nella Manifestazione, pena la non ammissibilità e decadenza dell'intero accordo di progetto.

Il Responsabile del procedimento, in esito all'istruttoria del modello delle variazioni (Allegato 3 – Addendum), sentito il Nucleo di Valutazione, adotterà entro 30 giorni un proprio provvedimento di aggiornamento del nuovo partenariato e dell'elenco delle FILIERE.

Il modello delle variazioni (Allegato 3 – Addendum) dovrà essere sottoscritto dal capofila, dai nuovi partner aggregati e inviato a Regione Lombardia, all'indirizzo pec:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

C.1 Modalità e tempi di partecipazione

La domanda di adesione con l'Accordo di progetto potrà essere presentata esclusivamente dal capofila, utilizzando l'applicativo messo a disposizione da Unioncamere Lombardia all'indirizzo <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Lo sportello per la presentazione della domanda sarà attivo **fino alla mezzanotte del 31 dicembre 2027**.

I soggetti interessati possono svolgere la funzione di capofila anche in più FILIERE, purché le progettualità presentate abbiano diverso oggetto oppure siano appartenenti a differenti settori. Il capofila può eventualmente essere partner in diversi partenariati di filiera.

I partenariati di filiera (già costituite e/o da costituirsi) dovranno:

- essere composti da almeno 10 imprese aventi una sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi;
- essere accomunati da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente provvedimento;
- presentare un Accordo di progetto sottoscritto da tutti i partner di progetto ovvero un Atto Unilaterale sottoscritto dal capofila che deve contenere, quale parte integrante e sostanziale:
 - la proposta progettuale, con evidenza dei ruoli e gli impegni, anche in termini economici, di tutti i partner;
 - la dichiarazione della durata dell'accordo;

Il soggetto capofila dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente:

1. la **Domanda di adesione** (Allegato 1) per la presentazione del progetto di filiera o ecosistema in Lombardia;
2. l'**Accordo di progetto** (Allegato 2) nel quale si individua il capofila, la proposta progettuale, analisi SWOT, il ruolo e gli impegni assunti (anche in termini economici) di tutti i partner firmatari dell'accordo;

oppure (nelle more della sottoscrizione di tutti i partner)

l'**Atto unilaterale** (allegato 2 bis) nel quale il capofila dichiara che ha sentito tutti i partner e che si impegna a presentare un accordo, sottoscritto anche dai partner;

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e incentivi alle imprese". Per la profilazione e la presentazione della domanda è disponibile il video sul canale youtube di Unioncamere Lombardia.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di adesione. Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore.

L'accesso è consentito esclusivamente tramite SPID, CNS o CIE attraverso il sito www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE). Occorre completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche" e successivamente accedere a <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedere tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e selezionare la Manifestazione di interesse "22 MF Manifestazione Filieri";
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;

5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dalla Manifestazione di interesse, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi":
 - Allegato 1 – "Domanda di adesione";
 - Allegato 2 – "Accordo di progetto" oppure Allegato 2 bis – "Atto unilaterale del capofila";
 - Allegato 3 – "Modulo variazioni (Addendum)" (qualora necessario);
7. al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica").

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dalla presente Manifestazione.

C.2 Valutazione delle proposte progettuali

La Direzione Generale Sviluppo Economico, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e mediante il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie di cui agli ambiti di intervento, esaminerà, in un apposito Nucleo di Valutazione, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, le proposte pervenute attribuendo un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le finalità della Manifestazione di interesse;
- b) innovatività;
- c) sostenibilità dal punto di vista tecnico e finanziario;
- d) ampiezza del partenariato di filiera/ecosistema (n./tipologia soggetti coinvolti);
- e) rappresentatività della filiera;
- f) presenza di un'adeguata analisi SWOT.

Le proposte progettuali che raggiungeranno la soglia minima di 65 punti e che saranno inserite in un apposito elenco, potranno ricevere delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure. Non è prevista una graduatoria dei progetti ma l'approvazione di elenchi dei progetti che raggiungeranno il punteggio minimo.

Nel criterio “Ampiezza del partenariato” sarà valutata anche la presenza di **altri soggetti** tra cui: professionisti, associazioni di rappresentanza delle imprese, enti di ricerca, università, fondazioni, enti fieristici, istituti per la formazione professionale (IFP), istituti tecnici superiori (ITS), scuola secondaria di secondo grado, istituti bancari/ finanziari/ assicurativi e/o fondi di investimento, enti del terzo settore che contribuiscono attivamente alla realizzazione della proposta progettuale e che dovranno esplicitare nella stessa i propri impegni e il proprio ruolo.

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Coerenza con le finalità della Manifestazione di interesse (0-20)	Molto adeguata	da 16 a 20
	Adeguate	da 6 a 15
	Non adeguata	da 0 a 5
Innovatività (0-20);	Elevato impatto e novità assoluta di processi o di prodotto impiegate	da 17 a 20
	Buon impatto e novità incrementale di processi o di prodotto impiegate	da 13 a 16
	Discreto impatto di innovatività	da 4 a 12
	Nessuna innovatività	da 0 a 3
Sostenibilità dal punto di vista tecnico e finanziario (0-20)	Elevata fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria	da 15 a 20
	Buona fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria	da 4 a 14
	Scarsa fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria	da 0 a 3
Ampiezza del partenariato di filiera/ecosistema (n./tipologia soggetti coinvolti)	Imprese presenti in tutte le province lombarde e presenza di almeno 1 altro soggetto che contribuisca attivamente alla realizzazione della proposta progettuale <u>ovvero</u> imprese presenti in almeno 3 province lombarde e presenza di almeno 2 altri soggetti che contribuiscano attivamente alla realizzazione della proposta progettuale	12
	Imprese presenti in almeno 1 provincia lombarda e presenza di almeno 1 altro soggetto che contribuisca attivamente alla realizzazione della proposta progettuale	9
	Imprese presenti in almeno 2 province lombarde e partenariato senza altri soggetti che contribuiscano attivamente alla realizzazione della proposta progettuale	6
	Imprese presenti in 1 sola provincia lombarda e partenariato senza altri soggetti che contribuiscano attivamente alla realizzazione della proposta progettuale	3
Rappresentatività della filiera/ecosistema (0-12)	Il partenariato ha individuato la filiera/ecosistema in cui si inserisce il progetto e fornisce informazioni qualitative e quantitative sulla rappresentatività di tutte le diverse fasi (esempio: ricerca, produzione, logistica, commercializzazione, etc....)	12
	Il partenariato ha individuato la filiera/ecosistema in cui si inserisce il progetto e fornisce informazioni qualitative sulla rappresentatività di alcune fasi (esempio: ricerca, produzione, logistica, commercializzazione, etc....)	9
	Il partenariato ha individuato la filiera/ecosistema in cui si inserisce il progetto ma non fornisce altre informazioni sulla rappresentatività delle fasi (esempio: ricerca, produzione, logistica, commercializzazione, etc....)	3
	Il partenariato non descrive in modo adeguato la filiera/ecosistema	0
Presenza di un'adeguata analisi SWOT (0-16)	Analisi SWOT dettagliata e adeguata	da 11 a 16
	Analisi SWOT con sufficiente livello di dettaglio	da 3 a 10
	Analisi SWOT incompleta	da 0 a 2
Totale		100

L'istruttoria delle domande si conclude entro 30 gg dalla data di protocollazione nella piattaforma <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Le proposte progettuali che raggiungeranno la **soglia minima di 65** punti saranno inserite in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

Per beneficiare delle premialità di cui sopra, la FILIERA riconosciuta dovrà mantenere fermi i seguenti aspetti:

- coerenza con le finalità della Manifestazione di interesse (D.G.R. 5899/2022 e s.m.i.);
- coerenza con la strategia di sviluppo e consolidamento della filiera o dell'ecosistema presentata sulla Manifestazione di interesse;
- presentazione dell'Accordo di progetto, sottoscritto da tutti i partner aderenti.

D.1. Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività e Sostenibilità di Imprese, Ecosistemi e Filiera e Rapporti istituzionali di Regione Lombardia.

D.2 Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), del D.lgs. n. 196/2003 e del D.lgs. 101/2018, Titolare del trattamento è Regione Lombardia. I dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR.

Il Responsabile del trattamento tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui all'art. 4(1) del Regolamento, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali" garantendo gli stessi standard di sicurezza che assicura il titolare dei dati.

I Dati Personali saranno trattati ai fini di svolgere gli adempimenti connessi alla gestione della Manifestazione di interesse, anche in osservanza di eventuali obblighi di legge;

Le basi giuridiche del trattamento per la finalità sono disciplinate dall'art. 6(1), lett. (e) e (c) del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per la finalità sopra indicata è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso alla proposta progettuale presentata nell'ambito della Manifestazione di interesse.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande;

- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla Manifestazione di interesse.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

La Manifestazione viene pubblicata sul BURL, sul portale di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia. Con la DGR 1586 del 18 dicembre 2023 è stato istituito un team di supporto per approfondimenti e chiarimenti inerenti alle FILIERE. Tale supporto è articolato secondo la seguente strutturazione:

Ente	E-mail	Contatto telefonico	Tipologia assistenza
Regione Lombardia	filiere@regione.lombardia.it	02.6765.5228 02.6765.0793 02.6765.3558	Chiarimenti e assistenza sui contenuti della Manifestazione di interesse
Infocamere/Unioncamere Lombardia	imprese@lom.camcom.it	02.607960.1	Chiarimenti e assistenza sulla procedura di presentazione della domanda
		0492.015.215	Problemi tecnici di natura informatica

D.4 Allegati

Allegato 1 - Domanda di adesione

Allegato 2 - Accordo di progetto

Allegato 2 bis - Atto unilaterale

Allegato 3 - Modulo variazioni (Addendum)

Allegato 4 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali

DOMANDA DI ADESIONE (Allegato 1)

OGGETTO: PRESENTAZIONE ACCORDO DI PROGETTO A VALERE SULLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA – D.G.R. N. 5377 DEL 24 NOVEMBRE 2025 CHE AGGIORNA LA D.G.R. N. 5899/2022 E S.M.I.

Il/la sottoscritto/a _____, in
qualità di legale rappresentante dell'ente/società _____ C.F. _____ con sede legale in
_____, mail _____, contatto telefonico _____, **capofila del partenariato**

(Elencare i soggetti partner dell'Accordo)

1. Impresa/ente _____ C.F. _____ con sede legale in _____,
mail _____, contatto telefonico _____;
2. Impresa/ente _____ C.F. _____ con sede legale in _____,
mail _____, contatto telefonico _____;
3.
4.

presenta

Titolo della proposta progettuale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

dichiara

che tutti i dati e le informazioni contenuti nell'Accordo di progetto, parte integrante e sostanziale della presente domanda, sono veritieri, rispondenti alla realtà e condivisi con i partner.

firma digitale

(Legale rappresentante del soggetto Capofila)

Si allega

- Accordo di progetto (Allegato 2) **oppure** Atto unilaterale (Allegato 2 bis)
- Informativa relativa al trattamento dei dati personali (Allegato 4)

ACCORDO DI PROGETTO (Allegato 2)**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA – D.G.R. N. 5377 DEL 24 NOVEMBRE 2025 CHE AGGIORNA LA D.G.R. N. 5899/2022 E S.M.I.****Accordo****tra:**

[elencare le imprese e gli altri soggetti che contribuiscono attivamente alla realizzazione della proposta progettuale]

l'Impresa / Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale
....., (d'ora innanzi denominata "**capofila**"- Partner 1)

l'Impresa /Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale
....., (d'ora innanzi denominata "Partner 2")

l'Impresa /Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale
....., (d'ora innanzi denominata "Partner 3")

l'Impresa /Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale
....., (d'ora innanzi denominata "Partner 4")

l'Impresa /Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale
....., (d'ora innanzi denominata "Partner 5")

l'Impresa /Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale
....., (d'ora innanzi denominata "Partner 6")

.....

Premesso:

- di aver preso visione della Manifestazione approvata con decreto n. ____ ai sensi della nuova D.G.R. n. 5377 del 24 novembre 2025 che aggiorna la D.G.R. n. 5899/2022 e s.m.i. e di accettarne il contenuto;
- che i soggetti sopra elencati hanno partecipato alla definizione della proposta progettuale, dei ruoli e dell'analisi SWOT nel presente Accordo di progetto, presentato a valere sulla "Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia";
- di essere in possesso dei requisiti indicati nella Manifestazione di interesse al paragrafo A.4 "Nuove FILIERE";

Per tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

1- Descrizione della Proposta progettuale

- Titolo

- Strategia di sviluppo *in coerenza con le finalità e gli ambiti della Manifestazione di interesse*

- Analisi SWOT

[Identificare aree di debolezza/punti di forza/opportunità/minacce, mettendo a sistema possibili soluzioni e investimenti innovativi]

- Ambiti di intervento

- ☐ la sostenibilità e la circolarità;
- ☐ l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale;
- ☐ la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro;
- ☐ l'internazionalizzazione;
- ☐ il credito e la patrimonializzazione;
- ☐ la riattivazione delle aree inattive;
- ☐ la valorizzazione di una economia sociale forte ed inclusiva.

- Ruoli e impegni dei partner

[specificare per ciascun soggetto il rapporto di dipendenza funzionale, a monte e a valle del processo produttivo o di servizio all'interno della filiera o ecosistema, indicando l'impatto strategico, effettivo ed economico che esso genera per lo sviluppo del progetto]

- Elementi di innovatività e competitività di processo e di prodotto che consentono di raggiungere un vantaggio rispetto agli ambiti indicati, al territorio e al mercato di riferimento

- Sostenibilità dal punto di vista tecnico e finanziario, corredata da indicatori di realizzazione di ciascun partner (Descrizione chiara delle attività)

2- Durata della proposta progettuale contenuta nell'Accordo

I partner dichiarano che la proposta progettuale, di cui all'Accordo, ha durata _____ [indicare numero di mesi] a far data dalla presentazione al protocollo di Regione Lombardia del presente allegato.

Si conviene altresì:

- che il capofila del progetto, l'impresa/ente _____ P.Iva _____, si assume la responsabilità di organizzare e coordinare il partenariato di filiera, di rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, presentando la Domanda di adesione (Allegato 1) per conto delle imprese partecipanti;
- che il presente Accordo, contenente la Proposta progettuale, è presentato a nome di tutti i partner firmatari, dal capofila a valere sulla Manifestazione approvata con decreto n. _____ ai sensi della nuova D.G.R. n. 5377 del 24 novembre 2025 che aggiorna la D.G.R. n. 5899/2022 e s.m.i.;
- che i partner della FILIERA esonerano Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possono insorgere fra le imprese/enti in ordine alla realizzazione del progetto.

Documento da firmare digitalmente da parte del legale rappresentante di tutti i partner

_____ • _____

ATTO UNILATERALE (Allegato 2 bis)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA – D.G.R. N. 5377 DEL 24 NOVEMBRE 2025 CHE AGGIORNA LA D.G.R. N. 5899/2022 E S.M.I.

l'Impresa / Ente , con sede legale in..... , C.F. n. , P.I. n. ,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale
..... , (d'ora innanzi denominata "**capofila**"- Partner 1)

Premesso:

- di aver preso visione della Manifestazione approvata con decreto n. ____ ai sensi della nuova D.G.R. n. 5377 del 24 novembre 2025 che aggiorna la D.G.R. n. 5899/2022 e s.m.i. e di accettarne il contenuto;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nella Manifestazione di interesse al paragrafo A.4 "Nuove FILIERE";
- che il presente atto è finalizzato alla presentazione della proposta progettuale nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di progetto, nelle modalità e tempi stabiliti dalla D.G.R. n. 5377 del 24 novembre 2025;
- che i soggetti partecipanti all'aggregazione o partenariato di filiera/ecosistema e che contribuiscono alla realizzazione della proposta progettuale sono:
Impresa/ente _____ C.F. _____ con sede legale in _____;
Impresa/ente _____ C.F. _____ con sede legale in _____;
.....
.....

[elencare le imprese e gli altri soggetti che contribuiscono attivamente alla realizzazione della proposta progettuale]

Per tutto quanto sopra premesso, si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto di seguito riportato:

3- Descrizione della Proposta progettuale

- Titolo

- Strategia di sviluppo in coerenza con le finalità e gli ambiti della Manifestazione di interesse

- Analisi SWOT
[Identificare aree di debolezza/punti di forza/opportunità/minacce, mettendo a sistema possibili soluzioni e investimenti innovativi]

- Ambiti di intervento
 - ☐ la sostenibilità e la circolarità;
 - ☐ l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale;
 - ☐ la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro;
 - ☐ l'internazionalizzazione;
 - ☐ il credito e la patrimonializzazione;
 - ☐ la riattivazione delle aree inattive;
 - ☐ la valorizzazione di una economia sociale forte ed inclusiva.

- Ruoli e impegni dei partner
[specificare per ciascun soggetto il rapporto di dipendenza funzionale, a monte e a valle del processo produttivo o di servizio all'interno della filiera o ecosistema, indicando l'impatto strategico, effettivo ed economico che esso genera per lo sviluppo del progetto]

- Elementi di innovatività e competitività di processo e di prodotto che consentono di raggiungere un vantaggio rispetto agli ambiti indicati, al territorio e al mercato di riferimento

- Sostenibilità dal punto di vista tecnico e finanziario, corredata da indicatori di realizzazione di ciascun partner (Descrizione chiara delle attività)

4- Durata della proposta progettuale contenuta nell'Accordo

La proposta progettuale ha durata _____ [indicare numero di mesi], a partire dal giorno della presentazione al protocollo di Regione Lombardia del relativo Accordo di progetto.

Dichiara altresì:

- che i soggetti sopra elencati hanno partecipato alla definizione della proposta progettuale dal titolo [_____];
- che si assume la responsabilità di rappresentare, organizzare e coordinare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, presentando altresì la domanda di adesione (Allegato 1) per conto dei partner di progetto;
- che ha sentito tutti i partner e che si impegna a presentare l'Accordo di progetto sottoscritto da tutti i partner nei tempi stabiliti;
- che i soggetti partecipanti all'aggregazione esonerano Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possono insorgere fra le imprese/enti in ordine alla realizzazione del progetto.

Documento da firmare digitalmente da parte del legale rappresentante del capofila

_____ . _____

MODULO VARIAZIONI (ADDENDUM - Allegato 3)
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE
PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI
IN LOMBARDIA - D.G.R. N. 5377 DEL 24 NOVEMBRE 2025 CHE AGGIORNA LA D.G.R. N.
5899/2022 E S.M.I.

Premesso che:

Regione Lombardia ha riconosciuto con D.D.U.O n. ____ del _____ il progetto di Filiera denominato _____;

si apportano le seguenti variazioni:

[spuntare le caselle di interesse]

- ☐ CAPOFILA;
- ☐ Partner di progetto;
- ☐ Progetto.

1. Nuovo capofila e ruolo

--

2. Elenco aggiornato dei Partner di progetto

[inserire elenco completo e aggiornato di tutti i partner di progetto, con evidenza delle variazioni dei nuovi soggetti – aggregati, sostituiti e rinunciatari]

1...	
2...	
3...	
4...	
5...	
6...	
7...	

- **Partner aggregati:**

L'Impresa / Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante
legale, mail, contatto telefonico.....

- **Partner aggregati in sostituzione:**

L'Impresa / Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n.,
nome.....cognome.....C.F. del rappresentante

legale, in sostituzione di, mail, contatto telefonico.....

- Partner rinunciatari:**
L'Impresa / Ente, con sede legale in....., C.F. n., P.I. n., nome.....cognome.....C.F. del rappresentante legale

3. Ruolo e impegni del/i nuovo/i partner di filiera
[Specificare per ciascun soggetto aggregato il rapporto di dipendenza funzionale, a monte e a valle del processo produttivo o di servizio all'interno della filiera o ecosistema, indicando l'impatto strategico, effettivo ed economico che esso genera per lo sviluppo del progetto]

4. Variazioni del progetto e relativa motivazione

5. Durata della proposta progettuale contenuta nell'Accordo di progetto

La proposta progettuale di cui al presente Addendum ha durata _____ [indicare numero di mesi], a far data dalla presentazione al protocollo di Regione Lombardia del presente allegato.

- Si conviene altresì:**
- che i nuovi soggetti della FILIERA *[inserire denominazione]* riconoscono quale capofila del progetto, l'impresa/ente _____ P.Iva _____, che si assume la responsabilità di organizzare, coordinare e rappresentare la FILIERA nei confronti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia;
 - che il modulo variazioni (Addendum) è sottoscritto dal capofila e dai nuovi partner aggregati;
 - che il capofila si impegna ad inviare il presente modulo variazioni all'indirizzo pec: **sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it**;
 - che i partner della FILIERA esonerano Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possono insorgere fra le imprese/enti in ordine alla realizzazione del progetto.

Documento da firmare digitalmente dal legale rappresentante del capofila e dei nuovi partner



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ALLEGATO 4)

PER LA MISURA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA”

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di riconoscimento e iscrizione delle Filiere meritevoli nell'apposito elenco.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1- dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, 2- dell'art. 2-ter del Codice Privacy, 3- dell'art. 5-bis della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”; 4- della L.R. n. 26/2015 “Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0”; 5- della DGR n.XII/5377 del 24 novembre 2025 Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia.	Dati Anagrafici: Nome e cognome, Codice Fiscale, sede dell'impresa. Dati di contatto: telefono, indirizzo mail e pec.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e a Unioncamere Lombardia, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata del Riconoscimento approvato con decreto regionale e fino alla cancellazione dall'elenco. Per le imprese che non ottengono il riconoscimento i dati verranno conservati per tutta la durata della Manifestazione al 31 dicembre 2027.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 17 dicembre 2025

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D.d.u.o. 18 dicembre 2025 - n. 18791

Approvazione del bando «Nuova impresa piccoli comuni e frazioni 2026» - d.g.r. n. XII/5433 del 1 dicembre 2025

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 «Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia» e s.m.i.;

Vista altresì la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136, interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.g.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che tra gli obiettivi strategici regionali individua il sostegno alle imprese del commercio e per l'avvio di impresa;

Richiamate, altresì:

- la d.g.r. n. XII/5433 del 1° dicembre 2025, n. XII/5433 del 1° dicembre 2025 che ha per oggetto: Criteri per l'attivazione dello sportello 2026 della misura «Nuova Impresa» per la concessione di contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità di cui alla d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5090 e s.m.i. e per l'edizione 2026 della linea «Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni» per favorire l'avvio di nuove attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni lombardi e nelle frazioni con una dotazione complessiva di € 2.948.682,38;

Dato atto che la richiamata d.g.r. n. XII/5433 del 1° ottobre 2025 demanda al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico, l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del suddetto provvedimento;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata deliberazione, di approvare il Bando «Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni 2026», come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto con uno stanziamento complessivo di € 2.948.682,38;

Dato atto che lo stanziamento di € 2.948.682,38 trova copertura finanziaria sull'esercizio finanziario 2026, a valere sul capitolo 14.01.203.017096 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto altresì che, come stabilito dalla citata d.g.r. n. XII/5433 del 1° dicembre 2025, gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto inoltre che:

- gli aiuti «de minimis» di cui al presente provvedimento possono essere cumulabili con altre agevolazioni e con le misure generali nei limiti dei rispettivi regimi di aiuto, a condizione che la somma dei contributi non superi il 100% del valore dell'investimento;
- le imprese richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che la citata d.g.r. n. XII/5433 del 1° dicembre 2025 individua quale responsabile del procedimento di concessione del bando «Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni 2026», il Dirigente pro tempore dell'U.O. Programmazione comunitaria e commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico e il responsabile del procedimento di erogazione nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia;

Dato atto, altresì, che il competente Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico provvederà:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti rispettino i massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento (UE) 2831/2023;
- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che, per la misura in oggetto, è stato staccato il codice CAR 35319;

Vista la comunicazione del 16 dicembre 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il Bando «Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni 2026», come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione complessiva di € 2.948.682,38.

2. Di dare atto che la misura trova copertura finanziaria sull'esercizio finanziario 2026, a valere sul capitolo 14.01.203.017096, che presenta la necessaria disponibilità di competenza.

3. Di dare atto che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

4. Di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;

- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.

5. Di individuare quale responsabile del procedimento di concessione del bando «Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni 2026», il Dirigente pro tempore dell'U.O. Programmazione comunitaria e commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico e il responsabile del procedimento di erogazione nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

— • —

BANDO NUOVA IMPRESA – PICCOLI COMUNI E FRAZIONI 2026

**Contributi per favorire l'avvio di nuove attività di
commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti
alimentari e generi di prima necessità**

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Revoca, decadenza e rinuncia dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Clausola antitruffa

D.10 Riepilogo date e termini temporali

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1- Informativa relativa al trattamento dei dati personali

ALLEGATO A - Descrizione sintetica degli interventi realizzati

ALLEGATO B – Dichiarazione de minimis

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia attiva la linea "Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni" finalizzata a sostenere l'apertura di nuove attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni e nelle frazioni di tutti i comuni lombardi, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi all'avvio di una nuova impresa ovvero di una unità locale di imprese già esistenti.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto dei seguenti presupposti normativi:

- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. XII/5433 del 1° dicembre 2025 che ha per oggetto: Criteri per l'attivazione dello sportello 2026 della misura "Nuova Impresa" per la concessione di contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità di cui alla d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5090 e s.m.i. e per l'edizione 2026 della linea "Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni" per favorire l'avvio di nuove attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni lombardi e nelle frazioni - (di concerto con l'assessore Sertori);
- il Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere al Bando coloro che hanno i seguenti requisiti:

- hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) dal 1° giugno 2025;
- hanno aperto una nuova unità locale (sede operativa) dal 1° giugno 2025.

La nuova impresa / unità locale deve esercitare un'attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità in uno dei piccoli Comuni e nelle frazioni di tutti i comuni lombardi, che da almeno sei mesi sono sprovvisti di attività con uno dei codici ATECO di seguito indicati.

Le imprese devono essere iscritte al Registro delle imprese e risultare attive.

I **codici Ateco 2025** (primario o prevalente) ammissibili sono i seguenti:

- 47.11 + 47.11.0: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi;
- 47.11.01: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati;
- 47.11.02: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi;
- 47.21 + 47.21.0: Commercio al dettaglio di frutta e verdura;
- 47.21.01: Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca;
- 47.21.02: Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata;
- 47.22 + 47.22.0 + 47.22.00: Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne;
- 47.23 + 47.23.0 + 47.23.00: Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi;
- 47.24: Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci;
- 47.24.1 + 47.24.10: Commercio al dettaglio di pane;
- 47.24.2 + 47.24.20: Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci;
- 47.27: Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari;
- 47.27.1 + 47.27.10: Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari;
- 47.27.9 + 47.27.90: Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.

In attuazione della l.r. 8/2013 sono escluse dal contributo le nuove imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

I beneficiari devono essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti a partire dalla data di presentazione della domanda e mantenuti fino all'erogazione del contributo:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- b) non incorrere in uno dei casi di esclusione dall'esercizio dell'attività commerciale come indicato dall'art. 71 del D.lgs. n.59/2010;
- c) avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell'erogazione del contributo (applicabile per soggetti che hanno una posizione aperta presso gli enti previdenziali);
- d) essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal D.L. 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali).

Alla domanda deve essere allegata **attestazione rilasciata dal Comune territorialmente competente** relativa:

- all'assenza da almeno 6 (sei) mesi, antecedenti la data di apertura, di altra attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e di generi di prima necessità sul proprio territorio o nella frazione oggetto della richiesta;
- alla rispondenza dell'attività ai bisogni della popolazione residente adeguatamente motivata.

Sono esclusi soggetti richiedenti che hanno usufruito del contributo a fondo perduto sullo sportello 2025 e 2026 della Misura Nuova Impresa e quelli che aprono nuove attività diverse dal commercio di prodotti alimentari e di generi di prima necessità. I dati di iscrizione e inizio attività saranno verificati nel Registro delle Imprese.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria ammonta a euro **2.948.682,38** a carico di Regione Lombardia a valere sul capitolo n. 14.01.203.017096 del Bilancio 2026.

Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul proprio bilancio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a fronte di un **budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente**, queste ultime non potranno superare il 20% del costo totale del progetto.

Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

I progetti dovranno prevedere un **investimento minimo di € 3.000,00**.

Qualora il comune o frazione oggetto della domanda sia totalmente sprovvisto di attività di commercio al dettaglio in sede fissa di generi alimentari e di prima necessità di cui ad uno dei codici Ateco ammissibili, l'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile e comunque detto contributo non potrà superare il limite massimo di € 40.000,00**.

Qualora nel comune o frazione siano già presenti attività di commercio al dettaglio in sede fissa di generi alimentari e di prima necessità con Codici Ateco ammissibili diversi da quello oggetto della domanda, l'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile con un limite massimo di € 20.000,00**.

Riepilogo dell'entità delle agevolazioni:

Tipologia soggetto richiedente	Investimento minimo (*)	Intensità del contributo	Importo contributo massimo
Nuova apertura in assenza di altre attività sul territorio	€ 3.000,00	80% delle spese ammissibili	€ 40.000,00
Nuova apertura in presenza di altre attività sul territorio	€ 3.000,00	80% delle spese ammissibili	€ 20.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili da sostenere obbligatoriamente a pena di decadenza del contributo.

L'agevolazione è da imputare specificamente **a copertura delle spese in conto capitale** e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.

Le spese di parte corrente saranno considerate ammissibili solo nella misura massima del 20% del costo totale del progetto.

Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

Per ciascuno dei suddetti Codici Ateco ammissibili possono essere ammesse a contributo **una sola domanda per ciascun piccolo comune e per ciascuna frazione**.

Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo** allo sportello del Bando Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni, **fatti salvi i casi in cui:**

- a)** vi sia stata **rinuncia formale alla precedente domanda** di contributo;
- b)** eventuali **precedenti domande** di contributo **non** siano state **ammesse**.

In caso di eventuale presentazione di più domande si considera solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico a meno che la prima non sia già in fase istruttoria o sia stata ammessa.

Sarà ammessa solo la prima delle domande presentate, in ordine cronologico, in caso di eventuale presentazione di domanda da parte di imprese:

- che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ovvero si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- che abbiano medesimi amministratori o soci.

I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo

all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).

Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

Nel rispetto dei principi generali del Reg. 2831/2023:

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi, per le imprese iscritte al Registro delle Imprese, sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni e con le misure generali nei limiti dei rispettivi regimi di aiuto, a condizione che la somma dei contributi non superi il 100% del valore dell'investimento.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'avvio della nuova attività (impresa o unità locale) **sostenute dal primo giugno 2025 e fino al 31 dicembre 2026.**

La domanda di contributo può essere presentata **a partire dalle ore 10.00 del 28 gennaio 2026 ed entro le ore 16:00 del 12 novembre 2026.**

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

- a) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate¹. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli);
- b) spese di ristrutturazione (ad esempio piastrellatura, tinteggiatura, realizzazione di pareti) ed impianti di sicurezza, serramenti, vetrine, porte blindate, sanitari, tende da sole, porte da interno solo se l'immobile in cui ha sede l'unità locale è di proprietà di un ente pubblico o del beneficiario stesso;

¹ Nota bene, in caso di spese per montaggio, trasporto, manodopera e realizzazione di strutture non incluse nella fattura di acquisto del bene a cui fanno riferimento, nella fattura relativa al solo lavoro di montaggio, trasporto, manodopera e realizzazione di strutture va indicato espressamente a quale bene, macchinario, attrezzatura, arredo rendicontato sul presente bando si riferisce, richiamando il numero di fattura del bene.

- c) acquisto di software gestionale, (contratti di licenze annuali) professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- d) acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- e) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

- f) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- g) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;
- h) spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- i) canoni di locazione della sede operativa della nuova impresa;
- j) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività);
- k) strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari);
- l) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a k). Per le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero²;
- essere sostenute e pagate³ dal beneficiario ed entro la presentazione della rendicontazione e in ogni caso **non essere successive al 31 dicembre 2026**;
- essere comprovate da fatture interamente pagate, emesse dal fornitore dei beni/servizi riportanti la chiara descrizione del bene o servizio acquisito; il bene deve essere interamente rendicontato sul bando, pagato e consegnato presso la sede oggetto dell'investimento. Nel caso di acconto/i e saldo tutte

² In tal caso compilare l'apposito campo nella domanda di rendicontazione.

³ Fa fede la data della fattura e del relativo pagamento.

le fatture devono essere rendicontate e pagate nei termini previsti dal bando. Non sono ammissibili le sole fatture di acconto o le sole fatture di saldo. La fattura deve essere una fattura accompagnatoria o in alternativa va allegata fattura di saldo e DDT;

- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (**contabile in stato eseguito⁴ o estratto conto**), attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario (impresa) sul conto corrente aziendale. **Esclusivamente per le spese notarili è ammesso il pagamento da parte del socio di società a valere sul proprio conto corrente.**

Spese non ammissibili:

- spese in autofatturazione;
- lavori in economia: Le spese per lavori eseguiti direttamente dal beneficiario non sono ammesse;
- adeguamenti obbligatori: Le spese sostenute per adeguarsi a meri obblighi di legge non sono finanziabili;
- spese non ad uso esclusivo dell'attività dell'impresa e/o non strettamente riconducibili all'attività d'impresa;
- beni usati;
- spese sostenute in contanti o altri pagamenti non tracciabili;
- autoveicoli e veicoli in generale;
- minuterie;
- spese per merci o beni che l'impresa noleggia a terzi o rivendite;
- tutte le spese non indicate nelle spese ammissibili.

Le singole fatture rendicontate devono avere un importo minimo di € 150,00 più IVA⁵.

In particolare, per il pagamento si specifica che:

- i pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante transazioni verificabili per consentire la **piena tracciabilità** delle operazioni (art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.);
- in caso di pagamento con **assegno**, la quietanza è rappresentata **dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca** in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando);
- **il pagamento deve riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura** a cui fa riferimento e il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo;
- **non sono ammessi** pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

⁴ Deve riportare il codice CRO o TRN.

⁵ Nel caso in cui la singola fattura contenesse spese non ammissibili, l'ammissibilità della fattura medesima è prevista solo a fronte di spese ammissibili che raggiungono l'importo di 150€ più IVA.

Il contributo è erogabile al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime dell'impresa.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ovvero si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti⁶;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

⁶ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate:

- A partire dal 28 gennaio 2026, ore 10:00 e fino al 12 novembre 2026, ore 16:00;
- Esclusivamente tramite la piattaforma informativa "Bandi e Servizi" di Regione Lombardia, al seguente link: www.bandiregione.lombardia.it, compilando le informazioni richieste.

Per poter accedere alla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" occorre preventivamente registrarsi con una delle seguenti modalità⁷:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN;
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

Una volta registrati, è necessario provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:

- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "Bandi e Servizi" è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda relativa ad una sola unità locale.

Le domande dovranno includere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, comprensiva del budget di progetto compilato direttamente a sistema, generata automaticamente dal sistema informativo, **sottoscritta, con firma elettronica, dal legale rappresentante del soggetto richiedente** e dell'attestazione rilasciata dal Comune territorialmente competente prevista dal punto A.3;
- descrizione sintetica degli interventi, redatta secondo il facsimile Allegato A;
- dichiarazione de minimis, secondo il facsimile Allegato B.

Il rappresentante legale di ciascuno dei soggetti richiedenti rilascerà una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.3 Soggetti beneficiari".

⁷ Per maggiori informazioni sulle modalità di accesso consultare la seguente pagina del portale regionale: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Diritti-e-tutele/identita-digitale-accesso-servizi-online/identita-digitale-accesso-servizi-online>.

La sottoscrizione della domanda potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese.

Nell'apposita sezione di "Bandi e Servizi" verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate **cliccando il pulsante "Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo **rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata**. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il **numero identificativo (ID)** a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del

software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'apertura dello sportello valutativo per la presentazione delle domande è prevista del 28 gennaio 2026 secondo i termini e le modalità dettagliate nel presente bando. L'assegnazione del contributo avverrà con procedura "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione. Le domande di contributo dovranno pervenire entro e non oltre il 12 novembre 2026, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria, e comunque per spese sostenute e quietanzate dalla data di attribuzione della partita IVA ed entro il 31 dicembre 2026.

Saranno accolte domande in overbooking per il 20% della dotazione finanziaria; le domande in overbooking potranno accedere al contributo solo a fronte della destinazione delle risorse mediante apposita Delibera della Giunta regionale.

I beneficiari del contributo dovranno impegnarsi, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzare l'immagine di Regione Lombardia evidenziando sul sito internet del beneficiario che l'attività è stata avviata con il sostegno finanziario di Regione Lombardia con la seguente dicitura: "Attività avviata con il contributo di Regione Lombardia – Bando Nuova Impresa – Piccoli Comuni e Frazioni".

Più nello specifico, è previsto un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 12 novembre 2026 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria maggiorata del 20%. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa oltre la dotazione finanziaria non costituisce titolo all'istruttoria della pratica correlata. Tali domande sono comunque protocollate e possono accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria per la concessione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari. Una volta esaurita anche la lista d'attesa, Regione Lombardia procede alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica, come meglio descritto al successivo punto C.3.

L'istruttoria formale e tecnica viene effettuata da Regione Lombardia, dalla UO Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando prevede una fase di **verifica di ammissibilità formale** e una fase di **valutazione tecnica del progetto**.

L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata dalla U.O. Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Sviluppo Economico di Regione Lombardia in qualità di soggetto gestore. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità per l'inoltro della domanda di cui al punto C.1;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal punto A.3 del Bando.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI QUALITATIVI DEL PROGETTO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
1. Coerenza con le finalità della misura	0 – (40)
2. Qualità progettuale	0 – (30)
3. Altri servizi offerti alla comunità locale	0 – (30)
Totale	0 – 100

Le domande pervenute ricevono una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti, hanno accesso ai contributi e sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Al termine delle fasi istruttorie formale e tecnica, Regione Lombardia procede ad approvare e pubblicare l'elenco delle imprese ammesse al contributo e finanziabili e non ammesse nei limiti della dotazione finanziaria. Il termine di conclusione del procedimento di ammissibilità è di 30 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda (salvo le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo).

C.3.b Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. Per i progetti ammessi e finanziati sarà anche comunicato il **CUP**, **Codice Unico di Progetto**, assegnato, che dovrà essere riportato, in fase di rendicontazione, su tutti i giustificativi di spesa.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà relativi al punto A.3 del bando, sono effettuati controlli a campione, ad opera degli uffici di Regione Lombardia, in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

All'atto di concessione verranno verificati gli adempimenti previsti dall' art.1, comma 1012, delle Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Copertura rischi catastrofali).

C.3.c Integrazione documentale

È facoltà dei soggetti preposti all'istruttoria richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione sarà erogata **in un'unica soluzione a saldo** ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, sulla base delle spese ammissibili rendicontate e fino all'importo massimo dell'agevolazione inizialmente concessa. Il contributo a fondo perduto è erogato da Unioncamere Lombardia ai beneficiari a saldo entro 90 giorni, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione, al netto della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e rendicontati **entro il 31 dicembre 2026**.

La rendicontazione dovrà essere inviata dal soggetto proponente tramite il sistema informativo **"Bandi e Servizi"** di Regione Lombardia (www.bandiregione.lombardia.it).

La rendicontazione dovrà includere la seguente documentazione:

- **domanda di erogazione dell'agevolazione** (generata automaticamente dal sistema informativo) sottoscritta, **con firma elettronica**, dal legale

rappresentante del soggetto proponente, comprensiva del **riepilogo di sintesi delle spese** sostenute da compilare direttamente a sistema;

- **relazione tecnica descrittiva** sulla realizzazione del progetto;
- copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute emesse dal fornitore della prestazione o del bene/servizio che riportino chiaramente la prestazione o il bene/servizio acquisito nel formato inviato tramite SDI; le fatture devono riportare il Codice CUP e la dicitura del bando;
- copia dei **giustificativi di pagamento**, definitivi, delle spese sostenute (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), attestanti il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità I.V.A.;
- Certificazione IBAN rilasciata su carta intestata dell'Istituto di Credito che riporti l'IBAN intestato all'impresa beneficiaria.

La sottoscrizione della modulistica sopra indicata potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), **purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese.**

Dai giustificativi di spesa dovrà risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura;
- l'importo;
- la coerenza delle spese con i progetti approvati a valere sul presente bando.

I giustificativi di spesa dovranno inoltre riportare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** comunicato al soggetto beneficiario in sede di concessione dell'aiuto.

In particolare:

- per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato direttamente nell'oggetto della fattura **da parte del fornitore all'atto dell'emissione**;
- qualora le fatture siano state emesse prima della comunicazione di concessione dell'aiuto, ma non ancora pagate, o laddove il fornitore non permetta la personalizzazione della fattura, **il CUP** dovrà essere inserito **nella causale del pagamento**;
- qualora, infine, le fatture siano già stata emesse e pagate prima della comunicazione di concessione dell'aiuto, il soggetto beneficiario dovrà rilasciare una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in cui attesti che non è stato possibile procedere all'annullamento delle fatture mediante apposizione del CUP e che le stesse non vengono presentate a valere su altre agevolazioni.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;

- la fornitura di beni e servizi da parte di imprese controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁸;
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.b Erogazione del contributo

È sempre possibile presentare, in sede di rendicontazione, spese sostenute maggiori rispetto a quelle preventivate. Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, l'eventuale aumento delle spese complessive del progetto **non determina in alcun caso l'incremento dell'ammontare dell'agevolazione** stessa.

Il soggetto beneficiario dovrà documentare spese ammissibili pari ad **almeno il 70% delle spese inizialmente ammesse** con conseguente rideterminazione del contributo assegnato.

Qualora, successivamente alla verifica della rendicontazione, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al 70% delle spese inizialmente ammesse, l'agevolazione sarà soggetta a **decadenza totale**.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza dal contributo:

- a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando, ivi inclusi i termini stabiliti;
- b. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

⁸ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità ecc.), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'impresa ovvero dell'aggregazione.

- c. a non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto di contributo per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo conservandoli presso la sede dell'impresa;
- d. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate nonché tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato;
- e. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- f. a mantenere operativa l'unità locale oggetto del contributo per almeno 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo per le piccole imprese o 5 (cinque) anni per le medie e grandi imprese.

D.2 Revoca, decadenza e rinuncia dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a revoca con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora sia accertata una delle seguenti cause di decadenza:

- a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs.159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- c) l'impresa non mantenga una sede legale e operativa attiva – per almeno 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo per le piccole imprese o 5 (cinque) anni per le medie/grandi - nella circoscrizione territoriale di una Camera di Commercio lombarda;
- d) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- e) sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3.

Nelle ipotesi di cui al precedente comma il soggetto responsabile provvede alla revoca totale dell'agevolazione, disponendo la restituzione, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento all'interessato, di una somma pari all'importo del contributo concesso, maggiorata degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e la data del provvedimento in cui si è accertata la specifica causa di decadenza.

È ammessa la revoca parziale del contributo nel caso in cui sia necessario procedere alla sua rideterminazione ai sensi dell'ultimo capoverso del punto D.3.

La rinuncia successivamente alla concessione del contributo deve essere comunicata tramite portale Bandi e Servizi indicando motivazione. Il ritiro della domanda prima della concessione deve essere effettuato a mezzo PEC.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda. I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Qualora in fase di controllo si dovessero presentare difformità sulle spese rendicontate si procederà a rideterminare il contributo concesso ed erogato per la quota di spesa non ammissibile, fermo restando il raggiungimento dell'investimento minimo con spese ammissibili.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di imprese beneficiarie;
- importo dei contributi assegnati;
- numero delle imprese beneficiarie ricadenti nei piccoli Comuni montani e parzialmente montani;
- importo dei contributi assegnati a imprese ricadenti nei piccoli Comuni montani e parzialmente montani.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di concessione è il Dirigente Roberto Lambicchi (DG Sviluppo Economico).

Responsabile del procedimento di erogazione del contributo è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e su “Bandi e Servizi” (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Daniela Piffaretti
Telefono: 0267653863
E-mail: daniela_piffaretti@regione.lombardia.it

Angelo Filannino
Telefono: 0267655716
E-mail: angelo_filannino@regione.lombardia.it

Riferimenti Unioncamere Lombardia per la fase di rendicontazione:
E-mail: territorio@lom.camcom.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare l'Assistenza Tecnica, da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00:

- tramite telefono al numero verde 800.131.151;
- tramite posta elettronica all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	BANDO “NUOVA IMPRESA - PICCOLI COMUNI E FRAZIONI” (*)
Di cosa si tratta	Con delibera di Giunta Regionale n. 5344 del 01/12/2025 sono stati approvati i criteri della linea “Nuova impresa - Piccoli comuni e frazioni” . La misura intende sostenere l'apertura di nuove imprese e/o unità locali di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni lombardi con popolazione pari o inferiore a 3.000 abitanti e nelle frazioni di tutti i Comuni della Lombardia allo scopo di evitare lo spopolamento e l'abbandono dei residenti .

Tipologia	Agevolazione a fondo perduto
Risorse disponibili	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 2.948.682,38 a carico di Regione Lombardia.
Caratteristiche dell'agevolazione	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto in conto capitale a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA). L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e da spese di parte corrente, ma queste ultime non potranno superare il 20% del costo totale del progetto. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di € 3.000,00. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile e comunque detto contributo non potrà superare il limite massimo di € 40.000,00. Qualora nel comune o frazione siano già presenti attività di commercio al dettaglio in sede fissa di generi alimentari e di prima necessità con Codici Ateco ammissibili diversi da quello oggetto della domanda, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile con un limite massimo di € 20.000,00. L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime. Le spese di parte corrente saranno considerate ammissibili solo nella misura del 20% del costo totale del progetto. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.
Data di apertura	28 gennaio 2026, ore 10:00
Data di chiusura	12 novembre 2026, ore 16:00 salvo esaurimento fondi
Come partecipare	Le domande potranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma informativa "Bandi e Servizi" di Regione Lombardia, al seguente link: www.bandiregione.lombardia.it , compilando le informazioni richieste.

Procedura di selezione	L'assegnazione del contributo avverrà con procedura "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione. Le domande di contributo dovranno pervenire entro e non oltre il 12 novembre 2026, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria, e comunque per spese sostenute e quietanzate dalla data di attribuzione della partita IVA ed entro il 31 dicembre 2026.
Informazioni e Contatti	Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Daniela Piffaretti Telefono: 0267653863 E-mail: daniela_piffaretti@regione.lombardia.it Angelo Filannino Telefono: 0267655716 E-mail: angelo_filannino@regione.lombardia.it Per la fase di rendicontazione Unioncamere Lombardia: E-mail: territorio@lom.camcom.it Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi e servizi: - tramite posta elettronica all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it. - tramite telefono al numero verde 800.131.151 da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00;

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art. 22 della Legge n. 241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link: [Accesso agli atti](#).

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

28 gennaio 2026, ore 10:00	Apertura termini di presentazione delle domande
12 novembre 2026, ore 16:00	Chiusura termini di presentazione delle domande
Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda	Conclusione del procedimento di ammissibilità con assegnazione contributo e relativa comunicazione al beneficiario
Entro il 31 dicembre 2026	Realizzazione e rendicontazione dei progetti
Entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione	Verifica della documentazione di rendicontazione e la liquidazione dell'agevolazione

D.11 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti:

- Allegato 1 – “Informativa relativa al trattamento dei dati personali”;
- Allegato A – Descrizione sintetica degli interventi;
- Allegato B – Dichiarazione de minimis.

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

PER IL BANDO NUOVA IMPRESA – PICCOLI COMUNI E FRAZIONI 2026

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative all'istruttoria, alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni previste dal “Bando Nuova Impresa - Piccoli Comuni”.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1-dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; 2-dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 3-della L.R. 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”, art. 136; 4-della L.R. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” artt. 2 e 3; 5-della L.R. 15 ottobre 2007, n. 25 “Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani”; 6-del D.M. n.115/2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato	Dati comuni: Nome, cognome, C.F., luogo e data nascita del legale rappresentante, dei delegati e degli eventuali soci dell'impresa.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e ad Unioncamere Lombardia, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per 10 anni dalla concessione dell'agevolazione, trattandosi di contributi soggetti alla disciplina degli aiuti di stato.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:
sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Milano, 18 dicembre 2025

12. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

13. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

14. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO A - Descrizione sintetica degli interventi realizzati

BANDO NUOVA IMPRESA –
PICCOLI COMUNI E FRAZIONI 2026
Descrizione sintetica degli interventi realizzati

Denominazione dell'impresa:	
Cod. fiscale:	P.IVA:
CODICE ATECO:	

CONTENUTO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI (contrassegnare con una X)

Il progetto prevede:

- ☐ solo spese in conto capitale
- ☐ spese sia in conto capitale che in conto corrente
- ☐ in caso di spese in conto corrente queste ammontano al ____ % del totale del progetto

i seguenti interventi:

- ☐ acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura;
- ☐ spese di ristrutturazione (ad esempio piastrellatura, tinteggiatura, realizzazione di pareti) ed impianti di sicurezza, serramenti, vetrine, porte blindate, sanitari, tende da sole, porte da interno solo se l'immobile in cui ha sede l'unità locale è di proprietà di un ente pubblico o del beneficiario stesso;
- ☐ acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- ☐ acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- ☐ registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.
- ☐ onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- ☐ onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale,

organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;

☐ spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;

☐ canoni di locazione della sede operativa dell'impresa;

☐ sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività);

☐ strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari);

☐ spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a k) delle spese ammesse del bando.

Breve descrizione degli interventi realizzati (max 2.500 caratteri)

ALLEGATO B – Dichiarazione de minimis

“BANDO NUOVA IMPRESA - PICCOLI COMUNI E FRAZIONI 2026”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ART. 47 DEL DPR N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000
MODULO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»

Il richiedente:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Il sottoscritto in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura:

SEZIONE 2 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare/ legale rappresentante dell'impresa ⁹ / altra persona munita di idonea procura	Nome e Cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In relazione a quanto previsto dal “BANDO NUOVA IMPRESA - PICCOLI COMUNI E FRAZIONI 2026”, per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L del 15 Dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto nel predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a)

⁹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA
Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:
1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

- ☐ Che l'Impresa non ha alcuna delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione B - Rispetto del massimale

- ☐ Che l'impresa richiedente **NON HA RICEVUTO** nell'arco di tre anni precedenti aiuti «de minimis»;
- ☐ Che l'impresa richiedente **HA RICEVUTO** nell'arco di tre anni precedenti aiuti «de minimis»;

(Aggiungere righe se necessario)

Ente concedente	Riferimento normativo/		Reg. UE de minimis ¹⁰	Importo dell'aiuto de minimis ¹¹
-----------------	------------------------	--	----------------------------------	---

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 2831/2023 e s.m.i..

¹¹ Indicare l'importo in valore nominale se l'agevolazione è stata concessa sotto forma di contributo a fondo perduto, altrimenti indicare l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

	amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data		Concesso	Effettivo ¹²
TOTALE					

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa richiedente

- ☐ Che l'impresa richiedente opera solo nei settori economici ammissibili all'agevolazione;
- ☐ Che l'impresa richiedente opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D – Condizioni di cumulo

- ☐ Che in riferimento **agli stessi «costi ammissibili»**, l'impresa richiedente **NON ha beneficiato** di altri aiuti di Stato;
- ☐ Che in riferimento **agli stessi «costi ammissibili»**, l'impresa richiedente **HA beneficiato** dei seguenti aiuti di Stato:
(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvediment o di concessione	Regolamento (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹³	Intensità di aiuto ¹⁴		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
TOTALE							

Disclaimer generale/Punto di Attenzione

Con riferimento ad eventuali operazioni societarie di cessione di ramo d'azienda /scissione/acquisizione che abbiano comportato una diversa assegnazione ad altre imprese di precedenti contributi in de minimis o altri

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

¹³ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e s.m.i.) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

¹⁴ Indicare l'importo in valore nominale se l'agevolazione è stata concessa sotto forma di contributo a fondo perduto, altrimenti indicare l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

aiuti per medesimi costi ammissibili, l'impresa richiedente deve evidenziare all'Amministrazione regionale eventuali disallineamenti tra quanto risulta in RNA e quanto risulta dagli accordi intercorsi tra imprese oggetto dell'operazione societaria, in quanto RNA potrebbe non avere le medesime informazioni in tempo reale. In caso di mancate segnalazioni, quindi, l'Amministrazione regionale non potrà che ritenere certificante quanto deriva dalle visure ufficiali di RNA e procedere conseguentemente con le istruttorie.

Con riferimento ad eventuali aiuti fiscali statali richiesti dall'impresa beneficiaria e dalle imprese del suo perimetro di impresa unica nelle precedenti annualità fiscali, ma ancora non registrate in RNA da parte dell'Amministrazione centrale competente, l'Amministrazione regionale non può tenerne conto in quanto formalmente non concessi; si invitano i beneficiari a valutare l'eventuale impatto sui propri rispettivi plafond de minimis, al fine di prevenire eventuali conseguenze giuridiche in ambito fiscale, non imputabili all'Amministrazione regionale concedente.

_____, li ____/____/____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa/ altra persona munita
di idonea procura)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

L'impresa richiedente candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis», è **tenuta a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.– che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre anni precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni suddetti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dal richiedente, ma anche da tutte le imprese** a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all' “impresa unica”, salvo quando tale persona fisica non svolga essa stessa attività economica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE e s.m.i.

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» tutte le imprese* fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- d) **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà

dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del Regolamento n. 2831/2023/UE e s.m.i. dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare? I casi sono disciplinati all'art.3 par 8 e 9 del Reg. UE)2023/2831 che citano:

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al paragrafo 2, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Pertanto, nel caso in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Nel caso in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg (UE)2023/2831) l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Sezione C: Campo di applicazione

Se il richiedente opera sia in settori ammissibili all'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento n. 2831/2023/UE (articolo 1, par.1) e s.m.i., sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- (a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- (b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- (c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- (d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - (1) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - (2) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- (f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Considerato che il "BANDO NUOVA IMPRESA - PICCOLI COMUNI E FRAZIONI 2026" prevede che le Agevolazioni siano cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, e

considerato che in attuazione della circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021 con riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, deve essere garantito il rispetto del divieto del doppio finanziamento (pertanto la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento), **il richiedente dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità d'aiuto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto finanziato in valore assoluto.

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2025

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 16 dicembre 2025 - n. 18578**Riduzione dei termini del procedimento amministrativo di iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica di cui al d.lgs. 42/2017 conseguente all'efficientamento del processo ed alla migrazione sulla piattaforma bandi e servizi**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
CLIMA, EMISSIONI E AGENTI FISICI

Visto il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n.42 ed in particolare le disposizioni di cui al capo VI del decreto medesimo riguardanti il tecnico competente in acustica emanate in attuazione dell'articolo 19, comma 2, lettera f) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;

Richiamato il decreto 14026 del 13 novembre 2017 che disciplina, in attuazione delle competenze regionali definite dal decreto legislativo menzionato al punto precedente, il procedimento amministrativo di iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica in particolare per quanto riguarda modalità di presentazione delle istanze, contenuto informativo necessario per l'istruttoria procedimentale e le determinazioni finali, durata del procedimento;

Dato atto che i termini per la conclusione del procedimento amministrativo di iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica fissati dal decreto 14026 del 13 novembre 2017 sono di 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della istanza che attualmente è effettuata con l'applicativo IstanTeC 2.0, modulo ITCT, sulla piattaforma Procedimenti di Regione Lombardia;

Considerato che sono previste ed in implementazione ottimizzazioni del flusso del procedimento amministrativo in questione finalizzate ad un efficientamento del processo con conseguente riduzione delle tempistiche delle varie fasi del procedimento;

Dato atto che tali ottimizzazioni entreranno in funzione con la migrazione dell'applicativo IstanTeC 2.0, modulo ITCT, dalla piattaforma Procedimenti alla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia prevista nei primi mesi dell'anno 2026 ed il loro effetto si risentirà sulle istanze di iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica presentate sulla nuova piattaforma;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla ridefinizione dei termini per la conclusione del procedimento di iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica riducendoli da 90 a 75 giorni per le istanze presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi;

Richiamato l'Obiettivo strategico 5.1.5 «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni» del PRSS della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», in forza del quale l'ing. Gian Luca Gurrieri ha assunto la direzione della Unità Organizzativa «Clima, Emissioni e Agenti Fisici» alla quale sono attribuite le competenze relative alla responsabilità del procedimento e all'adozione del provvedimento finale e la d.g.r. XII/1056 del 2 ottobre 2023 con la quale le competenze della Unità Organizzativa sono state rimodulate;

DECRETA

1) di disporre che dall'entrata in funzione del servizio IstanTeC 2.0, modulo ITCT, sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia i termini del procedimento amministrativo di iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica di cui al d.lgs. 42/2017, articolo 21, siano ridotti, per le istanze presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi, da 90 a 75 giorni, fatta salva la eventuale sospensione fino a 30 giorni dei termini in caso di richiesta di integrazioni;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

3) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri